



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 22 gennaio 2025**



Prime Pagine

22/01/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	MF	23
Prima pagina del 22/01/2025		
22/01/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 22/01/2025		

Primo Piano

21/01/2025	Il Nautilus	25
<hr/>		
Porto di Bari: giovedì 23 gennaio alle ore 16.00 conferenza stampa di presentazione dell'Ufficio di Piano		

Genova, Voltri

21/01/2025	Genova Today	26
<hr/>		
La Ocean Viking torna a Genova con 85 migranti a bordo		
21/01/2025	Informatore Navale	27
<hr/>		
SI È TENUTA A GENOVA A BORDO DI GNV SUPREMA L'ESERCITAZIONE PORTUALE ANTINCENDIO E DI SECURITY		
21/01/2025	Messaggero Marittimo	28
<hr/>		
Diga di Genova: si va verso il settimo cassone <i>Giulia Sarti</i>		
21/01/2025	Primo Magazine	29
<hr/>		
A bordo di Gnv Suprema l'esercitazione antincendio e di security		
21/01/2025	PrimoCanale.it	30
<hr/>		
Diga, rischio penali. Il commissario Seno: "Operatore migliori performance"		
21/01/2025	PrimoCanale.it	32
<hr/>		
Ocean Viking in arrivo a Genova con 85 migranti salvati, tra cui 3 neonati e 3 donne incinte		
21/01/2025	Ship Mag	33
<hr/>		
Porto di Genova, esercitazione antincendio e di security a bordo della nave Suprema di Gnv		
21/01/2025	Shipping Italy	34
<hr/>		
Pubblicato il nuovo progetto della Diga di Genova ma col giallo dei costi		

La Spezia

21/01/2025	(Sito) Ansa	35
<hr/>		
Unica port authority ligure, no dal consiglio comunale di Spezia		
21/01/2025	Citta della Spezia	36
<hr/>		
Una sola Autorità portuale ligure, il consiglio comunale unanime mette nero su bianco il suo no		
21/01/2025	Citta della Spezia	37
<hr/>		
Martedì 29 gennaio a Le Grazie un incontro sul tema degli ormeggi del territorio di Porto Venere		
21/01/2025	Citta della Spezia	38
<hr/>		
Itticoltura, ipotesi collocazione impianto sperimentale oltre l'arcipelago di Porto Venere		
22/01/2025	The Medi Telegraph	40
<hr/>		
La Spezia, il consiglio Comunale: "L'Autorità Portuale resti autonoma"		

Ravenna

21/01/2025	RavennaNotizie.it	41
<hr/>		
Mingozzi (TCR): "Zona Logistica Semplificata nuova occasione per le imprese portuali di Ravenna"		

21/01/2025	ravennawebtv.it	42
<hr/>		
Mingozzi (TCR): "La Zona Logistica Semplificata un'occasione per le imprese portuali"		

Livorno

21/01/2025	(Sito) Ansa	43
<hr/>		
Sequestro di 217 chili di cocaina nel porto di Livorno		
21/01/2025	Agenparl	44
<hr/>		
GDF LIVORNO: INGENTE SEQUESTRO DI COCAINA IN AMBITO PORTUALE.		
21/01/2025	AgenPress	45
<hr/>		
Porto di Livorno. Sequestrati 217 kg di cocaina purissima. Avrebbe fruttato oltre 150 milioni di euro		
21/01/2025	Informare	46
<hr/>		
Oltre 217 chili di cocaina sequestrati nel porto di Livorno		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	47
<hr/>		
Studenti nautici sul "Nos Taurus"		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	48
<hr/>		
Baker Hughes cambia e apre		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	49
<hr/>		
Barbara Bonciani e il suo libro su donne e porti		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	50
<hr/>		
La "vasca" di Lusben a pieno regime		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	51
<hr/>		
L'ammiraglio Canu a Viareggio		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	52
<hr/>		
Porto 2000, ora si entra nel vivo		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	53
<hr/>		
Traghetti a Livorno, cresce Bastia		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	54
<hr/>		
L'Asamar plaude alla ZLS toscana		
21/01/2025	Messaggero Marittimo	55
<hr/>		
Livorno 2° porto italiano per sequestri di droga <i>Giulia Sarti</i>		
21/01/2025	transportonline.com	57
<hr/>		
Sequestrati 217 chili di cocaina nel porto di Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/01/2025	vivereancona.it	58
<hr/>		
Rinvenimento di un ordigno bellico al porto antico, zona ancora interdetta e vigilata		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/01/2025	CivOnline	59
<hr/>		
Gaudenzio Parenti: «La portualità italiana deve guardare al futuro»		

21/01/2025	La Provincia di Civitavecchia Gaudenzio Parenti: «La portualità italiana deve guardare al futuro»	62
21/01/2025	Shipping Italy La stazione marittima di Royal a Fiumicino dovrà esser aperta ai competitor	65

Napoli

21/01/2025	Informazioni Marittime Porti Campania, dirigenza Adsp e dipendenti non smettono di litigare	67
21/01/2025	Messaggero Marittimo Replica dell'AdSp campana ai sindacati	<i>Andrea Puccini</i> 69
21/01/2025	Sea Reporter L'AdSP dei Porti Campani risponde alle diffamanti accuse fatte dalle Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti	71

Brindisi

21/01/2025	Brindisi Report Polpo e pesce senza etichettatura, oltre ai ricci di mare: i tre sequestri	73
------------	--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/01/2025	FerPress Affidato il servizio di raccolta dei rifiuti nei porti di Crotone e Corigliano Calabro	75
21/01/2025	Il Nautilus AFFIDATO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEI PORTI DI CROTONE E CORIGLIANO CALABRO	76
21/01/2025	Informatore Navale ADSP - PORTI DI CROTONE E CORIGLIANO CALABRO: AFFIDATO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI	78
21/01/2025	Messaggero Marittimo Porti di Crotone e Corigliano Calabro: affidato il servizio di gestione rifiuti	<i>Andrea Puccini</i> 79
21/01/2025	Sea Reporter AdSP: Affidato il servizio raccolta rifiuti nei porti di Crotone e Corigliano Calabro	80
21/01/2025	Shipping Italy Affidata a Sir la raccolta rifiuti nei porti di Crotone e Corigliano	82

Olbia Golfo Aranci

21/01/2025	Olbia Notizie Droga al porto di Olbia: Arrestata una 33enne con 900 grammi di eroina	83
21/01/2025	Sardegna Reporter Gdf Sassari: ancora un ovulatore, trasportava eroina. Arrestata cittadina nigeriana sbarcata al porto di Olbia	84

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/01/2025	Stretto Web	85
Messina, Basile alla presentazione della ristampa del "Manuale del Marinaio Cuoco"		
21/01/2025	TempoStretto	86
Ruspe in azione a Galati: dopo la mareggiata si interviene su due tratti di costa VIDEO		

Palermo, Termini Imerese

21/01/2025	Agenparl	87
Sicurezza di approdi e ormeggi nelle Isole minori: il sindaco Forgione esprime apprezzamento per la risoluzione approvata dalla Commissione Territorio e Ambiente dell'ARS		
21/01/2025	Palermo Today	88
Passeggero si sente male sulla nave per Napoli, medico e operatore 118 partono dal porto e lo salvano		
21/01/2025	Palermo Today	89
VIDEO Il mare in tempesta devasta il Foro Italico: distrutta la nuova passerella di Sant'Erasmo		

Focus

21/01/2025	(Sito) Ansa	90
Sanlorenzo, un superyacht che 'sporca' il 70% in meno		
21/01/2025	Askaneews	91
Continua il viaggio di Q8 Sailing for Change, 20 porti già coinvolti		
21/01/2025	Informatore Navale	93
Innovazione e sostenibilità: Sanlorenzo e MAN insieme per il primo yacht con propulsione bi-fuel		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	95
Crescita Ue e portualità		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	96
Il trattamento delle acque a bordo		
21/01/2025	La Gazzetta Marittima	97
PSA: 100 milioni di Teu		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Champions, vince il Bologna

L'Atalanta è scatenata Juve, un pari da playoff

cronaca, pagelle e commenti alle pagine 40, 41 e 43

Nelle grandi città

Casa, se il mercato taglia fuori i giovani

di Riccardo Bruno a pagina 22



Il primo giorno del presidente. Rubio segretario di Stato. Caso Musk. E von der Leyen scuote la Ue: «Cambiare marcia»

Trump corre, valanga di decreti

Gli Usa via dall'Oms e dagli accordi sulle tasse, torna la pena di morte federale. I piani di Meloni

IL MINISTRO IN AULA

Treni nel caos, Salvini attacca: guasti e incendi sono dolosi

MALESSERE EUROPEO

di Federico Fubini

Ieri mattina a Davos si è aperta una finestra sul mondo vede l'Europa, in questi giorni di nuovo avvento di Donald Trump. L'occasione è stata fortuita, un sondaggio tecnico in un dibattito per addetti ai lavori: «Quale pensate sarà la principale moneta di riserva fra 25 anni?». Le risposte sono piovute spietate: vince il dollaro, seguito dall'idea di una criptovaluta, seguita a sua volta dallo yuan cinese. L'euro? Zero voti, in una platea di banchieri, manager, investitori ed economisti.

continua a pagina 8

IL NOVELLO SIGNORE

di Beppe Severgnini

Donald Trump è tornato alla Casa Bianca come miliardario nuovo di zecca, grazie alla criptovaluta personale che ha lanciato alla vigilia dell'insediamento: tutti possono mettere soldi sul conto del presidente degli Stati Uniti d'America, in sostanza. Lo stesso ha fatto la moglie Melania. Forse il cappello calato sugli occhi era un modo per nascondere l'espressione sbalordita. Chi poteva immaginare che gli Usa accettassero tanto, e tanto in fretta?

continua a pagina 24

di Viviana Mazza

Va di fretta il Trump II: nel suo primo giorno firma una valanga di provvedimenti. Dal raid contro i migranti al licenziamento di mille dirigenti nominati da Biden, dal ripristino della pena di morte federale all'uscita dall'Oms. Mentre von der Leyen sprona l'Europa a un «cambio rapido di passo».

da pagina 2 a pagina 9

SCORTESE ISTITUZIONALI

La Casa Bianca senza fair play

di Giuseppe Sarcina

a pagina 24

GIANNELLI



LIBERI I LEADER DEI GRUPPI DI ULTRADESTRA

L'assalto al Campidoglio: il perdono riscrive la Storia



di Massimo Gaggi

Sul palco della Capital One Arena dal quale pronuncia il terzo discorso della giornata inaugurale della sua presidenza, Donald Trump ha alle spalle una fila di parenti degli ostaggi israeliani di Hamas.

continua a pagina 3

Guerra L'operazione in Cisgiordania. Il capo dell'esercito lascia: il 7 ottobre ho fallito



Israele, l'altro fronte: raid e morti a Jenin

di Davide Frattini a pagina 10

Nei territori sotto assedio «Qui non c'è mai tregua»

di Greta Privitera

Mentre l'Idf e lo Shin Bet lanciano «Muro di ferro», l'operazione anti-terrorismo a Jenin, Hamas esorta la Cisgiordania a resistere, a combattere. Nei territori sotto assedio i palestinesi faticano a muoversi tra decine e decine di ferri posti di blocco. Si resta fermi anche per ore. A Jenin, per Israele fuocina di terroristi, si sentono spari. Mentre gli elicotteri sorvolano strade e case.

a pagine 11

DEPOSIZIONE AL PROCESSO

Regeni, la madre «Sul suo corpo torture brutali»

di Ilaria Sacchettoni

«Una suora mi disse: suo figlio è un martire». Processo Regeni, è toccato a mamma Paola, ieri, nell'aula bunker di Rebibbia, tornare con la memoria a quei giorni drammatici in cui, nove anni fa, vide Giulio ucciso. Era sotto un lenzuolo bianco, ricorda. «Vidi sul suo corpo le brutalità delle torture».

a pagina 18

TORINO, «FERMO IRRITUALE»

Migranti, espulso il capo-aguzzino del carcere libico

di Virginia Piccolillo

E' un caso l'arresto e poi la liberazione del carceriere libico arrestato su ordine del Tribunale internazionale.

a pagina 19

VITTORINO ANDREOLI
L'IRA FUNESTA
Come frenare la distruttività del mondo contemporaneo

in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
Le librerie e i librai
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini
Non so se quello di Musk fosse un saluto romano o un irrigidimento isterico dell'avambraccio (in ogni caso la Roma che ha in mente quell'invitato è l'Urbe non di Mussolini, ma di Nerone). Una cosa è certa: da qualche tempo persino chi vedeva in Trump il male assoluto lo ha retrocesso a relativo. Scoprire presto se le cose stanno effettivamente così, ma al momento, lo si è visto anche durante la cerimonia d'insediamento, la semplice presenza di Musk al suo fianco basta a ridurre la carica eversiva del Babau in Chief, assegnandogli oborto collo il ruolo di vecchio saggio incaricato di smorzare gli eccessi visionari del socio finanziatore. Potrebbe trattarsi di un gioco delle parti. Ogni leader ama essere amato da tutti, e il modo più sicuro di riuscirci con-

Il saluto roMusk

siste nel mettersi accanto qualcuno più inquietante di lui. Così potrà apparire rassicurante persino agli occhi dei suoi avversari. Gli esempi, anche in Italia, non mancano: Andreotti si accompagnava a Sbardella, Berlusconi a Previti, Renzi a Renzi. Ma forse i nostri giudizi sono condizionati dal linguaggio, che esprime sempre lo spirito del tempo. Trump è uomo all'antica, manifesta ancora la sua cattiveria, vera o presunta che sia, con le parole. Al massimo vi aggiunge il tono di voce e le espressioni del volto. Invece Musk, più moderno, comunica a fumetti: digitando emoticon, roteando pollici e stendendo avambracci. Ha messo un motore nuovo al passato e lo ha chiamato futuro.

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo
octopusenergy.it

50122
0 771120 4483038
Foto: Inaive/Sipa/Ansa - D.L. 303/2003 (om. L. 49/2004 art.1, c.1) CD Milano



Joint venture **Roma-Berlino** per fabbricare **carri armati** per 23 miliardi €: l'ad è il **francese Sissmann**, ma prenderà la **cittadinanza italiana**. In 5 anni? No, subito



Mercoledì 22 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 21
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRIMI ORDINI ESECUTIVI
Donald va contro l'Oms e l'Ocse
E Ursula balbetta

CANNAVÒ E PALOMBI A PAG. 6

UN PIANO USA SU GAZA
Ora Bibi attacca la Cisgiordania
Via i vertici di Idf
SCUTO E GROSSI A PAG. 7

MARCO TARQUINIO (PD)
"Pace e pacifisti oscurati a Milano dai 'catto-dem'"
MARRA A PAG. 8

FINALMENTE IN AULA
Salvini: complotti sui treni in ritardo
Ma sbaglia i conti
BISBIGLIA A PAG. 2-3

BOXE, WRESTLING E POTERE
Più che il fascismo con Trump&C.
torna il machismo
Selvaggia Lucarelli

La cerimonia di insediamento di Donald Trump racconta un mondo che ha un piano preciso e cristallino, espressione di un progetto che affonda le radici nel machismo. Nella mascolinità egemonica. Nella virilità dominante dei maschi. C'erano i tecnocrati ma anche gli influencer, i podcaster e tutti coloro che hanno contribuito a creare la "contronarrazione".
A PAG. 16



GIRAVOLTA Sugli stessi dati Crosetto ribalta le parole di Meloni
Effetto Trump: ieri la Russia era "impantanata", ora vince

La premier il 9.1 accreditò la versione Nato-Ue su Kiev. Il ministro Ieri: "I russi avanzano più di prima". Nuove armi: no solo da Ss e Avs Dazi e spese militari: Giorgia tornerà negli Usa



GIARELLI A PAG. 4-5

Sempre sul pezzo

Marco Travaglio

Irruzione di Trump con la sua corte dei miracoli e dei miliardi decuplica da un giorno all'altro le distanze fra le sponde dell'Atlantico e fa invesciare di cent'anni il mondo di prima e di fuori. Ma per fortuna le classi dirigenti d'Europa, Italia in testa, hanno colto al volo la portata epocale della sfida, pronte a rispondere colpo su colpo. Ursula von der Leyen annuncia una decisiva "tabella di marcia" per "cambiare passo", vaneggia di "indipendenza energetica" citando l'esoterica agenda Draghi, annuncia una gita in India e reclama la "pace giusta" in Ucraina vantando di averci già buttato "120 miliardi" e promettendone altri, tanto non sono suoi. Ciao core. Germania e Francia, alla canna del gas, sono governate da due ectoplasmici impopolari anche fra i parenti stretti. E l'Ue dei Ventisei ha 27 posizioni su tutto.

Anche in Italia il dibattito politico-mediativo è più che mai all'altezza. Donald e Melania lanciano criptovalute personalizzate per decine di miliardi in poche ore, Musk ci osserva dai suoi 7 mila satelliti che presto saranno 42 mila, i big tech passati in blocco dai Dem a Trump controllano l'Ita e i dati di tre quarti del pianeta? Il governo risponde con la legge Travaglio per difendere la privacy minacciata dai cronisti giudiziari (altro che Starlink e i social) e con ferrei limiti alle intercettazioni per tornare alle "indagini tradizionali" (pedinamenti a piedi, analisi delle orme con la lente d'ingrandimento, avvistamenti col binocolo, cose così) contro criminali che delinquono col dark web, i bitcoin e i telefoni satellitari, mentre l'app per digitalizzare i processi s'impalla e costringe i giudici a tornare alla carta e alla penna d'oca. Intanto, per coerenza, non si riesce a far arrivare un treno con meno di un'ora di ritardo. Anche culturalmente la nuova egemonia trumpiana ci fa un baffo. Risolto brillantemente lo straziante dilemma se un rapper che dice parolacce possa o meno cantare, siamo passati a discutere questioni di ancor più bruciante attualità: i Giorni dell'Amnesia in onore di due ex premier pregiudicati morti l'uno 25 e l'altro 2 anni fa; il compleanno di Renzi; il libro del figlio di Napolitano; il ritorno del fascismo eroicamente denunciato da una fiction; la riscoperta di don Sturzo e del suo appello ai "liberi e forti" di 106 anni fa nell'epocale convegno milanese con Delrio, Prodi e financo Ruffini; da non confondere col simposio a Orvieto dei celebri "catto-dem" Ceccanti, Guerini e Gentiloni sui cattolici in politica, tema che si pensava risolto da Giolitti nel 1913 col patto Gentiloni (il conte Vincenzo Ottorino, cavaliere di cappa e spada di Pio XI, avo di Paolo), Trump ci piscia in testa dai satelliti di Musk e noi cerchiamo affannosamente una cabina telefonica col gettone in mano.

DESTRE SPACCATE LA PREMIER LA VUOLE FUORI ENTRO IL 28-1

Meloni: via Santanchè

Crosetto e Salvini: resti



LA RUSSA IN MISSIONE
LA MINISTRA IMPUTATA SPACCA I 3 FONDATORI DI FDI. IERI PRANZO FRA GIORGIA E IL PRESIDENTE DEL SENATO, CHE DOVRÀ INDURLA AD ANDARSENÈ

SOLO 1.000 EURO PER 100 METRI QUADRI
Fdl trova casa nel centro di Milano affittandola a prezzo stracciato dal Trivulzio. E Daniela garantisce

SALVINI A PAG. 2-3
MACKINSON A PAG. 3

SÌ DI FRANCIA E ITALIA
L'ok dell'Europa alla sorveglianza di massa con l'IA

MAGGIORE, MINANO E SCHUMANN A PAG. 10-11

- LE NOSTRE FIRME**
- Davigo Toghe separate: tutte bugie a pag. 17
 - Villone La Consulta ci leva la scelta a pag. 13
 - Sylos Labini Mondo già multipolare a pag. 13
 - Robecchi Miliardari specie protetta a pag. 13
 - Luttazzi Il razzismo di Musk e Zuck a pag. 12
 - Delbecchi Il tele-jus primae noctis a pag. 20

LA MORTE DEL FÜHRER
Gli ultimi 4 denti di Hitler: Helga ricorda il bunker

TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria

Donald Trump: "Io riconosco solo due tipi di sesso". Con la moglie e con le pornostar
LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI



CAOS TRENI, SALVINI AVVERTE I SABOTATORI: «RETE SOTTO ATTACCO? NON CI INTIMIDISCONO»



Bulfin a pagina 14



«QUEI N... SONO COME I CANI» IL RAZZISMO DEI CENTRI SOCIALI

Indini a pagina 15

ESAMI PIÙ VELOCI E MENO COSTI: L'IA RIVOLUZIONA ANCHE LA SANITÀ



Sorbi a pagina 17

OLTRE 7 MILIONI DI TELESPECTATORI: I PACCHI DA RECORD DI DE MARTINO



Rie a pagina 27



www.intaxi.it



il Giornale



www.ilgiornale.it

9 771124 883008

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 18 - 1.50 euro*

008 73324071 il Giornale s.p.a. - viale del Lavoro 1

Editoriale

LA VITTORIA DEL BUON SENSO

di Vittorio Feltri

Trovo che il discorso del nuovo presidente degli Stati Uniti, contrariamente a quanto sostiene la maggioranza dei miei colleghi, sia con ogni evidenza ponderato. Devo dire che Trump ha superato e allo stesso tempo deluso ogni aspettativa. A restare delusi sono stati quanti seguitano a proporre Trump quale male assoluto e pericolo mondiale, minaccia globale alla pace e all'economia, ai diritti umani e civili nonché all'ambiente, i quali tuttavia, nonostante la sensatezza delle frasi pronunciate dall'inquilino della Casa Bianca, non hanno rinunciato all'istinto irresistibile di attaccarlo e di fargli le pulci. Ci sarebbe soltanto da riconoscere la capacità di quest'uomo di mettere d'accordo tutti: bianchi, neri, donne, uomini, giovani, vecchi. Invece no, ancora egli viene dipinto alla stregua di un despota che si sarebbe imposto senza passare per quelle democratiche elezioni che pure ne hanno segnato per la seconda volta il trionfo. Una verità indigeribile alla sinistra. Ma io non mi faccio influenzare dall'ideologia, non mi inginocchio davanti al politicamente corretto, non mi adeguo a quel conformismo del pensiero a cui tutti, ansiosi, dimostrano di aderire invece contro colui che il progressismo ha individuato come acerrimo nemico politico e culturale. A me Trump piace e mi piace da sempre. L'ho difeso durante la campagna del 2016, quando tutti lo davano per sconfitto. E mi piace ancora di più adesso, lo trovo maturato politicamente e in ottima forma sulla scena. Il suo discorso è da incorniciare e quei punti che sono obiettivi irrinunciabili ed essenziali del suo governo dovrebbero ispirare tutte le democrazie occidentali, contagiare (...)

segue a pagina 23

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Meloni, ipotesi nuovo viaggio a Washington

Signore a pagina 4

EFFETTO DONALD

Trump scuote l'Europa

La von der Leyen accelera su clima e burocrazia dopo il discorso di insediamento del tycoon: «È il momento di cambiare marcia»

Operazione di Israele in Cisgiordania: Hamas chiama subito alla lotta

le opinioni

IL MITO USA

Il sogno americano è il nuovo incubo dei progressisti

di Francesco Maria Del Vigo

Il nuovo sogno americano sta turbando le notti della sinistra, fino a diventare una sorta di incubo ricorrente. È uno scontro ideale sul significato delle parole democrazia e libertà.

a pagina 7

GALLI DELLA LOGGIA

«Stessi nemici per Giorgia e il tycoon»

Francesco Boezi

Il professor Ernesto Galli della Loggia a tutto campo sulle conseguenze in Europa del manifesto conservatore di Donald Trump: «La Ue non persegue l'interesse nazionale».

a pagina 4

Osessione

La sinistra «impicca» Musk per un saluto romano fake

Bilostavo, De Feo e Giubilei alle pagine 6 e 7



A TESTA IN GIÙ Il fantoccio di Musk a piazzale Loreto

L'Oceano Atlantico sembra molto più vasto. Al fare sbrigativo e divisivo con cui Donald Trump marchierà i primi 100 giorni del suo secondo mandato, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen,

ha contrapposto ieri da Davos i buoni propositi. «Il mondo è in competizione, l'Ue deve cambiare marcia. Rompere i legami non fa bene a nessuno».

servizi da pagina 2 pagina 11

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE ALLINEATE

Accordo Generali-Natixis, il muro del Parlamento

Marcello Astorri

Difficilmente nell'arco parlamentare italiano si è visto un tale trasversale fuoco di sbarramento contro un'operazione finanziaria. Da Fratelli d'Italia, fino al Partito democratico passando per il M5s fioccano commenti negativi sull'alleanza tra Generali e Natixis.

a pagina 19

INTERVISTA A LUCA ZAIA

«L'autonomia salverà pure il Sud»

Borselli a pagina 13

ADDIO A LUCA BEATRICE

Il critico «tifoso» che insegnava da che arte stare

Francesca Amé

È morto improvvisamente, a 63 anni, in seguito a un malore, Luca Beatrice. Critico d'arte, presidente della Quadriennale, è stato per anni firma delle pagine culturali del Giornale.



a pagina 25 con un ricordo di Mascheroni

GIÙ LA MASCHERA

FASCISMO SU MARTE

di Luigi Mascheroni

È curioso. Il giorno dell'insediamento di Donald Trump, la cosa che ha colpito di più - ed è indicativo di questi tempi - non sono stati i tanti proclami veri, ma l'unico gesto falso. Il braccio teso di Elon Musk. Poco dopo che l'indiano dei Village People aveva fatto in mondovisione un doppio saluto romano, con la destra e la sinistra, Elon Musk - buon ultimo dopo i vari Barack Obama, Hillary Clinton, persino Kamala Harris e praticamente tutti i politici che nella storia del mondo hanno salutato i loro fan da un palco - ha alzato il braccio verso la folla dando il buongiorno,



e speriamo lo sia davvero, a una nuova era.

Nonostante le proteste indignate degli italiani antifascisti, gli americani - che non sono né «fascisti» né «anti», al limite democratici o repubblicani - ci hanno spiegato, nell'ordine: che non è un saluto romano ma un cuore lanciato a chi ascolta, «My heart goes out to you»; che, autistico o meno, è un tipico modo di fare di Musk, la cui unica dittatura, semmai, è quella del dollaro; e che un braccio teso non significa un endorsement al fascismo così come un pugno chiuso non lo è al comunismo. Eppure...

A pensarci, però, è un vero peccato che quello di Musk non sia un saluto fascista. Alzato al cielo poco dopo la promessa di Trump - «Pianteremo la bandiera americana sul pianeta Marte» - sarebbe stata la prima volta che si realizzava un sogno della sinistra. Vedere, davvero, *Fascisti su Marte*. E invece sono soltanto loro che si fanno il solito film.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PRODOTTO IN ITALIA - 95% INGREDIENTI ITALIANI - 100% CIOCCOLATO IN CIOCCOLATO

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 22 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Operazione all'hub dei pullman: autisti corrotti

**«Viaggi senza controlli»
Traffico di clandestini
tra Milano e l'Europa**

Palma a pagina 16



Bergamo, omicidio volontario

**Rossana uccisa
per i soldi:
18 anni alla colf**

Donadoni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Trump, pena di morte in tutta America

Si alle esecuzioni federali. Guerra dei dazi a Messico e Canada, minacciate ritorsioni a chi tassa le multinazionali Usa. Via dall'Onu Stop allo Ius soli, gli Stati democratici fanno causa. **Le interviste** Lo storico Pastori: è il Paese profondo. Marchetti (Luiss): l'Ue si riformi da p. 2 a p. 6

I NUOVI STATI UNITI

Quelle paure fomentate

Simona Baldelli a pagina 4



**«Dio è con me»
Stile imperiale**

Filippo Boni a pagina 5

Intervista a Nannicini

«Il referendum sul Jobs act fa perdere credibilità al Pd»

Marin a pagina 11

LA MADRE DI REGENI AL PROCESSO CONTRO GLI 007 EGIZIANI
«FU CHIARO COS'ERA SUCCESSO. UNA SUORA MI DISSE: È UN MARTIRE»

Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni durante una conferenza stampa



«Vidi il corpo di Giulio, capii le torture»

«Sul suo corpo ho visto la bestialità, la brutalità. Lì capii che era stato torturato». Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni, lo racconta ai giudici della

prima Corte d'Assise di Roma nel processo ai quattro 007 egiziani accusati del sequestro e dell'uccisione del ricercatore friulano. «Quando ho dovuto ri-

conoscere il corpo di Giulio ho potuto vedere solo il suo viso. Una suora mi disse: non guardi, suo figlio è un martire.

D'Amato a pagina 15

DALLE CITTÀ

Cinque denunciati a Cervinia

I "pirati" sugli sci e gli spericolati nel caos in pista: boom di incidenti

D'Eri a pagina 18

Champions, oggi Inter e Milan



**Cinquina Atalanta
Già raggiunto l'obiettivo playoff**

Carcano, Mola e Todisco nel Qs



Hamas chiama all'unità contro Tel Aviv, ma la tregua regge

**Cisgiordania a ferro e fuoco
Offensiva di Israele, nove morti**

Baquis alle pagine 8 e 9



Dialogo con Marinelli a Milano

Scurati: M non è una macchietta

Saladini e Vazzana a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Domani l'ExtraTerrestre

SALUTE È la settimana europea contro i Pfas, i «veleni eterni». L'Italia epicentro del disastro. Greenpeace: «Inquinata anche l'acqua potabile».



Culture

HORACIO QUIROGA «Un amore passato», l'ultimo romanzo dello scrittore vissuto nelle foreste
Francesca Lazzarato pagina 12



Visioni

CINEMA Al via il Trieste Film Festival, le nuove visioni queer dalla Georgia al collettivo berlinese Molliès
Cristina Piccino pagina 15

■ C'È L'ANNO PIÙ GRANDE
■ EURO 2,50
■ C'È IL MONDO DIPLOMATIQUE
■ EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 18 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Militari israeliani scortano alcuni coloni a Hebron, in Cisgiordania foto Amer Shalodi/Getty Images

America First
Promesse di pace e Monopoli di guerra

ALBERTO NEGRI

L'insediamento di Donald Trump alla Casa bianca a qualcuno è potuto sembrare uno spettacolo euforizzante. Mai si era visto un tale avanspettacolo della politica se non in certe rappresentazioni grottesche del cinema o del teatro, con il braccio teso di Elon Musk che sembrava una parodia di fascisti su Marte, dove Trump - ci ha avvertito lunedì - vuole piantare la bandiera stelle e strisce. Ma in un mondo tragico, percorso sempre più da guerre e da miseria, le pagliacciate sono di breve durata e dobbiamo farci una domanda: chi abbiamo davanti e dove vogliono portare il mondo? Su *Le Monde Diplomatique* (anche nell'edizione italiana del manifesto), prova a dare una risposta il professor Michael Klare dell'Hampshire College.

— segue a pagina 7 —



Due giorni dopo l'entrata in vigore della tregua a Gaza, Israele trasferisce la guerra in Cisgiordania. Sotto l'egida di Trump che toglie le sanzioni Usa ai coloni, parte l'operazione «Muro di Ferro». Città isolate, Jenin colpita da aviazione e artiglieria. Almeno nove palestinesi uccisi

pagine 6, 7

Far West Bank

La dottrina Trump
L'ideologia occidentale del numero chiuso

MARCO BASCETTA

Con l'insediamento di Donald Trump alla Casa bianca, (quasi tutti temono che accadrà, ma nessuno lo denuncia con la dovuta chiarezza), i rapporti politici tra gli Stati Uniti e l'Unione europea sono destinati a complicarsi assai seriamente. Per Washington, ma questa non è una novità, l'Unione europea e l'Europa non sono la stessa cosa, nel senso che la prima viene considerata, neanche troppo velatamente, come un ostacolo e un impedimento al libero dispiegarsi degli interessi statunitensi in tutto il Vecchio continente. Si tratta di una ostilità in realtà mai sopita dopo la fine della guerra fredda, nonostante la tremenda prudenza praticata da Bruxelles nei rapporti con gli Stati Uniti.

— segue a pagina 11 —

Stati Uniti *The Donald va a mille e riscrive ogni regola, si comincia con le retate di messicani illegali*

CATUCCI, CEGNA

PAGINA 2

6 gennaio 2021 *Il neopresidente firma la grazia per tutti gli autori dell'assalto al Campidoglio*

GIOVANNA BRANCA

PAGINA 3

Via dall'Oms *Sanità americana a rischio. La Cina già festeggia E sul clima il tycoon arriva tardi*

DENTICO, MARTINELLI

PAGINA 5

IL NUOVO PRESIDENTE
La Consulta a Calderoli: l'autonomia va riscritta



■ Della legge Calderoli è rimasto in vita solo un perno, spetta al Parlamento ricostruire l'edificio a partire dall'individuazione dei Lepi. A dirlo è Giovanni Amoroso, eletto ieri presidente della Corte costituzionale, che ha smentito i leghisti convinti di poter andare avanti con poche correzioni. Schlein: «la battaglia continua». **CARUGATI A PAGINA 9**

CAOS FERROVIE
«Incendi e sabotaggi» Salvini si autoassolve



■ Nella sua informativa alla Camera, Matteo Salvini ha continuato a sostenere la tesi del sabotaggio organizzato alla linea ferroviaria italiana. Ma per le opposizioni, l'autodifesa di Matteo Salvini è solo un modo per auto scagionarsi e declinare ogni responsabilità politica delle sue negligenze. **GIUZZO A PAGINA 10**

Costituzione
Senza referendum ma con la battaglia da continuare

CLAUDIO DE FIORES

Incredulità e delusione imperversano in queste ore in alcune componenti del comitato referendario sull'autonomia differenziata. Soprattutto tra coloro che non hanno mai dubitato dell'ammissibilità referendaria e della travolgente vittoria nelle urne.

— segue a pagina 11 —



FWE

Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103
0 7 7 0 2 2 5 2 1 3 0 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 21 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Mercoledì 22 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Garnacho, azzurri e Manchester United ancora distanti

UNO SCUDETTO PER DUE NAPOLI E INTER AI RAGGI X

Bruno Majorano, Eugenio Marotta, Pino Taormina da pag. 15 a 17



L'editoriale
LA MARCIA IN PIÙ DELL'ITALIA? AVERE SPESO BENE I FONDI

di Fabrizio Galimberti

È ra il 13 agosto del 2021, e l'Ue sborsava all'Italia 24,9 miliardi di euro, come pre-finanziamento per la prima rata del famoso Pnrr. Da allora, di rata in rata, ne abbiamo ricevuto sei, e abbiamo chiesto la settima. E abbiamo anche mietuto riconoscimenti, ufficiali e ufficiosi, sulla nostra bravura nel portare avanti gli impegni e le spese per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il che va bene, anzi benissimo. Ma questi soldi sono stati effettivamente spesi? Si sono mutati in opere pubbliche e in altri effetti tangibili del Piano? Siamo veramente passati dalla grammatica alla pratica? La domanda è legittima, in un Paese in cui arcane procedure di bilancio vedevano le leggi di spesa prevedere stanziamenti, e poi aspettare anni (accumulando i famosi "residui passivi") prima che gli stanziamenti si mutassero in "impegni", salvo poi aspettare altri anni prima che gli impegni diventassero "erosazioni" ai soggetti attuatori, i quali soggetti poi mettevano anni a tirare su il ponte o la strada, chiedendo revisioni di prezzo et alia.

Bisogna dire che questa volta le spese del Pnrr erano almeno in parte sottratte a quelle arcane procedure, ed erano anche sottomesse a dei controlli da parte della Commissione Ue, volti ad accertare che i rinvoli di spesa non si essiccassero nella palude degli adempimenti formali. Allora, torniamo alle domande iniziali: "Questi soldi sono stati effettivamente spesi? Si sono mutati in opere pubbliche e in altri effetti tangibili del Piano?"

Continua a pag. 2

«Sud protagonista con il Pnrr»

Intervista al ministro Zangrillo: nella nuova Pubblica amministrazione più tecnici e meno burocrati. I bambini di Caivano sono il valore aggiunto del nostro impegno, abbiamo ridato fiducia e credibilità



Oggi la nuova visita nel quartiere-simbolo della rigenerazione e l'incontro con i ragazzi

Nando Santonastaso a pag. 2

Il cambio di paradigma

CORSI TECNICO-PROFESSIONALI IL PRIMATO DELLA CAMPANIA

Mariagiovanna Capone

Scuola, decolla il 4+2, primato alla Campania. Aumentano da 225 a 628 i corsi tecnico-professionali attivati per il 2025/2026. Quasi il 15

per cento è stato autorizzato nella nostra regione. Iscrizioni fino al 10 febbraio. Validità: «Il successo nel Mezzogiorno è sintomo di una forte volontà di modernizzazione». A pag. 3

Il neopresidente: Lep, tocca al Parlamento

AMOROSO ALLA CONSULTA SERENITÀ E SCELTE COLLEGIALI

di Cesare Mirabelli

L'elezione del presidente della Corte costituzionale offre un messaggio di buon andamento in uno degli snodi es-



senziali per garantire i diritti fondamentali dei cittadini e il corretto funzionamento costituzionale delle istituzioni. Continua a pag. 34 Di Fiore a pag. 10

Il mondo secondo Donald/ Avviso di Trump a Europa e Cina su Green Deal e sfide economiche



LA GUERRA DEI DAZI

Angelo Paura, Francesca Pierantozzi, Gabriele Rosana e Marco Ventura da pag. 6 a 8 con Vittorio Sabadini e Alessandro Sansoni a pag. 35

Meloni spinge la Ue «Ora difesa comune e rafforzare la Nato»

Il segnale a Bruxelles dopo il ritorno da Washington

Francesco Bechis

La premier Meloni ha sentito il presidente del Consiglio europeo Costa in vista del vertice sulla difesa europea. Meloni ha sottolineato l'esigenza di rafforzare concretamente il pilastro europeo della Nato. A pag. 8



L'EUROPA COLGA LA LEZIONE AMERICANA

di Ferdinando Adornato

Instintivamente viene da diffidare di un leader che sostiene di dare inizio a una "nuova era" e che "Dio l'ha protetto" per consentirgli di salvare la nazione. Si tratta di parole che a noi europei non piacciono (...). Continua a pag. 35

L'estratto/ Il libro di Giulio Napolitano Papà Giorgio e mamma Clio un amore all'ombra del Pci

di Giulio Napolitano

I miei genitori si erano conosciuti frequentando la federazione del Pci di Napoli nella seconda metà degli anni Cinquanta. Mio padre per così dire giocava in casa. Era nato e cresciuto nel capoluogo partenopeo e in quegli uffici aveva iniziato la sua attività politica. Mia madre, invece, era nata a Chiaravalle, un piccolo comune in provincia di Ancona, ma quando finì il liceo classico a Jesi i genitori si trasferirono a Napoli. A pag. 13



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N° 21 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 4820/01 s.l. 01/03/01

NAZIONALE



Mercoledì 22 Gennaio 2025 • S. Vincenzo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1961-2025
La cultura piange
Beatrice, presidente
della Quadriennale

Arnaldi a pag. 24



Il rinforzo sulla fascia
Roma, c'è Rensch
Ranieri scommette
sull'esterno olandese

Carina nello Sport



Il ritorno di Gabbani
«A Sanremo conta
più il personaggio
che la canzone»

Marzi a pag. 23



L'editoriale

L'EUROPA COLGA LA LEZIONE AMERICANA

Ferdinando Adornato

Intinivamente viene da diffidare di un leader che sostiene di dare inizio a una "nuova era" e che "Dio l'ha protetto" per consentirgli di salvare la nazione. Si tratta di parole che a noi europei non piacciono, convinti come siamo della verità suggerita da Goethe: "Una grande presunzione è sempre sul punto di causare enormi danni". Ma sarebbe sbagliato fermarsi alla diffidenza, sottraendosi all'irrinunciabile dovere di capire. Cos'è successo perché la più forte democrazia del mondo decisesse di consegnarsi alla "grande presunzione" di Trump? Ebbene, la risposta va cercata nel sottosuolo della storia degli ultimi decenni. C'era una volta la globalizzazione. Erano gli anni Novanta e, finita la guerra fredda, il mondo si ubriacava di futuro. Sapevamo che il XXI secolo avrebbe chiesto di attraversare nuove frontiere. Lavoro, migrazioni, ingegneria genetica, ambiente: ogni aspetto della nostra vita chiedeva radicali mutamenti. Nonostante ciò, l'intelligenza pubblica ha abdicato al suo compito. In tutto il mondo occidentale si è diffusa l'illusione che tale cambiamento non avesse bisogno di essere "governato". Che lasciandolo libero di espandersi avrebbe assicurato la diffusione di un più intenso benessere.

Mai errore fu più gravido di conseguenze negative. E' infatti accaduto esattamente il contrario. La globalizzazione, non governata, ha finito per frantumare la coesione sociale, mettere in crisi le diverse catene di approvvigionamento delle risorse (in primis quelle energetiche) e distruggere molte filiere industriali, con l'inevitabile conseguenza di impoverire il ceto medio e lasciare senza certezze di futuro l'insieme della classe lavoratrice.

Continua a pag. 10

Trump, un ciclone sul mondo

►Dal primo febbraio dazi a Canada e Messico, gli Usa escono da Oms e accordo sul clima
Tra gli altri ordini esecutivi, pena di morte federale e grazia ai condannati per Capitol Hill



Trump mostra un ordine esecutivo a Jersey Ajello, Amoroso, Bessi Gusita, Ivanova, Paura, Pierantozzi e Veritura da pag. 2 a pag. 9

La strategia

Bruxelles in allarme
E Meloni: più Nato
e difesa comune

Bechis e Rosana alle pag. 3 e 5

Il focus

La svolta anti Woke
per «ridare i diritti»
anche ai non Lgbqt+

Mulvino a pag. 9

L'analisi

PER MARTE È PRONTA SOLO LA POLITICA

Vittorio Sbadin
Il nuovo presidente Donald Trump ha promesso che l'America planterà (...)

Continua a pag. 10

L'Idf lancia l'operazione Muro di ferro

Segnale di Netanyahu all'ultradestra la guerra si sposta in Cisgiordania

ROMA Netanyahu cede all'ultradestra: Israele sposta la guerra attacchi in Cisgiordania. L'Idf lancia un'offensiva a Jenin (come chiesto dal ministro Smotrich): almeno 9 morti. Il premier israeliano: «Sradicheremo il terrori-



simo». Attentato a Tel Aviv, quattro feriti. Intanto il capo di Stato maggiore Herzl Halevi ha annunciato le dimissioni: «È mia la responsabilità del fallimento del 7 ottobre».

Pace e Vita a pag. 11

Voglia di posto fisso Ora lo Stato attira sette italiani su 10

►Barometro Pa: 1,3 milioni di candidati nel 2024
L'IA però ha già reso superate 230mila figure

Andrea Bassi

Sembrava lentamente incamminato sul viale del tramonto. E invece, a sorpresa, il pubblico impiego sembra essere tornato in auge. Attrattivo per ben sette italiani su dieci, la metà dei quali attirati proprio dalla sua caratteristica principale: un lavoro per tutta la vita. Un posto fisso, insomma. Il dato emerge da «Barometro Pa», un'indagine realizzata da Fpa, società di Digital360.

A pag. 13
Andreoli a pag. 13

Tensione alla Camera

Treni e sabotaggi,
Salvini: guasti finiti
dopo l'esposto Fs

Francesco Pacifico

Così treni, Salvini in Aula. «Guasti finiti dopo l'esposto». Il ministro alle Infrastrutture rilancia l'allarme di sabotaggi già contenuto nell'esposto presentato alla Procura di Roma da Fs.

A pag. 15

«Errore procedurale»



Il caso del libico
arrestato a Torino
e subito rilasciato

Valentina Errante

L'Italia ha già rilasciato il libico fermato a Torino. «Errore nelle procedure». A pag. 14
Di Corrado a pag. 14

VILLA MAFALDA

CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO DECISIONI RAPIDE

Oggi ci sono svariati aspetti favorevoli che ti consentono di muoverti con più agilità nell'ambito delle relazioni, sia quelle sociali, sia quelle private governate dall'amore. Sei più veloce, deciso e schietto nel fare le tue scelte, in questo modo si allenta il livello di tensione a cui sei sottoposto dalla lunga e ingombrante presenza di Marte nel tuo segno. E ritrovi una dimensione frizzante, in cui il gioco rende tutto leggero.

MANTRA DEL GIORNO
La serietà diventa maggiore nel gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «La fortuna a Roma» € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 22 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Alluvione, i nodi della ripartenza

Curcio in Romagna frena su fondi extra e piani speciali

Servadei a pagina 18



Battuto il Borussia. Pari Juve

Champions, prima vittoria del Bologna

Nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Trump, pena di morte in tutta America

Si alle esecuzioni federali. Guerra dei dazi a Messico e Canada, minacciate ritorsioni a chi tassa le multinazionali Usa. Via dall'Ons Stop allo lus soli, gli Stati democratici fanno causa. **Le interviste** Lo storico Pastori: è il Paese profondo. Marchetti (Luiss): l'Ue si riformi da p. 2 a p. 6

I NUOVI STATI UNITI

Quelle paure fomentate

Simona Baldelli a pagina 4



«Dio è con me» Stile imperiale

Filippo Boni a pagina 5

Intervista a Nannicini

«Il referendum sul Jobs act fa perdere credibilità al Pd»

Marin a pagina 11

LA MADRE DI REGENI AL PROCESSO CONTRO GLI 007 EGIZIANI «FU CHIARO COS'ERA SUCCESSO. UNA SUORA MI DISSE: È UN MARTIRE»

Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni durante una conferenza stampa



«Vidi il corpo di Giulio, capii le torture»

«Sul suo corpo ho visto la bestialità, la brutalità. Lì capii che era stato torturato». Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni, lo racconta ai giudici della

prima Corte d'Assise di Roma nel processo ai quattro 007 egiziani accusati del sequestro e dell'uccisione del ricercatore friulano. «Quando ho dovuto ri-

conoscere il corpo di Giulio ho potuto vedere solo il suo viso. Una suora mi disse: non guardi, suo figlio è un martire.

D'Amato a pagina 17

DALLE CITTÀ

Prima vittoria in Champions (2-1)

Il Bologna domina Dallinga e Iling ribaltano il Borussia La gioia dei tifosi

Servizi in Cronaca e nel QS

Casalecchio, la mobilitazione

Marzocchi Pompe, 38 licenziamenti Scatta lo sciopero

Mignardi in Cronaca

Imola, Racing Bulls in pista

Test e cantieri Partenza sprint in Autodromo

Servizio in Cronaca



Hamas chiama all'unità contro Tel Aviv, ma la tregua regge

Cisgiordania a ferro e fuoco Offensiva di Israele, nove morti

Baquis alle pagine 8 e 9



Dialogo con Marinelli a Milano

Scurati: M non è una macchietta

Saladini e Vazzana a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (Solaia Genova e provincia in abbonamento obbligatorio con Gazzetta dello Sport a 1,90 €) - Anno CXXXX - NUMERO 18, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.mazzoniadvertising.it

NOI E LA STORIA

GIOVANNI MARI

GLI ANNOIATI DALLA MEMORIA SI SBAGLIANO

Si nota qualche sopracciglio alzato, anche in alcuni salotti: un impeto probabilmente alzato dal mood del momento. Qualcuno si lamenta dell'ennesima celebrazione che incombe sull'Italia. Ed è frustrante che il motivo di questa noia sia il Giorno della Memoria, il 27 gennaio. Lunedì prossimo saranno infatti celebrati gli 80 anni dalla liberazione del campo di concentramento di Auschwitz e, come da 20 anni, sarà ricordato l'inferno della Shoah. Un momento di raccoglimento mondiale, per ricordarci di come il male sappia impadronirsi dei popoli.

Chi si lamenta, oggi, denuncia l'eccesso di giornate in memoria delle tragedie del passato, specie di quelle legate alla nefasta apparizione sulla Terra dell'imperialismo totalitario nel secolo scorso. Si arrendano: scoccano gli 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, dal crollo del nazifascismo, della Liberazione. Saranno intensi mesi di commemorazioni, di esaltazione del ricordo: per chi si è battuto per la libertà e per chi è stato ucciso dalla tirannia.

Non c'è nulla di cui lamentarsi. La storia non insegna a vivere, ormai lo abbiamo capito: ma la memoria aiuta a contrastare i peggiori rigurgiti di quella visione prevaricatrice e oppressiva che proprio in Italia abbiamo imparato a conoscere sulla pelle dei torturati, delle persone uccise, delle minoranze segregate e delle violenze di piazza. Chi coltiva la memoria non si stancherà mai di ricordare, di tramandare. Anzi, chi insiste sulla necessità di non dimenticare sa che il difficile arriverà tra poco. Perché i testimoni stanno sparando, perché raccontare a scuola alcuni momenti della dittatura può provocare polemiche inaudite. Perché tra vent'anni, passato il secolo tondo dai fatti, tutto sarà più in salita nell'algebra fredda e cinica delle ricorrenze. Chi organizzerà un convegno per il 107esimo anniversario dei Martiri di Passo Mezzano? Chi in questi anni non avrà imparato la storia, il significato, il valore, il sangue.

Non c'è nulla di cui lamentarsi se in questi mesi saremo chiamati a ricordare gli 80 anni da Yalta, dall'attacco a Berlino dell'Armata rossa, dagli americani che superano il Reno, dall'avanzata degli Alleati lungo la dorsale italiana, dalle rivolte dei partigiani nelle nostre città, da Genova che si libera da sola. E anche dall'atomica. Chi coltiva memoria non si annoierà: neppure di ripetere a chi si annoia che si sta sbagliando.

SUBITO UNA RAFFICA DI DECRETI. TORNA LA PENA DI MORTE FEDERALE, LIBERI TUTTI GLI ASSALITORI DI CAPITOL HILL



Donald Trump con gli ordini esecutivi

Dazi, tasse, Oms, ambiente La sfida globale di Trump

La sfida globale di Donald Trump, preso il potere negli Usa, è immediata. Dall'immigrazione all'energia, dalla stretta sui lavoratori federali alla partnership internazionali, dalla politica estera fino ai diritti civili, il

neopresidente ha messo nero su bianco quale è l'orizzonte verso cui vuole portare gli Stati Uniti. Subito una raffica di decreti, torna la pena di morte; liberi gli assalitori di Capitol Hill.

BOTTERO, BRESOLINI E SIMONI / PAGINE 2-4

ROLLI



SALVINI RIFERISCE IN AULA SUI DISSERVIZI E RILANCIAM LA TESI DEI BOICOTTAGGI. OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO. PAITA: «SERVONO MISURE STRAORDINARIE»

I treni ko ci costano caro

Secondo i consumatori è stato di 8 milioni il danno causato ai viaggiatori liguri dal blocco di lunedì

FEDERLOGISTICA

L'invitato Alberto Quarati / PAGINA 17

Merlo: nelle imprese un patto per gestire l'intelligenza artificiale

Un patto sindacale per gestire la transizione digitale e l'intelligenza artificiale. È la proposta di Luigi Merlo, presidente di Federlogistica.

CAPURSO, D'ANNA E PEDEMONTE / PAGINE 5 E 7

GENOVA. LA CORSA A SINDACO

Emanuele Rossi / PAGINA 9

Il Pd stoppa Sanna E Pastorino lancia Terre

Duro intervento del segretario regionale Natale sull'autocandidatura di Armando Sanna. E il deputato Luca Pastorino sostiene Terre

I PERSONAGGI

Il prete che aiuta i ragazzi difficili facendo a pugni

Marco Menduni / PAGINA 12

A Rozzano, comune difficile della Lombardia, don Luigi Scarlino aiuta i giovani a gestire la frustrazione avvicinandoli alla boxe.

L'uomo del mare scala le vette di tutto il mondo

Silvia Pedemonte / PAGINA 13

Marcello Sanguineti, di Chiavari, professore universitario e alpinista, racconta le sue imprese sulle vette più alte del pianeta.

Torna Gabbani «Vado al Festival con il sorriso»

Claudio Cabona / PAGINA 41

A otto anni dalla vittoria e cinque dopo il secondo posto, Francesco Gabbani torna al Festival di Sanremo. «Vado con il sorriso».

OPERAZIONE A JENIN «PER COLPIRE I TERRORISTI». ATTENTATO A TEL AVIV, ACCOLTELLATI QUATTRO PASSANTI



Israele, blitz in Cisgiordania: 9 morti e tregua a rischio

Mezzi militari israeliani impegnati a Jenin, in Cisgiordania

NELLO DEL GATTO E FABIANA MAGRI / PAGINA 5

BUONGIORNO

Del tanto detto e fatto da Donald Trump nel giorno dell'insediamento, nulla mi ha colpito più della firma apposta al decreto di abolizione dello ius soli, la legge che consegna la cittadinanza americana a chi nasce sul suolo d'America. Nulla, del tanto detto e fatto da Donald Trump, introduce la nuova America quanto quella firma, perché è un tratto di penna che cancella il senso profondo dell'amore mio e di tanti per un paese a cui si poteva e si doveva rimproverare molto - le bombe atomiche, lo schiavismo, lo sterminio dei nativi - ma restava pur sempre l'unica nazione al mondo nata non in nome di una razza, non in nome del sangue, non in nome del potere, non in nome di una religione, ma in nome di un'idea, mille volte tradita, sempre inseguita: l'accoglienza di chiunque fosse in fuga da una persecuzione per

Solo un sogno

questioni di razza, di sangue, di potere, di religione, chiunque fuggisse dalla guerra, chiunque fuggisse dalla fame. Chiunque poteva arrivare in America, vivere liberamente, inseguire il suo sogno. Così da secoli, da quando i padri pellegrini della Mayflower nel 1620 sbarcarono a Cape Cod, nell'attuale Massachusetts, per cercare un futuro lontano dalle angherie della chiesa inglese. Subito sono stati proposti ricorsi contro il decreto di Trump, ma che siano accolti o no non è così decisivo: se l'America era un paese nato su una base culturale - venite tutti qui, fate grande l'America - ora è un paese che a quella base culturale non crede più, anzi, la rinnega e la maledice: fuori tutti da qui, dobbiamo rifare grande l'America. Magari il sogno americano era soprattutto un sogno, ma il risveglio è quello che è.

MATTIA FELTRI



Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring 'COMPRO ORO' and 'Noi PAGHIAMO di Più'.

Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring 'COMPRO ORO' and 'Noi PAGHIAMO di Più'.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Tracciabilità delle trasferte, imprese con il rebus delle spese all'estero



Reich e Vernassa
— a pag. 31

Domani con Il Sole
Fisco e imprese, tutte le novità della legge di Bilancio



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

BE Rebel
Pay per you

FTSE MIB 36059,17 -0,23% | SPREAD BUND 10Y 111,70 -0,50 | SOLE24ESG MORN. 1359,29 +0,50% | SOLE40 MORN. 1342,87 -0,20% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

L'ORDINE DI TRUMP: REVOCATE LE SANZIONI AI COLONI

Cisgiordania, Israele attacca Jenin: nove morti Tregua appesa a un filo

Roberto Bongiorno — a pag. 8



L'operazione. Un veicolo israeliano usa un laser durante il raid a Jenin

IL REPORTAGE

Gli abitanti del campo profughi di Jenin fanno scorte, preparati al peggio

— Servizio a pag. 8

PANORAMA

FINO AL 2026

Amoroso eletto presidente della Consulta Succede a Barbera

Il successore di Augusto Barbera alla presidenza della Corte costituzionale è Giovanni Amoroso. Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, nato a Mercato San Severino (Salerno) nel 1949, Amoroso è membro della Consulta dal 2017. Il suo mandato scadrà nel novembre 2026. I suoi due vice saranno Francesco Viganò e Luca Antonini. — a pag. 13

TRASPORTI E DISSERVIZI Salvini, contro le ferrovie escalation preoccupante

C'è un'escalation preoccupante di attacchi contro la rete ferroviaria. Lo ha detto il ministro dei Trasporti Salvini nel corso dell'informativa urgente alla Camera. — a pagina 20

LE SFIDE MIGRANTI, OPPORTUNITÀ DA GESTIRE

di Giuliano Noci — a pag. 16

IL MODELLO 4+2+

Boom di adesioni alla filiera tecnica (+210%)

Cresce la nuova filiera tecnologico-professionale "4+2" (quattro anni di scuola superiore e due anni di ITS academy). I percorsi formativi sono passati da 225 a 628 (+210%). — a pagina 12

SCENARI GEOPOLITICI I GIOVANI E IL FUTURO DELL'AFRICA

di Laura Frigenti e Andrea Illy — a pagina 16

RAPPORTO INGENIUM

Macchinari, l'export può crescere di altri 8 miliardi

L'export di macchinari può crescere di altri 8 miliardi di euro, oltre ai 32 già acquisiti. È la stima del rapporto Ingenium di Confindustria realizzato con Federmeccchine. — a pagina 18

Salute 24

Professionisti Farmacisti, laureati e vocazione in calo

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Fisco e multinazionali, Trump straccia l'accordo Ocse sulla minimum tax

Tassazione globale

Pronte ritorsioni contro i Paesi che varano prelievi extra sulle aziende Usa

Stati Uniti fuori dall'Oms
Il neopresidente ripristina la pena di morte federale

Donald Trump cancella la minimum tax del 15% sulle multinazionali su cui era stato raggiunto l'accordo all'Ocse: il presidente esorta il Tesoro a preparare misure di ritorsione contro chi applica prelievi "extraterritoriali" sulle multinazionali Usa. Stati Uniti via anche dall'Oms e dall'Accordo sul clima. Sospesi per 90 giorni tutti i programmi di aiuti all'estero.
Romano e Valsania — a pag. 4-5

I FOCUS SULLA NUOVA PRESIDENZA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, CANCELLATI I PALETTI DI BIDEN

Arriva il maxi piano da 100 miliardi

Biagio Simonetta con l'analisi di Luca De Biase — a pag. 7

LE REAZIONI DEI MERCATI

Wall Street, cauto rialzo pieno d'incognite

Maximilian Cellino e Morya Longo — a pag. 2

LE POLITICHE A FAVORE DEGLI IDROCARBURI

Petrolio, effetto ribassista dal si alle trivelle

Sissi Bellomo — a pag. 2

LA RISPOSTA DELL'EUROPA

Von der Leyen: pronti a tutelare interessi Ue

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 5

WORLD MONUMENTS FUND
Il Fondo che salva i monumenti
Maria Luisa Colledara — a pag. 10

Tesori da salvaguardare. La cupola del Monastero di Alcobaça in Portogallo

Energia, l'altolà delle imprese: subito correttivi contro i rincari

Industria

Orsini: aumento dei prezzi insostenibile, urgente agire per la competitività

Aziende energivore in allarme per i costi insostenibili dell'energia. Le associazioni confindustriali preparano un appello alle istituzioni. «Occorre trovare presto una soluzione per far pagare meno l'energia: il 4,3% in più in un anno vuol dire perdere competitività» ha affermato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, in un video sui social. Sara Deganello — a pag. 10

FONTI ALTERNATIVE

Il Governo accelera sul Corridoio per l'idrogeno

Celestina Dominelli — a pag. 10



Generali. L'Ad Philippe Donnet

NO DI CALTAGIRONE E DELFIN

Generali: con Natixis alleanza trasformativa da 4,1 miliardi di ricavi

Laura Galvagni — a pag. 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



STASERA SU RAIUNO
Saccà: «Con Hammamet il giusto omaggio a Craxi»

Zonetti a pagina 23



SCOMMESSE SUL FESTIVAL
I bookmaker su Sanremo «È Giorgia la favorita»

Antini a pagina 25



IL CASO SABOTAGGI
Salvini contrattacca sui treni «Guasti finiti dopo l'esposto»

Adelai a pagina 12

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

San Vincenzo, diacono e martire

Mercoledì 22 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 21 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La rinuncia a demos della sinistra

DI TOMMASO CERNO

Come se demos fosse sinonimo di demone e non di popolo, la sinistra si rinuncia. Prende a pretesto gesti delle mani e visioni del futuro certamente al di fuori della retorica europea degli ultimi anni, dove la politica ha regolamentato e ratificato decisioni di altri, per aprire l'ennesimo fronte antifascista a livello globale. Dimenticando il D-Day, lo sbarco in Normandia, e tutto l'abracadabra della liberazione e del ruolo degli alleati, verrebbe da suggerire ai cineasti dei nostri giorni di saltare a piè pari l'uomo del secolo e i fanatici di M, per riguardarsi con frittata di cipolle e rutto libero «Tutti a casa» con Alberto Sordi. Ma noi siamo il popolo dei tedeschi e degli americani, quelli che confondono la democrazia che finalmente con 25 anni di ritardo riconquistano la prima linea nel Terzo Millennio con quei regimi simili davvero a Hitler e alle SS che oggi lo riconoscono nell'ayatollah Khomeini e nei terroristi di Hamas. Non possiamo pretendere che la sinistra in crisi di identità rovesci il mondo in cui crede, ma possiamo suggerire a Elly Schlein di ricordarsi che la parola democrazia deriva da demos, che sarebbe il popolo, che sarebbe sovrano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULTA

Amoroso è il nuovo presidente

Manni a pagina 10



La sinistra accusa Musk di fare il saluto romano

Da Schlein a Saviano fino alla Boldrini insulti, maledizioni e Musk a testa in giù per un gesto che in America fanno tutti: da Obama a Kamala passando per Hillary Vannacci: «Figurati se quello è fascista...»

DI ROBERTO ARDITI
Bolt, i fascisti e quel tecnomiliardario da combattere
a pagina 2

DI GIANLUIGI PARAGONE
Trump, l'Oms e la protezione dei confini Usa
a pagina 4

ANTIFASCISTI SU MARTE

Campigli e Rosati alle pagine 2 e 3

MASSAGGIO CARDIACO IN DIRETTA CON IL 118
Spunta un nuovo audio sul caso Ramy
Così i carabinieri provarono a salvarlo

Bruni a pagina 9

Il Tempo di Osho
Magna magna al Senato
Numero chiuso alla buvette



"E' questa la fila per la buvette?"

Romagnoli a pagina 11

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA

PER L'ITALIA 3 PARTITE ALL'OLIMPICO
Presentato al Colosseo il Sei Nazioni di Rugby



Fusco a pagina 28

FAI UN CHECK UP DIGITALE!

PULIZIA DEI DENTI
Visita medica specialistica con check up digitale e igiene orale
€ 39,99
VIVIDENTAL
Direttore sanitario: Dott.ssa Laura Graziosi
CORSO DEL POPOLO, 20 - GROTTAFERRATA (RM) - TEL. 06.9456252
www.vividental.it - info@vividental.it 335.7008793 - fax. 06.21112390

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

RISPARMIO
Generali-Natixis
Barricate bipartisan della politica
Caleri a pagina 15





La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



La Norvegia impone l'obbligo di costruire dei rifugi antiaerei per ogni nuovo edificio

Filippo Merli a pag. 11

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Inquadra il QR code
per iscriverti
al forum
commercialisti
del 27 gennaio



Ko la global minimum tax

Trump esce dall'accordo Ocse sulla riforma della tassazione internazionale che prevede aliquota minima del 15% sulle multinazionali e tassa sui servizi digitali

Gli Stati Uniti escono dalla riforma sulla tassazione globale delle multinazionali. Donald Trump ha annunciato la volontà di recedere dall'accordo Ocse sulla riforma della tassazione internazionale, che prevede un'aliquota minima del 15% sulle multinazionali e una tassa sui servizi digitali. La decisione è contenuta in un memorandum pubblicato ieri dalla Casa Bianca.

Rizzi a pag. 23



a pag. 29

Bassani: Trump ribalta gli 8 anni di Obama e i 4 di Biden. Le loro idee non stanno in piedi



«Via le ideologie di genere e la cultura woke, stop al Green deal, allo ius soli e all'invasione di immigrati illegali. Con Trump gli Usa vogliono tornare a essere una potenza, ripristinando le libertà costituzionali, difendendo i confini e riportando nella società il buon senso». È una «vera rivoluzione», dice Luigi Maro Bassani, storico delle dottrine politiche di Unipegaso, che segna l'inizio di una nuova era. Bassani ha votato alle ultime elezioni che hanno incoronato Donald Trump 47esimo presidente Usa, «la vittoria di Trump sulla Harris era prevedibile. Con lui si è schiarata l'America profonda che ha dovuto subire prima 8 anni di Barack Obama e poi 4 di Joe Biden».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Uno degli effetti più stupefacenti causati dalla vittoria elettorale di Donald Trump è stato lo spostamento rapidissimo delle multinazionali hi-tech sulle stesse lunghesse d'onda del neopresidente. Dopo Elon Musk, anche i responsabili di Google, Amazon, Apple, furtato il cambiamento di direzione del vento, non hanno perso tempo e sono corsi a bocciare la portafoglio di Trump con un assegno da un milione di dollari ciascuno per pagare la cortina di inaccessibilità. Non solo, sono già stati annunciati decisivi cambi di rotta aziendali che cancellano anni di cultura woke e di acquiescenza ai dikitari del politicamente corretto. Naturalmente i democratici a partire dall'ex presidente Joe Biden, hanno già lanciato l'allarme sul rischio che si vada a creare un'oligarchia techno-mediativa unilateralmente spostata a destra. Un pericolo che non c'era fino a ieri, quando le multinazionali del web erano dalla loro parte.

SI PARTE CON SANREMO

Rai Pubblicità,
i piani
del nuovo
a.d. Luca Poggi

Secchi a pag. 15

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



BAPS

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889

* Con il nuovo codice della strada a € 9,90 in più; Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 22 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Prato: arrestato volontario dell'Auser

Violenze su due giovani con problemi psichici Visto dalle telecamere

Natoli a pagina 14



Perugia, aveva 32 anni

Giovane operaio muore schiacciato

Fiorucci a pagina 17



Trump, pena di morte in tutta America

Si alle esecuzioni federali. Guerra dei dazi a Messico e Canada, minacciate ritorsioni a chi tassa le multinazionali Usa. Via dall'Oms Stop allo Ius soli, gli Stati democratici fanno causa. **Le interviste** Lo storico Pastori: è il Paese profondo. Marchetti (Luiss): l'Ue si riformi da p. 2 a p. 6

I NUOVI STATI UNITI

Quelle paure fomentate

Simona Baldelli a pagina 4



«Dio è con me» Stile imperiale

Filippo Boni a pagina 5

Intervista a Nannicini

«Il referendum sul Jobs act fa perdere credibilità al Pd»

Marin a pagina 11

LA MADRE DI REGENI AL PROCESSO CONTRO GLI 007 EGIZIANI
«FU CHIARO COS'ERA SUCCESSO. UNA SUORA MI DISSE: È UN MARTIRE»

Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni durante una conferenza stampa



«Vidi il corpo di Giulio, capii le torture»

«Sul suo corpo ho visto la bestialità, la brutalità. Lì capii che era stato torturato». Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni, lo racconta ai giudici della

prima Corte d'Assise di Roma nel processo ai quattro 007 egiziani accusati del sequestro e dell'uccisione del ricercatore friulano. «Quando ho dovuto ri-

conoscere il corpo di Giulio ho potuto vedere solo il suo viso. Una suora mi disse: non guardi, suo figlio è un martire.

D'Amato a pagina 15

DALLE CITTÀ

Fucecchio

Choc alle Cerbaie Giovane ferito da tre colpi d'arma da fuoco

Baroni in Cronaca

Empolese Valdelsa

Morto a 43 anni Simona Calonaci «Dolore infinito»

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Navico licenzia i 27 dipendenti Scatta lo sciopero

Cecchetti in Cronaca



Hamas chiama all'unità contro Tel Aviv, ma la tregua regge

Cisgiordania a ferro e fuoco Offensiva di Israele, nove morti

Baquis alle pagine 8 e 9



Dialogo con Marinelli a Milano

Scurati: M non è una macchietta

Saladini e Vazzana a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

OUTERWEAR
PASSION

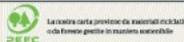


la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

DIEGO
M
MILANO
DIEGOM.IT



Mercoledì 22 gennaio 2025

Anno 50 N° 19 - In Italia € 1,70

LA NUOVA AMERICA

Trump alla guerra dei dazi

Subito misure contro Messico e Canada, cancellata la minimum tax sulle multinazionali. L'Europa: pronti a reagire Firmati i primi cento ordini esecutivi. Gli Usa fuori dall'Oms e dall'accordo sul clima. Torna la pena di morte federale

Retate anti-migranti in chiese e scuole, graziati gli assalitori di Capitol Hill

Questione di sovranità

di **Andrea Bonanni**

Il mondo si inchina a Trump, ringhioso imperatore che detta le sue regole universali aprendo una nuova era. L'Europa impotente e spaurita si inchina a Giorgia Meloni, unica leader della Ue invitata alla corte di Washington, e la elegge a propria portavoce presso la Casa Bianca per scongiurarne l'ira funesta. Questa è la vulgata diffusa in Italia dalla destra al potere. Ma forse le cose non stanno proprio così. I futuri rapporti tra la nuova amministrazione Usa e l'Europa sono un'incognita. Se si prendono per buone le dichiarazioni di Trump, quella che si preannuncia è una battaglia il cui esito rimane tutto da scrivere. Sul merito delle questioni aperte, possiamo fare solo ipotesi. Trump vorrebbe anettere la Groenlandia, che è sotto sovranità danese, e quindi europea: difficile che accada. Trump vorrebbe obbligare tutti i governi della Ue ad alzare le spese militari fino al 5 per cento del Pil: irrealistico, se non impossibile.

● continua a pagina 33



Il personaggio

Quel saluto di Musk non è un film

di **Stefano Massini**
● a pagina 9

Donald Trump, appena insediato alla Casa Bianca, avvia la guerra dei dazi contro Canada e Messico. Porta gli Usa fuori dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'accordo sul clima. Ripristina la pena di morte federale e prepara retate contro i migranti. Intanto grazia agli assalitori di Capitol Hill.

di **Basile, Castelletti, Cerami Ciriaco, Lombardi, Mastrobuoni Mastrolilli, Occorsio, Santelli Tito e Vitale** ● da pagina 2 a 15

Operazione "Muro di ferro"



Foto: Massimo Sestini

Il caos treni

Salvini in aula il governo lo lascia solo

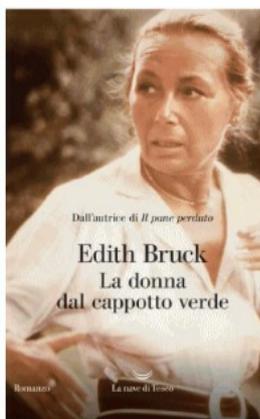
di **Concetto Vecchio**

A un certo punto il leghista Riccardo Molinari evoca «il cattivo maestro». Un «mandante». Paveva «il rischio eversione» per spiegare il caos delle Ferrovie. «L'Italia non si farà mai intimidire», giura però Matteo Salvini. Alla Camera dei deputati c'è l'informativa del ministro. I treni non arrivano in orario e le parole per spiegarlo sono quelle degli anni Settanta. «Che la rete sia oggetto di un'operazione di sabotaggio contro le ferrovie lo aveva già detto un altro premier nel 2014, poi a quelle parole non seguirono i fatti», ricorda il ministro dei Trasporti. Come a dire: qui quello complottardo non sono io.

● continua a pagina 21 con un servizio di Franchilla

Attacco in Cisgiordania, tregua a rischio

dai nostri inviati **Francesca Caferrì e Fabio Tonacci** ● alle pagine 18 e 19 con un servizio di Baroud



27 gennaio
Giornata della Memoria

Edith Bruck La donna dal cappotto verde

Dall'autrice di *Il pane perduto*

Edith Bruck La donna dal cappotto verde

● continua a pagina 33

La nave di Teseo

“Io posso perdonare per me. Non posso perdonare per gli altri, per i milioni di esseri umani che hanno affidato la parola a noi, ultimi sopravvissuti.”
Edith Bruck

Il caso

Scarcerato il libico torturatore “Una vergogna”

di **Alessandra Ziniti**

I siti libici, che già ieri mattina annunciavano l'imminente ritorno a Tripoli del generale Najeem Osema Almasri Habish «per essere processato come prevedono gli accordi Italia-Libia sui prigionieri», ci avevano visto giusto. E incredibilmente, alle 21.42, era già libero e a Tripoli.

● a pagina 25 con un'intervista di Giannioli

Il processo



Regeni, la madre “La suora mi disse: è un martire”

di **Giuliano Foschini**
● a pagina 24

Il racconto

Così ho superato la sindrome della pagina bianca

di **Eshkol Nevo**

Tra *Nostalgia*, il mio primo romanzo, e *La simmetria dei desideri*, ho scritto un altro libro. Che ho abbandonato. La trama del libro abbandonato si basava sulla travolgente tensione erotica tra i due protagonisti, un ragazzo e una ragazza, coinquilini, che condividevano un appartamento in affitto.

● alle pagine 36 e 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



VITA DA MIGRANTI
 Permessi di soggiorno a Torino le persone trattate come bestie
 MARCO REVELLI - PAGINA 21

IL RICORDO
 Dai western alle mostre d'arte la vita creativa di Luca Beatrice
 STEFANO DELLA CASA - PAGINA 31

LA CHAMPIONS
 La Juve ci prova e va in bianco Ma lo 0-0 a Bruges vale i playoff
 BALICE, BARILLÀ, BUCCHERI - PAGINE 34 E 35

la PORTA è di CASA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025

la PORTA è di CASA

AGOPROFIL
 PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 21 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

PEFC

GNN

TASSE, CLIMA E SANITÀ: RIVOLUZIONE NEI DECRETI. PENA DI MORTE PIÙ FACILE. LIBERI 1600 DI CAPITOL HILL.

Trump, America contro tutti

Maxi investimento e meno vincoli sull'intelligenza artificiale. Von der Leyen: apriamo a Cina e India

L'ANALISI

Ma sui dazi Bruxelles saprà come difendersi

VERONICA DE ROMANIS

Ci risiamo. Con Donald Trump nuovamente alla Casa Bianca, torna nel nostro dibattito pubblico la solita lamentela: l'Europa non c'è, è debole, divisa. Insomma, il progetto è fallito. Eppure, la storia, fino ad ora, ha dimostrato l'esatto opposto. Quando c'è stata una crisi, l'Europa ha saputo reagire in modo coeso. Non ci sono motivi di pensare che ciò non avverrà durante il secondo mandato di Trump che - in un certo senso - può rappresentare una crisi, la quarta degli ultimi venti anni dopo quella finanziaria, quella pandemica e quella energetica. Le ragioni per un cauto ottimismo sono diverse. Ma andiamo con ordine, ricordando ciò che è stato fatto in passato. Durante la crisi finanziaria degli anni 2008-2011, l'Europa è diventata più coesa dal punto di vista economico. I passi compiuti e gli strumenti introdotti ne hanno rafforzato l'architettura finanziaria. Solo per fare qualche esempio, è stato istituito il Meccanismo europeo di Stabilità (Mes) che agisce da banca in caso di dissesto macroeconomico di uno Stato. - PAGINA 7



BRAVETTI, BRESOLIN, SCHIANGHI, SEMPRINI, SIMONI

Dall'immigrazione all'energia, dalla stretta sui lavoratori federali alle partnership internazionali, dalla politica estera sino ai diritti civili, Trump ha messo nero su bianco quale è l'orizzonte verso cui vuole portare gli Usa. - PAGINE 2-13

LE ANALISI

"Musk ama gli autocrati perché odia i burocrati"

Simona Siri

Il braccio teso di Elon e la fesseria autismo

Gianluca Nicoletti

Noi, gli algoritmi e il nuovo Far West

Guido Scorza

La religione esibita come merce politica

Marco Follini

L'insensata euforia dei Maga d'Italia

Flavia Perina

Il piccolo mondo antico dei progressisti sfasati

Alessandro De Angelis

VALERIA BRUNI TEDESCHI: LE NOTTE DI NATALE E I RACCONTI A MIA SORELLA

"Io, Carla e il sesso"



FULVIA CAPRARA

Con sé stessa non è mai stata indulgente. Anzi, con un piacere rarissimo tra le sue colleghe, si è sempre messa in mostra senza pietà. - PAGINA 22

IL WELFARE

Quella vita fantasma delle colf in casa nostra

CHIARA SARACENO

Il settore del lavoro domestico retribuito coinvolge 1.576.321 lavoratrici e lavoratori, un terzo dei quali italiani, una percentuale in crescita negli ultimi anni. Si tratta nella grandissima maggioranza (88,6%) di donne, anche se la piccola percentuale di uomini è in lieve aumento, specie tra gli italiani. Nonostante sia un settore di occupazione di notevoli dimensioni, presenta un tasso di irregolarità altissimo, pari al 47,1%, a fronte del 9,7% dell'intera platea degli occupati. - PAGINA 28

LE RIFORME

Se separare le carriere può aiutare la Giustizia

SERENA SILBONI

Vista dal governo, la separazione delle carriere in magistratura è passata in cima alle priorità di riforma. - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Zelensky: "Sulla Nato l'Ucraina tradita da tre Paesi europei e dagli Stati Uniti"

GIUSEPPE BOTTERO



“L'Europa deve affermare forte e globale, come un attore indispensabile. Non deve chiedersi cosa succederà con Donald Trump, ma svegliarsi e iniziare a occuparsi di sé stesso, perché sia ascoltato nel mondo.”

IL MEDIO ORIENTE

Israele, dopo Gaza blitz in Cisgiordania

DEL GATTO, MAGRI, STABILE



Suonano le sirene a Jenin. Gli elicotteri d'assalto coprono l'avanzata dei mezzi corazzati e delle forze di terra nel Nord della Cisgiordania. - CON LA TESTIMONIANZA DI FADY AL MADHOUD (MSF) - PAGINE 14 E 15

LE STORIE

Roma-Tripoli, il giallo del torturatore libico

Famà, Lombardo

Mamma Regeni "Mio figlio straziato"

Grazia Longo

CO.GA.L.
 COSTRUZIONI GASPARETTO & LECCHE S.R.L.

BUONGIORNO

Del tanto detto e fatto da Donald Trump nel giorno dell'insediamento, nulla mi ha colpito più della firma apposta al decreto di abolizione dello ius soli, la legge che consegna la cittadinanza americana a chi nasca sul suolo d'America. Nulla, del tanto detto e fatto da Donald Trump, introduce la nuova America quanto quella firma, perché è un tratto di penna che cancella il senso profondo dell'amore mio e di tanti per un paese a cui si poteva e si doveva rimproverare molto - le bombe atomiche, lo schiavismo, lo sterminio dei nativi - ma restava pur sempre l'unica nazione al mondo nata non in nome di una razza, non in nome del sangue, non in nome del potere, non in nome di una religione, ma in nome di un'idea, mille volte tradita, sempre inseguita: l'accoglienza di chiunque fosse in fuga da una persecuzione per

Solo un sogno

questioni di razza, di sangue, di potere, di religione, chiunque fuggisse dalla guerra, chiunque fuggisse dalla fame. Chiunque poteva arrivare in America, vivere liberamente, inseguire il suo sogno. Così da secoli, da quando i padri pellegrini della Mayflower nel 1620 sbarcarono a Cape Cod, nell'attuale Massachusetts, per cercare un futuro lontano dalle angherie della chiesa inglese. Subito sono stati proposti ricorsi contro il decreto di Trump, ma che siano accolti o no non è così decisivo: se l'America era un paese nato su una base culturale - venite tutti qui, fate grande l'America - ora è un paese che a quella base culturale non crede più, anzi, la rinnega e la maledice: fuori tutti da qui, dobbiamo rifare grande l'America. Magari il sogno americano era soprattutto un sogno, ma il risveglio è quello che è.

CAFFÈ COSTADORO
 TORINO 1950

SOLO NEI MIGLIORI BAR

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Akros individua le 20 lepri di Piazza Affari
Le mid-small? Non decollano
servizi a pagina 15

Il fondo green di Equita compra il solare italiano della spagnola Dominion
Caroselli a pagina 10

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Lvmh riconquista il primo posto in Europa per capitalizzazione
Il big francese della moda sale a 354 miliardi superando Novo Nordisk

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 015
Mercoledì 22 Gennaio 2025
€2,00 *Classedtori*

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FTSE MIB -0,23% 36.059 DOW JONES +1,09% 43.962** NASDAQ +0,73% 19.773** DAX +0,25% 21.042 SPREAD 108 (-2) €/\$/ 1,0357

ECCO LE QUOTATE COLPITE DALLE TARIFFE DEL NEO-PRESIDENTE USA

I dazi di Trump sull'Italia

Rischi per chi produce in Canada e Messico. Nell'auto contraccolpi per Stellantis, Pirelli, Eurogroup Laminations e Brembo. Negli alcolici in prima fila c'è Campari

VILLEROY (BCE) PREVEDE TAGLI A RAFFICA: -0,25% PER 4 VOLTE ENTRO L'ESTATE

Dal Maso, Ninfolo e commento di Somnelli alle pagine 6 e 7

RICAVI PER 4,1 MILIARDI

Generali e Natixis danno vita all'asset manager leader in Europa

Deugni e Messia a pagina 4

ADICEMBRE IN EUROPA

Auto, Renault sorpassa Stellantis nelle vendite

Boeris a pagina 9

PARTITA DOPPIA

Bpm, più cedole per fermare Unicredit
E studia il rilancio dell'opa su Anima

Cualtieri a pagina 3

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

TASSO FISSO CALLABLE

in USD

6,00%^{0/+}

Codice ISIN: XS2829734057

in EUR

4,00%^{0/+}

Codice ISIN: XS2829741698

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

CODICE ISIN	XS2829734057	XS2829741698
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 100	EUR 100
CEDEOLA FISSA ANNUALE	6,00% lordo (4,44% netto) (2,96% netto)	4,00% lordo (2,96% netto)
DATA DI EMISSIONE	17 gennaio 2025	
SCADENZA MASSIMA	10 anni (17 gennaio 2035)	
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Avvertenze:
Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato al sensi di legge alle CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerarsi i fattori di rischio ivi contenuti; i termini della "Prospetto di Base" relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldmansachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti. L'emittente si riserva il diritto di diminuire o annullare l'ammontare di ogni Obbligazione o di emettere un'Obbligazione di importo inferiore a quello dell'Obbligazione originariamente prevista. Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito. Gli investitori sono invitati a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni. Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuato prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Il prezzo di acquisto e di vendita può variare rispetto al prezzo di emissione e al prezzo di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si verifichi un mercato secondario liquido.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Borse Europee (MTBE) su regolamentato Euronext di trading online. L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione del Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it

Il Valore di Imposta Italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, a pari di 26%. L'emissione di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Reclamo: Le Obbligazioni non sono detenute alla vendita negli Stati Uniti, e la successione non può essere distribuita negli Stati Uniti o in USA, senza la necessaria autorizzazione (adattata al proprio profilo di investimento) e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la gestione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuno parte di questo materiale può essere (ri)copiato, ristampato o duplicato in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o in qualsiasi modo.

© Goldman Sachs. 2025. Tutti i diritti sono riservati.

GLOBAL BANKING & MARKETS

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Akros individua le 20 lepri di Piazza Affari
Le mid-small? Non decollano
servizi a pagina 15

Il fondo green di Equita compra il solare italiano
della spagnola Dominion
Caroselli a pagina 10

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Lvmh riconquista il primo posto in Europa per capitalizzazione
Il big francese della moda sale a 354 miliardi superando Novo Nordisk

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 015
Mercoledì 22 Gennaio 2025
€2,00 *Classedtori*

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FTSE MIB -0,23% 36.059 DOW JONES +1,09% 43.962** NASDAQ +0,73% 19.773** DAX +0,25% 21.042 SPREAD 108 (-2) €/S 1,0357

ECCO LE QUOTATE COLPITE DALLE TARIFFE DEL NEO-PRESIDENTE USA

I dazi di Trump sull'Italia

Rischi per chi produce in Canada e Messico. Nell'auto contraccolpi per Stellantis, Pirelli, Eurogroup Laminations e Brembo. Negli alcolici in prima fila c'è Campari

VILLEROY (BCE) PREVEDE TAGLI A RAFFICA: -0,25% PER 4 VOLTE ENTRO L'ESTATE

Dal Maso, Ninfolo e commento di Sommella alle pagine 6 e 7



RICAVI PER 4,1 MILIARDI
Generali e Natixis danno vita all'asset manager leader in Europa

Deugni e Messia a pagina 4

ADICEMBRE IN EUROPA

Auto, Renault sorpassa Stellantis nelle vendite

Boeris a pagina 9

PARTITA DOPPIA

Bpm, più cedole per fermare Unicredit
E studia il rilancio dell'opa su Anima

Cualtieri a pagina 3



PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

TASSO FISSO CALLABLE

in USD Codice ISIN XS2829734057

6,00%^{0/+}

in EUR Codice ISIN XS2829741698

4,00%^{0/+}

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

CODICE ISIN	XS2829734057	XS2829741698
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 100	EUR 100
CEDEOLA FISSA ANNUALE	6,00% lordo (4,44% netto) (2,96% netto)	4,00% lordo (2,96% netto)
DATA DI EMISSIONE	17 gennaio 2025	
SCADENZA MASSIMA	10 anni (17 gennaio 2035)	
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 6,00%*** in Dollari Statunitensi e **4,00%*** in Euro a 10 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso anticipato in caso di aumento del tasso di mercato per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

Le cedole sono calcolate e pagate per ciascuna Obbligazione, salvo il previsto ammortamento, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dell'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MTO) attraverso il proprio agente di cambio (CRO) di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione del Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato al sensi di legge alle CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i termini della 10 gennaio 2025 relativi alle Obbligazioni ("Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldmansachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire il proprio ammontare di Obbligazioni che non risultassero sottoscritte, o di aumentare il proprio ammontare di Obbligazioni, o di modificare le condizioni di emissione delle Obbligazioni, o di modificare le condizioni di rimborso delle Obbligazioni, o di modificare il tasso di interesse applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono invitati a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni. Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuato prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Il prezzo di acquisto e di vendita delle Obbligazioni può essere inferiore al prezzo di emissione e al prezzo di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che il mercato secondario esista.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it

L'offerta di impresa italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, a pari di 26%, L'emissione di tale offerta potrebbe variare nel tempo.

Rischi: Le Obbligazioni sono emesse dalla Goldman Sachs Group, Inc. (USA), società la cui attività commerciale non può essere distribuita negli Stati Uniti o in USA, paese a rischio di insolvenza. I potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza del proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la garanzia.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuno parte di questo materiale può essere (i) copiato, ristampato o duplicato in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuito.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.

GLOBAL BANKING & MARKETS



Il Nautilus

Primo Piano

Porto di Bari: giovedì 23 gennaio alle ore 16.00 conferenza stampa di presentazione dell'Ufficio di Piano

Giovedì 23 gennaio, alle ore 16.00, nella sala Comitato della sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) - piazzale C. Colombo n. 1- il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, presenterà la costituzione del nuovo Ufficio di Piano e i suoi componenti. Si tratta della struttura di coordinamento prodromica alla formazione del Piano Regolatore Portuale del porto di Bari. All'incontro con la Stampa sarà presente il professor Ugo Patroni Griffi, già presidente dell'Ente portuale, chiamato dal Commissario straordinario a ricoprire la carica di coordinatore dell'Ufficio di Piano, in quanto esperto nei temi della pianificazione portuale, già referente del gruppo "urbanisti" in seno ad **Assoport** e autore di vari contributi in materia. Ha garantito la sua presenza il direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Donato Liguori. Il documento strategico attualmente in uso nel porto capoluogo di regione era stato approvato nel 1974; negli anni successivi aveva subito vari aggiornamenti, di cui l'ultimo in ordine di tempo nel 2023: un adeguamento tecnico-funzionale per l'approfondimento dei fondali del molo San Cataldo, nato dall'esigenza di avere aree di manovra con fondali minimi di 7,00 m rispetto al livello del mare per consentire l'ormeggio di tre unità di ultima generazione.



Genova Today

Genova, Voltri

La Ocean Viking torna a Genova con 85 migranti a bordo

A distanza di circa due mesi è stato di nuovo assegnato il **porto** della Superba alla nave di Sos Mediterranee, che questa volta trasporta anche tre neonati e tre donne incinte. Sono 85 i migranti, tra cui tre neonati e tre donne incinte, tratti in salvo lunedì sera, 20 gennaio 2025, dalla nave Ocean Viking di Sos Mediterranee, che arriveranno a Genova. Erano su un gommone in pericolo segnalato dall'aereo Eagle1 nella regione libica di ricerca e soccorso. "Stracarico di persone e con l'acqua che entrava dentro era sul punto di spezzarsi a causa del peso", spiega Sos Mediterranee, sottolineando che un terzo dei migranti salvati ha meno di 18 anni. Le autorità italiane hanno assegnato Genova come **porto** di sbarco. "Serviranno quattro giorni di navigazione per raggiungerlo", dicono dall'ong, sottolineando che "dal 2022 Sos Med Italia ha perso 171 giorni a causa della politica dei porti lontani, giorni in cui avremmo potuto prestare assistenza alle persone in pericolo. Questa prassi lascia innumerevoli vite a rischio nel Mediterraneo, in palese violazione del diritto marittimo".



Informatore Navale

Genova, Voltri

SI È TENUTA A GENOVA A BORDO DI GNV SUPREMA L'ESERCITAZIONE PORTUALE ANTINCENDIO E DI SECURITY

Si è svolta con successo, a bordo della nave M/n Suprema di GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ormeggiata al Ponte Assereto del Porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV.



Si è svolta con successo, a bordo della nave M/n Suprema di GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ormeggiata al Ponte Assereto del Porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV.

Diga di Genova: si va verso il settimo cassone

Giulia Sarti

GENOVA Nei giorni scorsi il consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale ha concluso la posa del sesto cassone della nuova diga foranea di Genova. Restano dunque 84 cassoni prima di giungere al termine, strutture grandi come palazzi, realizzati e riempiti con tecniche specialistiche per garantire sicurezza e resistenza all'infrastruttura. 27 metri di altezza, 40 di lunghezza e 25 di larghezza, il cassone dal porto di Vado Ligure ha iniziato il suo viaggio e dopo 16 ore è stato posizionato agli altri cinque, coinvolgendo nel complesso del progetto in totale oltre 400 persone, tra personale diretto e di terzi, di cui 150 al lavoro in mare aperto. Nel frattempo procede anche il consolidamento dei fondali lungo il perimetro che ospiterà la futura diga, su cui ad oggi sono state realizzate circa 17.800 colonne di ghiaia sommerse, destinate a migliorare la resistenza e la stabilità del basamento dell'opera. Per questa fase di lavorazione -spiega Webuild- viene oggi impiegata una flotta di mezzi attrezzati nel complesso con sei vibroflot, strumenti avanzati per compattare terreni dalle particolari caratteristiche come quelli dei fondali al largo di Genova. I vibroflot, che impiegano macchinari ultratecnologici per controllare pressione dell'acqua, profondità e condizioni del mare, sono guidati da personale specializzato su gru alte fino a 100 metri. Calati dall'alto, vengono progressivamente inseriti nel terreno, bucano così il fondale, per poi far cadere tramite vibrazioni la ghiaia all'interno del foro e compattarla. Il piano di potenziamento delle attività porta i vibroflot ad un totale di otto, due unità in più rispetto a quelle impiegate ad oggi. Qui il video della posa.



Primo Magazine

Genova, Voltri

A bordo di Gnv Suprema l'esercitazione antincendio e di security

21 gennaio 2025 - Si è svolta con successo, a bordo della nave M/n Suprema di GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ormeggiata al Ponte Assereto del Porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV.



Diga, rischio penali. Il commissario Seno: "Operatore migliori performance"

Prima intervista televisiva ai due commissari del porto di Genova-Savona di Elisabetta Biancalani "9 comitati di gestione, 8 commissioni consultive a Genova e 5 a Savona per un totale di 13, ho rilasciato e firmato 300 licenze di concessione in 7 mesi, e nel comitato di gestione abbiamo approvato l'operazione di riduzione e contestuale aumento di capitale sociale dell'Aeroporto, abbiamo approvato il piano operativo triennale, abbiamo approvato il bilancio di previsione dell'anno 2025 e abbiamo approvato il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti e quindi, voglio dire, sono dati questi non da poco per una gestione commissariale che sta lavorando da sei mesi. L'ente ha una dimensione di 202milioni e 850 mila euro di entrate nel 2024 e 261 milioni di spese". Il commissario straordinario del porto di Genova-Savona, l'ammiraglio Massimo Seno, che ha rilasciato una lunga intervista a Primocanale insieme al commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti, replica con queste cifre a chi, nel mondo portuale, ha parlato in questi mesi di un blocco dell'ente. Diga, siamo a metà dei cassoni previsti, non si escludono penali Commissario, sulla diga siamo in ritardo di quanto? Si può quantificare? "Sì, si può dire che siamo a 6 cassoni, quando invece ne avremmo dovuti avere più di 10 al 31 dicembre. Naturalmente è un tema su cui l'Ente presta molta attenzione. Noi stiamo facendo di tutto affinché l'operatore economico migliori le sue performance, perché ci teniamo che la diga si faccia nei tempi previsti dal cronoprogramma e su questo c'è un'intesa anche col Commissario Straordinario e si lavora insieme proprio affinché questo accada. Anche perché se nel contratto c'è scritto un determinato tempo, quel tempo deve essere rispettato, senno potrebbero anche scattare delle penali? Assolutamente sì, ma quello a cui dobbiamo pensare è a fare l'opera, diciamo, e quindi la nostra attenzione è rivolta alle modalità con cui viene svolta e ai tempi con cui deve essere svolta. Ma i ritardi si quantificano alla fine del lavoro oppure anche prima, ai fini di eventuali penali? No, anche a step. Piano regolatore portuale, entro breve prima presentazione di diversi scenari Piano regolatore portuale, riuscirete a presentare una bozza entro il vostro mandato che immaginiamo possa finire a marzo o aprile, vedremo quando arriverà il nuovo presidente. Sa che qualche operatore si è lamentato di non essere stato coinvolto prima di questa fase (come Beppe Costa, presidente dei Terminalisti) Abbiamo predisposto già delle ipotesi di scenario su cui in questi mesi abbiamo lavorato e ho già dato mandato agli uffici di cominciare a pianificare delle consultazioni, anzitutto con il Comitato di gestione che deve prendere ancora atto di queste ipotesi di scenario e poi con le istituzioni e gli stakeholder quali le associazioni di categoria. Il lavoro che abbiamo svolto finora, comunque, è un lavoro che ha tenuto conto di una serie di incontri, interviste, interlocuzione con le associazioni di categoria svoltesi a valle del



Prima intervista televisiva ai due commissari del porto di Genova-Savona di Elisabetta Biancalani "9 comitati di gestione, 8 commissioni consultive a Genova e 5 a Savona per un totale di 13, ho rilasciato e firmato 300 licenze di concessione in 7 mesi, e nel comitato di gestione abbiamo approvato l'operazione di riduzione e contestuale aumento di capitale sociale dell'Aeroporto, abbiamo approvato il piano operativo triennale, abbiamo approvato il bilancio di previsione dell'anno 2025 e abbiamo approvato il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti e quindi, voglio dire, sono dati questi non da poco per una gestione commissariale che sta lavorando da sei mesi. L'ente ha una dimensione di 202milioni e 850 mila euro di entrate nel 2024 e 261 milioni di spese". Il commissario straordinario del porto di Genova-Savona, l'ammiraglio Massimo Seno, che ha rilasciato una lunga intervista a Primocanale insieme al commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti, replica con queste cifre a chi, nel mondo portuale, ha parlato in questi mesi di un blocco dell'ente. Diga, siamo a metà dei cassoni previsti, non si escludono penali Commissario, sulla diga siamo in ritardo di quanto? Si può quantificare? "Sì, si può dire che siamo a 6 cassoni, quando invece ne avremmo dovuti avere più di 10 al 31 dicembre. Naturalmente è un tema su cui l'Ente presta molta attenzione. Noi stiamo facendo di tutto affinché l'operatore economico migliori le sue performance, perché ci teniamo che la diga si faccia nei tempi previsti dal cronoprogramma e su questo c'è un'intesa anche col Commissario Straordinario e si lavora insieme proprio affinché questo accada. Anche perché se nel contratto c'è scritto un determinato tempo, quel tempo deve essere rispettato, senno potrebbero anche scattare delle penali? Assolutamente sì, ma quello a cui dobbiamo pensare è a fare l'opera, diciamo, e quindi la nostra attenzione è rivolta alle modalità con cui viene svolta e ai tempi con cui deve essere svolta. Ma i ritardi si quantificano alla fine del lavoro oppure anche prima, ai fini di eventuali penali? No, anche a step. Piano regolatore portuale, entro breve prima presentazione di diversi scenari Piano regolatore portuale, riuscirete a presentare una bozza entro il vostro mandato che immaginiamo possa finire a marzo o aprile, vedremo quando arriverà il nuovo presidente. Sa che qualche operatore si è lamentato di non essere stato coinvolto prima di questa fase (come Beppe Costa, presidente dei Terminalisti) Abbiamo predisposto già delle ipotesi di scenario su cui in questi mesi abbiamo lavorato e ho già dato mandato agli uffici di cominciare a pianificare delle consultazioni, anzitutto con il Comitato di gestione che deve prendere ancora atto di queste ipotesi di scenario e poi con le istituzioni e gli stakeholder quali le associazioni di categoria. Il lavoro che abbiamo svolto finora, comunque, è un lavoro che ha tenuto conto di una serie di incontri, interviste, interlocuzione con le associazioni di categoria svoltesi a valle del

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

documento di pianificazione strategica che ricordo a tutti è stato approvato nel 2022".

Ocean Viking in arrivo a Genova con 85 migranti salvati, tra cui 3 neonati e 3 donne incinte

L'arrivo è previsto per venerdì 28 alle 6 di AnDe Ci sono anche tre neonati e tre donne incinte tra gli 85 naufraghi tratti in salvo ieri sera dall'Ocean Viking. Erano su un gommone in pericolo segnalato dall'aereo Eagle1 nella regione libica di ricerca e soccorso. "Stracarico di persone e con l'acqua che entrava dentro era sul punto di spezzarsi a causa del peso", spiega Sos Mediterranee, sottolineando che un terzo dei migranti salvati ha meno di 18 anni. Le autorità italiane hanno assegnato Genova come **porto** sicuro di sbarco. Erano su un gommone "Serviranno quattro giorni di navigazione per raggiungerlo", dicono dall'ong, sottolineando che "dal 2022 SosMed Italia ha perso 171 giorni a causa della politica dei porti lontani, giorni in cui avremmo potuto prestare assistenza alle persone in pericolo. Questa prassi lascia innumerevoli vite a rischio nel Mediterraneo, in palese violazione del diritto marittimo". Quando è previsto l'arrivo L'arrivo è previsto per venerdì alle 6 del mattino con 85 persone provenienti da Camerun, Etiopia, Costa D'Avorio e altri Paesi, a bordo 85 persone tra cui 3 neonati e 3 donne incinte. Un terzo di loro ha meno di 18 anni, fa sapere Sos Mediterranee. TAGS.



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, esercitazione antincendio e di security a bordo della nave Suprema di Gnv

Tra gli obiettivi principali c'erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione **Genova** - La simulazione di un incendio a bordo di Gnv Suprema attraccata presso Stazioni Marittime con l'obiettivo di testare le capacità di coordinamento, intervento e gestione delle emergenze in ambito portuale e marittimo. Durante l'attività, sono state effettuate l'evacuazione dei passeggeri, la gestione dell'incendio, l'assistenza ai feriti, il recupero di un uomo a mare e il controllo delle operazioni di security legate alla sicurezza degli impianti portuali e della nave. Il test, che si è svolto nel **porto** di **Genova**, ha visto partecipare diverse realtà, tra cui la guardia costiera, i vigili del fuoco, la guardia di finanza, il Servizio 118, il terminal e altri soggetti. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali c'erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. Gnv ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di **Porto** di **Genova** e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per Gnv e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, ad di Gnv.



Tra gli obiettivi principali c'erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione Genova - La simulazione di un incendio a bordo di Gnv Suprema attraccata presso Stazioni Marittime con l'obiettivo di testare le capacità di coordinamento, intervento e gestione delle emergenze in ambito portuale e marittimo. Durante l'attività, sono state effettuate l'evacuazione dei passeggeri, la gestione dell'incendio, l'assistenza ai feriti, il recupero di un uomo a mare e il controllo delle operazioni di security legate alla sicurezza degli impianti portuali e della nave. Il test, che si è svolto nel porto di Genova, ha visto partecipare diverse realtà, tra cui la guardia costiera, i vigili del fuoco, la guardia di finanza, il Servizio 118, il terminal e altri soggetti. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali c'erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. Gnv ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per Gnv e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, ad di Gnv.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Pubblicato il nuovo progetto della Diga di Genova ma col giallo dei costi

Porti In vista dell'imminente gara da (teoricamente) 400 milioni di euro resi disponibili gli allegati tecnici (non tutti: manca la relazione sui campi prova) ma non quelli economici di REDAZIONE SHIPPING ITALY Incassato il pur condizionato placet da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, l'Autorità di sistema portuale di **Genova** ha appena proceduto alla pubblicazione del progetto esecutivo della nuova diga foranea del porto, a valle della variante (oggetto della valutazione ministeriale) con cui la realizzazione di quella che inizialmente avrebbe dovuto essere la Fase B da realizzarsi in un secondo tempo sarà invece accorpata alla Fase A, attualmente in via di esecuzione. Come specifica l'avviso, la pubblicazione "ha lo scopo di agevolare e anticipare la conoscenza e diffusione di informazioni in merito al progetto di cui si verte, anche al fine di favorire la più ampia partecipazione degli operatori economici alla prossima procedura a evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera". L'appalto per la Fase B, stando al progetto originario, dovrebbe valere 400 milioni di euro, anche se dalla pubblicazione sono stati esclusi tutti gli elaborati economico-finanziari e dal 2021 i costi delle opere pubbliche sono aumentati sensibilmente. L'Adsp ha specificato nell'avviso di pubblicazione che, "essendo il Progetto esecutivo di cui si verte in corso di definizione, i singoli documenti ed elaborati presenti potranno essere oggetto di implementazioni modifiche, integrazioni, revisioni, sostituzioni ed aggiornamenti". Non tutti gli elaborati sono però stati pubblicati: ad esempio la relazione sui campi prova, i test per verificare la riuscita della tecnica di consolidamento dei fondali, non risulta fra i documenti messi a disposizione. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



(Sito) Ansa**La Spezia****Unica port authority ligure, no dal consiglio comunale di Spezia**

No ad un'unica autorità portuale per tutta la Liguria da parte del consiglio comunale della Spezia. Ieri sera l'assemblea cittadina, con voti unanimi, ha approvato un documento, firmato da tutti i gruppi consiliari sia di maggioranza che di opposizione, per difendere l'autonomia del porto spezzino. L'atto impegna il sindaco Peracchini e la sua giunta "ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare e valorizzare la specificità, l'indipendenza e l'autonomia dell'Autorità di sistema del **Mar Ligure Orientale**, collaborando con le altre istituzioni locali, regionali e nazionali per promuovere il nostro scalo come hub logistico e turistico di eccellenza e ribadendo, nelle sedi competenti, le contrarietà all'istituzione di un'unica Autorità di sistema portuale regionale". Dal 2016 l'**Adsp** del **Mar Ligure Orientale** comprende sia lo scalo spezzino che quello toscano di Marina di Carrara.



Citta della Spezia

La Spezia

Una sola Autorità portuale ligure, il consiglio comunale unanime mette nero su bianco il suo no

Il consiglio comunale della Spezia esprime in maniera netta il suo no a qualsiasi ipotesi di accorpamento del porto spezzino con quello genovese. Un'idea, quella di un'unica **Autorità** di **sistema portuale** ligure, ventilata dal presidente della Regione Marco Bucci, prima durante la campagna elettorale e poi nell'ambito di un incontro con la comunità **portuale** genovese, ma che non è parsa mai veramente mettere a rischio l'autonomia dello scalo spezzino, come confermato dal vice ministro ai Trasporti Edoardo Rixi. Ma il ciclico ritorno di un'unica portualità ligure nelle parole di Bucci nelle scorse settimane ha spinto il centrosinistra a presentare una mozione per chiedere all'amministrazione comunale e al sindaco di schierarsi apertamente contro questa eventualità. La discussione del documento era prevista ieri sera in consiglio comunale, ma la capogruppo del Partito democratico Martina Giannetti, alla luce delle dichiarazioni rese dal sindaco Pierluigi Peracchini nel recente passato e dell'ordine del giorno sul tema depositato dalla maggioranza, ha chiesto la convocazione di una conferenza dei capigruppo per cercare una posizione comune e stendere un documento unitario. La seduta del consiglio comunale è stata sospesa e al rientro Giannetti ha annunciato il ritiro della mozione e la contestuale presentazione di una mozione urgente firmata da tutti i gruppi consiliari. Il documento, che non è stato discusso, ma approvato direttamente con voti unanimi, mette in evidenza la capacità operativa di 365 giorni all'anno del porto spezzino, il suo ruolo nel panorama nazionale, europeo e mediterraneo e i numeri positivi dei traffici merci e passeggeri nel 2024. Viene inoltre fatto accenno alla riforma delle **Autorità** di **sistema portuale** in fase di elaborazione da parte del governo e che "allo stato attuale sono in corso le opportune valutazioni e interlocuzioni finalizzate all'individuazione della nomina, fra le altre, del presidente dell'Asdp del Mar Ligure Orientale" e di prende atto che non ci sono iniziative o prospettive alternative di livello nazionale, o regionale, come dichiarato dal presidente Bucci nella conferenza stampa resa a margine dell'incontro con i sindaci della provincia della Spezia il 30 dicembre scorso. Il consiglio comunale, all'unanimità, ieri ha impegnato così il sindaco e la giunta "ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare e valorizzare la specificità, l'indipendenza e l'autonomia dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, collaborando con le altre istituzioni locali, regionali e nazionali per promuovere il nostro scalo come hub logistico e turistico di eccellenza e ribadendo, nelle sedi competenti, le contrarietà all'istituzione di un'unica **Autorità** di **sistema portuale** regionale.



Il consiglio comunale della Spezia esprime in maniera netta il suo no a qualsiasi ipotesi di accorpamento del porto spezzino con quello genovese. Un'idea, quella di un'unica Autorità di sistema portuale ligure, ventilata dal presidente della Regione Marco Bucci, prima durante la campagna elettorale e poi nell'ambito di un incontro con la comunità portuale genovese, ma che non è parsa mai veramente mettere a rischio l'autonomia dello scalo spezzino, come confermato dal vice ministro ai Trasporti Edoardo Rixi. Ma il ciclico ritorno di un'unica portualità ligure nelle parole di Bucci nelle scorse settimane ha spinto il centrosinistra a presentare una mozione per chiedere all'amministrazione comunale e al sindaco di schierarsi apertamente contro questa eventualità. La discussione del documento era prevista ieri sera in consiglio comunale, ma la capogruppo del Partito democratico Martina Giannetti, alla luce delle dichiarazioni rese dal sindaco Pierluigi Peracchini nel recente passato e dell'ordine del giorno sul tema depositato dalla maggioranza, ha chiesto la convocazione di una conferenza dei capigruppo per cercare una posizione comune e stendere un documento unitario. La seduta del consiglio comunale è stata sospesa e al rientro Giannetti ha annunciato il ritiro della mozione e la contestuale presentazione di una mozione urgente firmata da tutti i gruppi consiliari. Il documento, che non è stato discusso, ma approvato direttamente con voti unanimi, mette in evidenza la capacità operativa di 365 giorni all'anno del porto spezzino, il suo ruolo nel panorama nazionale, europeo e mediterraneo e i numeri positivi dei traffici merci e passeggeri nel 2024. Viene inoltre fatto accenno alla riforma delle Autorità di sistema portuale in fase di elaborazione da parte del governo e che "allo stato attuale sono in corso le opportune valutazioni e interlocuzioni finalizzate all'individuazione della nomina, fra le altre, del presidente dell'Asdp del Mar Ligure Orientale" e di prende atto che non ci sono iniziative o

Citta della Spezia

La Spezia

Martedì 29 gennaio a Le Grazie un incontro sul tema degli ormeggi del territorio di Porto Venere

"A seguito di numerose e ripetute richieste di informazioni da noi inoltrate all'amministrazione comunale e all'Autorità di sistema portuale, segnaliamo con piacere la notizia della disponibilità da parte del Comune ad incontrare la popolazione di Porto Venere per discutere e informare riguardo a situazione ormeggi residenti nei borghi". Lo afferma il comitato di cittadini che si è auto costituito dopo l'assemblea pubblica sul tema degli ormeggi che si è svolta lo scorso 7 dicembre. "Come sostenuto nel corso della recente assemblea - proseguono i residenti - riteniamo necessario conoscere gli sviluppi dei lavori in corso sulle banchine e le ragioni dei mancati lavori di manutenzione ed adeguamento dei pontili esistenti, oltre a richiedere la disponibilità ad individuare nuove soluzioni per l'annoso problema della manutenzione degli scafi. Riteniamo infine rispettosa e corretta, se pur tardiva, la scelta da parte dell'amministrazione comunale di un confronto pubblico con la cittadinanza, azione di buon governo mai abbastanza praticata". L'incontro pubblico è stato fissato per il giorno 29 gennaio alle 18 presso i locali della Forza e Coraggio di Le Grazie.



Citta della Spezia

La Spezia

Itticoltura, ipotesi collocazione impianto sperimentale oltre l'arcipelago di Porto Venere

Un impianto di itticoltura sperimentale potrebbe trovare spazio fuori dal promontorio di Porto Venere, oltre le isole. Lo ha riferito oggi in consiglio regionale l'assessore alla Pesca, Alessandro Piana, rispondendo a un'interrogazione presentata dal consigliere Davide Natale. "Nelle settimane scorse è stata avviata la conferenza dei servizi per il trasferimento dell'itticoltura delle Grazie e visto che c'è l'idea di realizzare la medesima attività in un'area prospiciente la costa spezzina si chiede, visto che la Regione è tra i soggetti partecipanti alla conferenza dei servizi, se ci sono passi in avanti, per capire l'esatta ubicazione dell'impianto", ha detto il consigliere e segretario regionale Pd, il quale nell'interrogazione sottolinea che il mare spezzino "è prospiciente a due Parchi e a un sito inserito tra quelli tutelati dall'Unesco caratterizzato da un forte idrodinamismo e che un impianto di questa natura potrebbe compromettere la qualità delle acque, con modificazione della flora e della fauna presente". (La cartografia dell'area identificata quale idonea dallo studio promosso dall'assessorato regionale alla Pesca "L'assessorato ha avviato, in collaborazione con tutta una serie di soggetti giuridici importanti e autorevoli come Arpal, Asl, Istituto zooprofilattico sperimentale, sotto la guida tecnica di Ispra, lo studio finalizzato all'individuazione di nuove aree idonee all'acquacoltura offshore, le cosiddette Aza, proprio nelle acque spezzine - la risposta dell'assessore regionale alla Pesca, Alessandro Piana - . L'individuazione di queste aree si inquadra nell'attuazione di una direttiva europea, che è quella per la pianificazione dello spazio marittimo, Psm, e questo ovviamente ci consente di affrontare con una visione sistemica e prospettica la pianificazione degli usi del mare per rilanciare quelli che sono i settori economici marittimi, inclusa l'acquacoltura. Questo studio e le analisi condotte, che si sono concluse nel 2023, hanno portato all'individuazione di un'area, antistante lo Spezzino, idonea sia per quanto riguarda l'assenza di vincoli specifici - fonti di inquinamento, aree sottoposte a tutela ambientale, attività antropiche, aree sottoposte a divieti di varia natura -, sia per quanto riguarda tutta una serie di condizioni favorevoli per l'installazione degli impianti stessi, perché deve essere fatta anche una valutazione sulla cadenza delle mareggiate, la temperatura e l'inquinamento delle acque, la luce, la crescita dei pesci; quindi condizioni ambientali e soprattutto aspetti socioeconomici dell'impianto", specificando l'assessore che "nell'individuazione di quest'area era già stata valutata la presenza di aree ambientalmente sensibili quali i vicini Parchi e aree marine protette". Piana ha poi rilevato che "con riferimento all'impianto di maricoltura sperimentale che si intende realizzare, non è ancora stato scelto un sito puntuale", riferendo tuttavia che per la sua collocazione si ipotizza una porzione di mare "già individuata dal Comune di Porto Venere come dedicata alla maricoltura, situata



01/21/2025 21:39

Un impianto di itticoltura sperimentale potrebbe trovare spazio fuori dal promontorio di Porto Venere, oltre le isole. Lo ha riferito oggi in consiglio regionale l'assessore alla Pesca, Alessandro Piana, rispondendo a un'interrogazione presentata dal consigliere Davide Natale. "Nelle settimane scorse è stata avviata la conferenza dei servizi per il trasferimento dell'itticoltura delle Grazie e visto che c'è l'idea di realizzare la medesima attività in un'area prospiciente la costa spezzina si chiede, visto che la Regione è tra i soggetti partecipanti alla conferenza dei servizi, se ci sono passi in avanti, per capire l'esatta ubicazione dell'impianto", ha detto il consigliere e segretario regionale Pd, il quale nell'interrogazione sottolinea che il mare spezzino "è prospiciente a due Parchi e a un sito inserito tra quelli tutelati dall'Unesco caratterizzato da un forte idrodinamismo e che un impianto di questa natura potrebbe compromettere la qualità delle acque, con modificazione della flora e della fauna presente". (La cartografia dell'area identificata quale idonea dallo studio promosso dall'assessorato regionale alla Pesca "L'assessorato ha avviato, in collaborazione con tutta una serie di soggetti giuridici importanti e autorevoli come Arpal, Asl, Istituto zooprofilattico sperimentale, sotto la guida tecnica di Ispra, lo studio finalizzato all'individuazione di nuove aree idonee all'acquacoltura offshore, le cosiddette Aza, proprio nelle acque spezzine - la risposta dell'assessore regionale alla Pesca, Alessandro Piana - . L'individuazione di queste aree si inquadra nell'attuazione di una direttiva europea, che è quella per la pianificazione dello spazio marittimo, Psm, e questo ovviamente ci consente di affrontare con una visione sistemica e prospettica la pianificazione degli usi del mare per rilanciare quelli che sono i settori economici marittimi, inclusa l'acquacoltura. Questo studio e le analisi condotte, che si sono concluse nel 2023, hanno portato all'individuazione di un'area, antistante lo Spezzino, idonea sia per quanto riguarda l'assenza di

Citta della Spezia

La Spezia

all'esterno del promontorio portovenere, fuori dalle isole, così come riportato in una delibera del consiglio comunale di Porto Venere del 2017". Sottolineando infine che "la concessione è in capo all'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale e al Comune di Porto Venere, quindi Regione non è il soggetto concedente". Espressa soddisfazione per l'illustrazione dell'assessore, Natale ha infine osservato: "Credo siano necessari, come tutte le volte che si realizza un impianto di questa natura, la massima partecipazione e il massimo coinvolgimento, che ovviamente sarà compito in particolare delle istituzioni locali, come l'Adsp, garantire, e spero che anche la Regione farà nelle prossime settimane una raccomandazione in tal senso ai titolari dell'iter autorizzativo".

The Medi Telegraph

La Spezia

La Spezia, il consiglio Comunale: "L'Autorità Portuale resti autonoma"

Dispositivo votato da maggioranza e opposizione La Spezia - Fronte unitario tra centrodestra e centrosinistra in Consiglio Comunale per chiedere a sindaco e giunta «di valorizzare l'indipendenza e l'autonomia dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**». Una mozione votata da tutti i gruppi chiede anche: «di promuovere lo scalo come hub logistico e turistico di eccellenza ribadendo la contrarietà all'istituzione di un'unica autorità regionale coinvolgendo associazioni di categoria, e imprese e i cittadini nelle strategie di sviluppo del Porto». Dal centrodestra commenta Giacomo Peserico (Spezia Civica): «Non è pensabile che una realtà economica così importante per il territorio, come il Porto sia gestita da remoto». Così Martina Giannetti, Partito democratico: «Sono molto soddisfatta della contrarietà all'istituzione di un'unica autorità di tutti i porti liguri assunta all'unanimità dal Consiglio comunale. La presa di posizione della città era resa necessaria a seguito delle dichiarazioni espresse dal presidente della Liguria Marco Bucci durante la campagna elettorale per le Regionali e che oggi, malgrado il suo recente riposizionamento, è giusto ribadire». Da Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia (vicesindaca) e Umberto Costantini (capogruppo): «Abbiamo ribadito quanto sia importante per il Porto della Spezia mantenere autonomia e indipendenza. Nel documento, che abbiamo presentato in consiglio comunale, abbiamo evidenziato i risultati ottenuti dalla Port Authority e dalla filiera della Blue Economy. La mozione presenta un impegno chiaro e condiviso all'amministrazione e segna un passaggio politico molto importante».



Mingozzi (TCR): "Zona Logistica Semplificata nuova occasione per le imprese portuali di Ravenna"

La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna è operativa da qualche giorno, in seguito al decreto che istituisce il Comitato di indirizzo Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, gruppo Sapir, sottolinea quanto sia importante "accelerare la procedura che consente alle imprese di godere degli incentivi fiscali e delle altre misure di maggiore convenienza, in particolare per il traffico **portuale**, e la competitività di traffici e movimentazione rispetto alle ZLS geograficamente a noi vicine e già operative da un anno". "Grazie all'impegno unanime delle istituzioni locali, di Regione, **Autorità Portuale**, Camera di Commercio ed organizzazioni imprenditoriali la ZLS nasce sulla proposta dell'Emilia-Romagna che il Governo ha accolto totalmente a partire dal baricentro fissato nel porto di Ravenna - continua Mingozzi -. Per questo l'operatività del Comitato di indirizzo è urgente se vogliamo che logistica, mezzi terminalistici e nuove attrezzature possano godere al più presto del credito previsto per investimenti in beni strumentali". "Lo stesso ruolo che viene ad assumere il nostro porto - conclude Mingozzi - quello cioè di minimo comune denominatore per tanta parte delle attività produttive emiliano-romagnole rappresenta un'occasione per il mondo della portualità ravennate in termini di estensione delle opportunità di mercato e di crescita dei nuovi occupati".



Mingozzi (TCR): "La Zona Logistica Semplificata un'occasione per le imprese portuali"

La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna è operativa da qualche giorno, in seguito al decreto che istituisce il Comitato di indirizzo; Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, gruppo Sapir, sottolinea quanto sia importante "accelerare la procedura che consente alle imprese di godere degli incentivi fiscali e delle altre misure di maggiore convenienza, in particolare per il traffico **portuale**, e la competitività di traffici e movimentazione rispetto alle ZLS geograficamente a noi vicine e già operative da un anno". "Grazie all'impegno unanime delle istituzioni locali, di Regione, **Autorità Portuale**, Camera di Commercio ed organizzazioni imprenditoriali la ZLS nasce sulla proposta dell'Emilia-Romagna che il Governo ha accolto totalmente a partire dal baricentro fissato nel porto di Ravenna" continua Mingozzi; "per questo l'operatività del Comitato di indirizzo è urgente se vogliamo che logistica, mezzi terminalistici e nuove attrezzature possano godere al più presto del credito previsto per investimenti in beni strumentali". "Lo stesso ruolo che viene ad assumere il nostro porto, conclude Mingozzi, quello cioè di minimo comun denominatore per tanta parte delle attività produttive emiliano-romagnole rappresenta una occasione per il mondo della portualità ravennate in termini di estensione delle opportunità di mercato e di crescita dei nuovi occupati".



Sequestro di 217 chili di cocaina nel porto di Livorno

Oltre 217 kg di cocaina purissima, suddivisi in quasi 200 panetti, sono stati sequestrati nel porto di Livorno nel corso di un'operazione della Guardia di finanza e dall'Agenzia delle dogane coordinata dalla procura della città toscana. Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 60 milioni di euro, come spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Giovanni Parisi, direttore delle Dogane di Livorno e Cesare Antuofermo, comandante delle Fiamme gialle livornesi. La droga, dopo essere stata campionata ed analizzata, verrà distrutta in un inceneritore. I panetti di cocaina erano nascosti, all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Sud-America. Il sequestro conferma Livorno, è stato spiegato, come uno dei porti scelti dai narcotrafficanti per fare giungere la sostanza stupefacente da distribuire in tutta Europa, "a cui fa da contrasto l'attività di controllo dei funzionari delle dogane e dei finanziari attraverso i controlli metodici sul traffico passeggeri, veicoli e merci".



Agenparl

Livorno

GDF LIVORNO: INGENTE SEQUESTRO DI COCAINA IN AMBITO PORTUALE.

(AGENPARL) - mar 21 gennaio 2025 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale **Livorno** COMUNICATO STAMPA GDF **LIVORNO**: INGENTE SEQUESTRO DI COCAINA IN AMBITO PORTUALE. L'anno 2025 inizia con una importante operazione antidroga realizzata nel **porto** di **Livorno**: oltre 217 kg di cocaina purissima, suddivisa in quasi 200 panetti, sequestrata. E' questo un altro significativo colpo assestato al traffico di stupefacenti, da parte dei funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane e dai Finanziari del Gruppo di **Livorno**. I panetti di "polvere bianca" erano nascosti all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Sud-America. Fondamentale è stata la stretta sinergia, le risorse e l'esperienza messi in campo dall'Agenzia delle Dogane e dalle Fiamme Gialle. Il sequestro conferma **Livorno** come uno dei porti scelti dai narcotrafficanti per fare giungere la sostanza stupefacente da distribuire in tutta Europa, a cui fa da contrasto l'attività di controllo doganale dei funzionari ADM e dei militari della GdiF attraverso una quotidiana e metodica azione svolta diuturnamente sul traffico passeggeri, veicoli e merci del **porto** di

Livorno. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, verrà distrutto presso un inceneritore. Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 150 milioni di euro. Fondamentale è stata la Procura della Repubblica di **Livorno** che ha coordinato le attività delle Fiamme Gialle e di ADM. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Porto di Livorno. Sequestrati 217 kg di cocaina purissima. Avrebbe fruttato oltre 150 milioni di euro

AgenPress . L'anno 2025 inizia con una importante operazione antidroga realizzata nel porto di Livorno: oltre 217 kg di cocaina purissima, suddivisa in quasi 200 panetti, sequestrata. E' questo un altro significativo colpo assestato al traffico di stupefacenti, da parte dei funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane e dai Finanziari del Gruppo di Livorno. I panetti di "polvere bianca" erano nascosti all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Sud-America. Fondamentale è stata la stretta sinergia, le risorse e l'esperienza messi in campo dall'Agenzia delle Dogane e dalle Fiamme Gialle. Il sequestro conferma Livorno come uno dei porti scelti dai narcotrafficanti per fare giungere la sostanza stupefacente da distribuire in tutta Europa, a cui fa da contrasto l'attività di controllo doganale dei funzionari ADM e dei militari della GdiF attraverso una quotidiana e metodica azione svolta diurnamente sul traffico passeggeri, veicoli e merci del porto di Livorno. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, verrà distrutto presso un inceneritore. Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 150 milioni di euro. Fondamentale è stata la Procura della Repubblica di Livorno che ha coordinato le attività delle Fiamme Gialle e di ADM.



Informare

Livorno

Oltre 217 chili di cocaina sequestrati nel porto di Livorno

Nel porto di Livorno i funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane e i finanzieri del Gruppo di Livorno, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Livorno, hanno posto sotto sequestro oltre 217 chilogrammi di cocaina purissima suddivisa in quasi 200 panetti. Il quantitativo di stupefacente era nascosto all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Sud America. Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 150 milioni di euro. La Guardia di Finanza ha rilevato come il sequestro confermi Livorno come uno dei porti scelti dai narcotrafficanti per fare giungere la sostanza stupefacente da distribuire in tutta Europa, a cui fa da contrasto l'attività di controllo doganale dei funzionari delle Dogane e dei militari della Guardia di Finanza attraverso una quotidiana e metodica azione svolta sul traffico passeggeri, veicoli e merci del porto di Livorno.

Informare

Oltre 217 chili di cocaina sequestrati nel porto di Livorno



01/21/2025 15:04

Nel porto di Livorno i funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane e i finanzieri del Gruppo di Livorno, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Livorno, hanno posto sotto sequestro oltre 217 chilogrammi di cocaina purissima suddivisa in quasi 200 panetti. Il quantitativo di stupefacente era nascosto all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Sud America. Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 150 milioni di euro. La Guardia di Finanza ha rilevato come il sequestro confermi Livorno come uno dei porti scelti dai narcotrafficanti per fare giungere la sostanza stupefacente da distribuire in tutta Europa, a cui fa da contrasto l'attività di controllo doganale dei funzionari delle Dogane e dei militari della Guardia di Finanza attraverso una quotidiana e metodica azione svolta sul traffico passeggeri, veicoli e merci del porto di Livorno.

Studenti nautici sul "Nos Taurus"

Nella foto: Il Nos Taurus. VIAREGGIO - Per iniziativa della delegazione toscana dell'associazione ambientalista Marevivo, gli studenti delle ultime classi del nautico viareggino hanno potuto visitare nel porto di Livorno il "supply vessel" Nos Taurus della flotta Neri, in gestione al raggruppamento d'impresе Castalia, che ha il compito istituzionale della difesa ambientale del mare. Nella visita, a nave all'ormeggio per il maltempo, i giovani hanno potuto verificare in pancia e nei locali degli impianti elettronici di scoperta, tutte le funzioni della sofisticata unità. I membri dell'equipaggio hanno anche descritto la loro vita di bordo, sia in porto che in missione. Lo staff ha anche ricordato che oggi un po' tutte le società di armamento navale sono alle prese con la necessità di un ricambio generazionale; e trovando tra i giovani risposte insufficienti alle necessità numeriche, cresce il ricorso a personale di altri paesi europei più aperti alla professione. Nell'organico della flotta Neri sono già entrate anche le donne, così come lo sono ormai anche nella marina mercantile e in quella militare.



Baker Hughes cambia e apre

LIVORNO L'interporto Vespucci aspetta e spera, sperando che l'ora si avvicini: oggetto, da anni perseguito, la sospirata piattaforma logistica da 60 mila metri quadri e 120 mila posti-pallet (70 milioni di euro d'investimento) del Pharma Village, sulla quale le trattative sembrano finalmente vicine alla conclusione. L'aspettativa è ormai matura, anche perché nel frattempo il territorio della Toscana costiera e interna sta mettendo a punto una serie di investimenti importanti, che riguardano la logistica e i riflessi relativi per il **porto** di **Livorno**. Dai programmi annunciati di recente dalla Regione Toscana (il Sole24Ore) si apprende che a Pontedera, nei pressi dell'Autostrada Firenze-Livorno. Sta sorgendo un centro logistico di 9.000 metri quadri, prima parte di un lotto che arriverà 26.000 metri quadri, realizzato dal fondo Logistics Capital Partner per la Metro Italia, che distribuirà generi alimentari della ristorazione entro la fine di quest'anno. Tramontato invece il progetto della Baker Hughes vicino all'interporto Vespucci per un grande polo logistico da 400 mila metri quadri, 110 milioni di euro e 300 posti di lavoro, costruzione e spedizione di grandi turbine e apparati simili. Grande occasione perduta in loco, ma non per la Toscana, perché il polo verrà realizzato a Perignano, comune di Casciana Terme, dove già erano in costruzione due grandi capannoni da 50 mila metri quadri in totale, avviati dal fondo australiano Cromwell. L'operazione Baker Hughes avrebbe cambiato destinazione per motivi di tempo: il progetto vicino al Vespucci stava andando per le lunghe mentre quello già avviato dal fondo Cromwell ha già quasi pronti i capannoni e le strutture adiacenti, con un investimento di 50 milioni. Uno smacco per il territorio di Guasticce che la dice lunga sui danni che i tempi dei poteri pubblici arrecano in rapporto alle velocità richieste dagli investimenti privati.



Barbara Bonciani e il suo libro su donne e porti

Barbara Bonciani LIVORNO - Wista Italy e Compagnia Portuale di Livorno presentano il libro di Barbara Bonciani dal titolo «Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani» di Franco Angeli editore. L'incontro con l'autrice Barbara Bonciani si terrà domani, giovedì 23 gennaio alle 16,30 presso la Sala Conferenze del Palazzo del Portuale in Via San Giovanni 13. Sono previsti i saluti istituzionali di Luciano Guerrieri, presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale e Luca Salvetti, sindaco di Livorno e gli interventi di Enzo Raugel, presidente Compagnia Portuale Livorno, Costanza Musso, presidente Wista Italy, Francesca Bernini, docente Istituto Nautico Tecnico A. Cappellini, Angelica Malinconico, 1° ufficiale di coperta, e di una lavoratrice della Compagnia Portuale di Livorno. A moderare l'incontro sarà Silvia Meccheri, giornalista di Telegiornale.



La "vasca" di Lusben a pieno regime

Nella foto: La "vasca" di Lusben al lavoro in questi giorni. **LIVORNO** - Lavora a pieno ritmo la "vasca" per la manutenzione e il carenaggio delle grandi imbarcazioni areazioni a vela, inaugurata l'anno scorso nei piazzali dei cantieri Benetti di **Livorno**. Come hanno sottolineato alla presentazione del nuovo impianto il site manager di Lusben Craft Alessio Cencelli e il direttore commerciale Gianni Paladino, si tratta del più grande impianto del genere del Mediterraneo, e risponde a un'esigenza molto sentita dei super-yacht a vela, a deriva fissa o mobile, per la manutenzione, le riparazioni e il refitting compresi anche gli interventi in carena. Ci sono almeno una mezza dozzina di yachts già in prenotazione. Molti dei più grandi yachts a vela di epoca recente hanno anche la deriva mobile per poter entrare in porti con modesti fondali, per cui gli interventi all'apparato sono possibili a secco solo sulla "vasca" livornese. La Lusben, divisione specializzata del gruppo Benetti, ha con l'impianto livornese allargato le proprie potenzialità di intervento, che stanno riflettendosi in chiave molto positiva sull'indotto nautico e artigianale della costa, in particolare sul comparto del mobile del pisano e a Viareggio.



L'ammiraglio Canu a Viareggio

Nella foto: Il comandante Silvia Brini e l'ammiraglio Giovanni Canu. **LIVORNO**

- Il contrammiraglio Giovanni Canu, nuovo direttore marittimo della Toscana dallo scorso mese di dicembre, ha visitato giovedì la Capitaneria di porto di Viareggio. Ricevuto dal capo del compartimento marittimo, capitano di Fregata Silvia Brini, l'ammiraglio ha rivolto a tutto il personale civile e militare e agli equipaggi delle unità navali il proprio vivo apprezzamento per il professionale servizio reso alla comunità marittima in un contesto ad alta

valenza turistica e di assoluto pregio per la portualità e la cantieristica navale. L'ammiraglio Canu, molto vicino al territorio di Viareggio e della Versilia quale già comandante di quella Capitaneria dal 30 settembre 2006 al 14 settembre 2008, ha verificato l'organizzazione tecnico-amministrativa locale, nonché l'efficienza delle procedure e dei mezzi navali impiegati per affrontare le situazioni operative che richiedono capacità e prontezza d'intervento in caso di emergenza. Con l'occasione, il direttore Marittimo ha incontrato il segretario dell'Autorità Portuale regionale, ingegner Massimo Lucchesi, sottolineando il valore fondamentale della collaborazione tra le Istituzioni locali. Al termine della visita, l'ammiraglio ha rivolto al comandante Brini ed al suo staff un ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e per l'impegno quotidianamente profuso nell'espletamento dei compiti istituzionali su tutto il compartimento marittimo .



Nella foto: Il comandante Silvia Brini e l'ammiraglio Giovanni Canu. LIVORNO - Il contrammiraglio Giovanni Canu, nuovo direttore marittimo della Toscana dallo scorso mese di dicembre, ha visitato giovedì la Capitaneria di porto di Viareggio. Ricevuto dal capo del compartimento marittimo, capitano di Fregata Silvia Brini, l'ammiraglio ha rivolto a tutto il personale civile e militare e agli equipaggi delle unità navali il proprio vivo apprezzamento per il professionale servizio reso alla comunità marittima in un contesto ad alta valenza turistica e di assoluto pregio per la portualità e la cantieristica navale. L'ammiraglio Canu, molto vicino al territorio di Viareggio e della Versilia quale già comandante di quella Capitaneria dal 30 settembre 2006 al 14 settembre 2008, ha verificato l'organizzazione tecnico-amministrativa locale, nonché l'efficienza delle procedure e dei mezzi navali impiegati per affrontare le situazioni operative che richiedono capacità e prontezza d'intervento in caso di emergenza. Con l'occasione, il direttore Marittimo ha incontrato il segretario dell'Autorità Portuale regionale, ingegner Massimo Lucchesi, sottolineando il valore fondamentale della collaborazione tra le Istituzioni locali. Al termine della visita, l'ammiraglio ha rivolto al comandante Brini ed al suo staff un ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e per l'impegno quotidianamente profuso nell'espletamento dei compiti istituzionali su tutto il compartimento marittimo .

Porto 2000, ora si entra nel vivo

LIVORNO - Il passo avanti c'è stato: ed è stato un passo fondamentale, dopo anni ed anni di contestazioni e scontri. Adesso la società Porto 2000, che ha vinto la gara per la stazione passeggeri e la gestione di traghetti e navi da crociera - tutto quello che riguarda i passeggeri - dovrebbe metter mano a realizzare il progetto, per chiuderla con una fase di "stazioncina" ricavata da un capannone merci della banchina ad alto fondale. Però si fa presto a dirlo: perché negli anni passati a discutere e tergiversare, gli assetti dell'intera area del porto interessata al grande progetto sono completamente cambiati: e là dove non sono cambiati è stato deciso di cambiarli. Uno per tutti: come si vede dal disegno ufficiale che riportiamo - anche se si tratta di un disegno di larga massima - era previsto l'inglobamento dell'ex silos Matarrese nell'area parchino e degli uffici, con un grande parking coperto multipiano. Proposta superata oggi dal recupero in corso del silos per altre esigenze, comprese quelle di conservazione museale. Altro punto importante: sulla testata rivolta a sud-ovest tra la banchina ad alto fondale e la Calata Orlando, l'AdSP ha previsto la costruzione di una piccola darsena per le pilotine e i mezzi addetti alla pulizia interna allo scalo. Subito a destra di questa darsenetta sorgerà la nuova sede per i piloti - e probabilmente anche dell'Avvisatore Marittimo, da trasferire dalla torre blu - in una torre già progettata di massima e già concordata per sommi capi con la stessa Porto 2000. Cambiando questi assetti, sarà anche modificata la viabilità, cambieranno le zone previste a verde pubblico; dando per scontato che anche i grandi lavori per riportare l'acqua intorno alla Fortezza Vecchia, com'è evidente dal disegno allegato, richiederanno i tempi e i finanziamenti da mettere a punto. L'elemento positivo è che finalmente le istituzioni che hanno potere sull'intera vicenda hanno cominciato a parlarsi sul concreto: tra Comune, Autorità Portuale e Soprintendenza ai monumenti, il colloquio è iniziato. E secondo quanto si dice a palazzo Rosciano, in circa due anni l'intero progetto potrebbe essere completato. Se sarà così, dopo un record di ritardi e di contrasti, assisteremo a un record contrario di velocità operativa. Possiamo sperarci? (A.F.).



LIVORNO - Il passo avanti c'è stato: ed è stato un passo fondamentale, dopo anni ed anni di contestazioni e scontri. Adesso la società Porto 2000, che ha vinto la gara per la stazione passeggeri e la gestione di traghetti e navi da crociera - tutto quello che riguarda i passeggeri - dovrebbe metter mano a realizzare il progetto, per chiuderla con una fase di "stazioncina" ricavata da un capannone merci della banchina ad alto fondale. Però si fa presto a dirlo: perché negli anni passati a discutere e tergiversare, gli assetti dell'intera area del porto interessata al grande progetto sono completamente cambiati: e là dove non sono cambiati è stato deciso di cambiarli. Uno per tutti: come si vede dal disegno ufficiale che riportiamo - anche se si tratta di un disegno di larga massima - era previsto l'inglobamento dell'ex silos Matarrese nell'area parchino e degli uffici, con un grande parking coperto multipiano. Proposta superata oggi dal recupero in corso del silos per altre esigenze, comprese quelle di conservazione museale. Altro punto importante: sulla testata rivolta a sud-ovest tra la banchina ad alto fondale e la Calata Orlando, l'AdSP ha previsto la costruzione di una piccola darsena per le pilotine e i mezzi addetti alla pulizia interna allo scalo. Subito a destra di questa darsenetta sorgerà la nuova sede per i piloti - e probabilmente anche dell'Avvisatore Marittimo, da trasferire dalla torre blu - in una torre già progettata di massima e già concordata per sommi capi con la stessa Porto 2000. Cambiando questi assetti, sarà anche modificata la viabilità, cambieranno le zone previste a verde pubblico; dando per scontato che anche i grandi lavori per riportare l'acqua intorno alla Fortezza Vecchia, com'è evidente dal disegno allegato, richiederanno i tempi e i finanziamenti da mettere a punto. L'elemento positivo è che finalmente le istituzioni che hanno potere sull'intera vicenda hanno cominciato a parlarsi sul concreto: tra Comune, Autorità Portuale e Soprintendenza ai monumenti, il colloquio è iniziato. E secondo quanto si dice a palazzo Rosciano, in circa due anni l'intero progetto potrebbe essere completato. Se sarà così, dopo un record di ritardi e di contrasti, assisteremo a un record contrario di velocità operativa. Possiamo sperarci? (A.F.).

Traghetti a Livorno, cresce Bastia

LIVORNO - Con un aumento dell'8,81% il traffico dei traghetti tra **Livorno** e Bastia (Corsica) è in testa, almeno sul piano statistico per il 2024. Sono stati superati i 600 viaggi nell'anno, contro i poco più di 550 dell'anno precedente. Se invece si valuta la quantità totale dei viaggi, Olbia (Sardegna) continua ad essere la più collegata da **Livorno**, con 1273 trips (+3,23%) contro i 1268 del 2023. Un incremento c'è stato anche per i viaggi che collegano l'isola più lontana, la Capraia: +5,81%, incremento dovuto comunque alle condizioni meteo più favorevoli, perché il piano dei collegamenti prevede almeno un viaggio al giorno, salvo appunto condizioni meteo avverse non tanto alla navigazione quanto all'accosto sull'isola, dove la banchina è soggetta a violente ondate da grecale. Nell'ambito dei traffici passeggeri, sta diventando sempre più importante per lo scalo il settore delle navi da crociera: nel 2024 ne sono arrivate 357, ben 68 di più dell'anno precedente, con un totale di 850 mila passeggeri circa. Come si vede dal grafico che alleghiamo, i mesi di maggior numero di arrivi sono stati maggio (49 navi) e settembre (55 navi) entrambi i mesi in aumento rispetto all'anno precedente. Da rilevare anche gli arrivi nei mesi tradizionalmente meno votati al turismo, da gennaio a marzo, praticamente con una sola nave al mese nel 2023: l'anno 2024 ha visto invece arrivare in ciascuno di questi tre mesi una decina di navi. Può essere un segnale importante anche per organizzare una serie di iniziative dedicate, allo scopo di fidelizzare un flusso di turisti - e di valuta - non indifferente per l'economia del territorio.



L'Asamar plaude alla ZLS toscana

LIVORNO L'associazione Asamar degli agenti marittimi toscani ha accolto con grande soddisfazione la pubblicazione sul sito ministeriale del Decreto Istitutivo della Zona Logistica Semplificata della Regione Toscana. Si tratta di un risultato estremamente importante ci ha dichiarato la presidente Laura Miele che viene raggiunto dopo una lunga procedura avviata dalla Regione Toscana nel 2020, per il conseguimento del quale Asamar ha sempre dato il proprio sostegno. Con l'istituzione della ZLS inizia una fase particolarmente impegnativa per creare un complesso di Governance e assicurare alle imprese della Toscana interessanti opportunità di sviluppo e nuovi investimenti, in particolare per i porti della costa toscana. L'impegno dell'Asamar è ribadito dalla presidente Miele insieme alla volontà di farsi parte dirigente nel concreto e in tempi il più possibile rapidi. Lavoreremo a stretto contatto con Federagenti e con tutte le associazioni del cluster marittimo di **Livorno** sottolinea la dinamica presidente per cogliere ogni vantaggio che la ZLS possa offrire, ribadendo che è essenziale che il credito di imposta per gli investimenti nella ZLS diventi immediatamente strutturale. La Regione, preposta alla formazione della Governance, e l'Autorità di Sistema Portuale auspica ancora Laura Miele sapranno certo svolgere la funzione che la norma assegna loro per raggiungere gli obiettivi in tempi rapidi.



Livorno 2° porto italiano per sequestri di droga

Giulia Sarti

LIVORNO Il porto di Livorno si classifica al secondo posto nella classifica dei sequestri di droga nel 2024, subito dopo Gioia Tauro. Un triste primato presentato durante la conferenza stampa congiunta tra Guardia di Finanza e Agenzie delle dogane e dei monopoli della città, dal quale sono emersi i dati: 413 chilogrammi di cocaina, prevalentemente dal Sud America, 130 di marijuana, con un forte arrivo dalla Sardegna, 3 di eroina e 2 di hashish nell'anno passato. L'ultima operazione congiunta, presentata oggi dal Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Livorno Giovanni Parisi e dal Comandante provinciale della GdF Colonnello Cesare Antuofermo insieme al tenente colonnello Luigi Mennella e al responsabile Adm Francesco Rapisarda, ha dato un bel colpo alla criminalità organizzata con il sequestro di oltre 217 chilogrammi di cocaina purissima, una quantità importante, suddivisa in quasi 200 panetti. Una partita che, con le 600 mila dosi circa che si sarebbero ottenute una volta tagliata la cocaina, avrebbe portato nelle casse dei malviventi qualcosa come oltre 50 milioni di euro. I panetti di polvere bianca erano nascosti all'interno di un container contenente legname,

sbarcato da una nave cargo proveniente dal Sud-America, dal Cile per la precisione, dove si sta sviluppando una vera e propria logistica della droga con lo stoccaggio dalla Bolivia, dal Perù e dalla Colombia. Come sempre, è stata una serie di elementi a mettere in allarme gli operatori che dopo un attento scambio di dati hanno intercettato il container e ritrovato sei borsoni con la cocaina tolta così dalla strada. Un grammo di cocaina costa oggi circa 80 euro nel mondo dello spaccio -spiega il tenente colonnello Mennella e questo stupefacente in particolare è settore di investimento per la criminalità organizzata perchè molto redditizio. Vorrei sottolineare -ha detto il Colonnello Antuofermo che questa partita di droga, come succede quasi sempre in questi casi, non si sarebbe fermata in città ma avrebbe probabilmente proseguito per la Calabria. I dettagli dell'operazione non possono essere resi ancora pubblici perchè sottoposti ad indagine, ma quello che viene confermata è la scelta dello scalo labronico per i narcotrafficanti, scelta dovuta alla sua posizione ideale come sbocco sia per l'Italia che per il Nord Europa, le sue rotte, il volume importante di traffici e i grandi terminal. Il contrasto a tale tipo di reato è quindi attività importante che, ha detto Parisi lega Adm e Gdf da anni, con una sua ufficializzazione con il Protocollo del 2023 che vede un rapporto quotidiano di scambio di informazioni giornaliero (e notturno) sul traffico passeggeri, veicoli e merci del porto, quello che il tenente Antuofermo definisce modello Livorno. Spesso i criminali provano a eludere i controlli con sigilli perfettamente clonati o comprati su un mercato ormai diffuso che porta un singolo sigillo a costare dai 500 ai 600 dollari: La bravura è proprio quella - sottolinea Rapisarda non farsi ingannare da un sigillo integro ma andare avanti quando i dati incrociati e altri



Messaggero Marittimo

Livorno

elementi fanno pensare a un possibile carico illegale. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, verrà distrutto presso un inceneritore.

Sequestrati 217 chili di cocaina nel porto di Livorno

Operazione Gdf-Dogane, 60 milioni valore sul mercato della droga.

Oltre 217 kg di cocaina purissima, suddivisi in quasi 200 panetti, sono stati sequestrati nel porto di Livorno nel corso di un'operazione della Guardia di finanza e dall'Agenzia delle dogane coordinata dalla procura della città toscana. Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 60 milioni di euro, come spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Giovanni Parisi, direttore delle Dogane di Livorno e Cesare Antuofermo, comandante delle Fiamme gialle livornesi. La droga, dopo essere stata campionata ed analizzata, verrà distrutta in un inceneritore. I panetti di cocaina erano nascosti, all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Cile: il carico era diretto in Calabria mentre la droga, che una volta tagliata avrebbe fruttato 600.000 dosi, era destinata allo spaccio in tutta Italia. Leggi tutta la notizia

Fonte: ANSA

Sequestrati 217 chili di cocaina nel porto di Livorno

Operazione Gdf-Dogane, 60 milioni valore sul mercato della droga.

Oltre 217 kg di cocaina purissima, suddivisi in quasi 200 panetti, sono stati sequestrati nel porto di Livorno nel corso di un'operazione della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane coordinata dalla procura della città toscana.

Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 60 milioni di euro, come spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Giovanni Parisi, direttore delle Dogane di Livorno e Cesare Antuofermo, comandante delle Fiamme gialle livornesi.

La droga, dopo essere stata campionata ed analizzata, verrà distrutta in un inceneritore.

I panetti di cocaina erano nascosti all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Cile: il carico era diretto in Calabria mentre la droga, che una volta tagliata avrebbe fruttato 600.000 dosi, era destinata allo spaccio in tutta Italia.

Fonte: ANSA

Rinvenimento di un ordigno bellico al porto antico, zona ancora interdetta e vigilata

Il Comune di Ancona rende noto che, in seguito al ritrovamento di un ordigno bellico nell'area davanti all'Arco di Traiano, la zona portuale dalla rotatoria fino all'Arco Clementino è ancora interdetta e vigilata dopo essere stata messa in sicurezza. Ora si attendono le valutazioni degli artificieri da cui dipenderanno le disposizioni da adottare da parte della Prefettura. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 21-01-2025 alle 10:57 sul giornale del 22 gennaio 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Rinvenimento di un ordigno bellico al porto antico, zona ancora interdetta e vigilata



01/21/2025 11:00

Il Comune di Ancona rende noto che, in seguito al ritrovamento di un ordigno bellico nell'area davanti all'Arco di Traiano, la zona portuale dalla rotatoria fino all'Arco Clementino è ancora interdetta e vigilata dopo essere stata messa in sicurezza. Ora si attendono le valutazioni degli artificieri da cui dipenderanno le disposizioni da adottare da parte della Prefettura. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 21-01-2025 alle 10:57 sul giornale del 22 gennaio 2025 0 letture Commenti.

Gaudenzio Parenti: «La portualità italiana deve guardare al futuro»

Il punto di vista del direttore generale di Ancip. L'evoluzione del lavoro portuale, l'importanza della riforma e il ruolo strategico dello scalo di Civitavecchia. Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Gaudenzio Parenti incarna la nuova generazione di leadership nel settore portuale. Con un approccio pragmatico e visionario, guida Ancip (Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali) in un momento cruciale per il comparto. Nato a Civitavecchia e con un percorso che parte dalla Compagnia Portuale locale, Parenti ha acquisito una profonda conoscenza del settore, facendosi portavoce delle istanze dei lavoratori e delle imprese. La sua visione abbraccia innovazione tecnologica, sostenibilità e una riforma portuale che possa rafforzare la competitività dell'Italia sui mercati globali. In questa intervista, ha affrontato i cambiamenti in atto, le sfide future e il ruolo strategico del porto di Civitavecchia. Dottor Parenti, in diversi suoi interventi ha evidenziato come il lavoro portuale sia in costante evoluzione. Quali sono i cambiamenti più significativi che ha osservato negli ultimi anni e come ritiene che queste trasformazioni stiano ridefinendo le competenze richieste ai lavoratori del settore? «Negli ultimi anni stiamo osservando, a volte subendo, una continua mutazione del settore che in maniera abbastanza diffusa sta avvenendo in tutti i porti commerciali italiani. Sicuramente dal Covid in poi, con le crisi geopolitiche che si sono susseguite soprattutto in aree strategiche per le rotte commerciali c'è stata un'accelerazione nella destrutturazione con nuove e continue ricostruzioni della Supply chain mondiale. Inoltre, l'integrazione verticale delle società armatoriali e le strategie di posizionamento delle stesse nelle più importanti banchine portuali, così come l'acquisizione dei vari fondi di investimento nei terminal commerciali stanno ridefinendo non solo i processi imprenditoriali ma, soprattutto, quelli operativi e lavorativi. Inoltre con l'inizio della presidenza Trump con conseguenti cambiamenti sui dazi commerciali, con la tregua finalmente raggiunta a Gaza e, si spera, con la fine della guerra in Ucraina gli scenari commerciali cambieranno di nuovo e, quindi, bisogna farsi trovare pronti. Da qualche anno poi vado dicendo che dobbiamo guardare a ciò che sta evolvendo in altri contesti come quello digitale. Sono estremamente convinto, infatti, che questi processi debbano essere guidati sia da un punto di vista operativo che normativo. L'AI, la realtà aumentata e l'automazione sono ormai presenti nei porti e, pertanto, non possiamo volgere lo sguardo da un'altra parte, facendo finta di nulla: serve avere il coraggio affinché questi processi che stanno rivoluzionando la vita dell'uomo e della società siano indirizzati all'efficienza operativa per le aziende e al benessere e a minori carichi di lavoro per i lavoratori. Infine, bisogna analizzare e osservare attentamente la rotta artica che, con i cambiamenti climatici in atto, potrebbe diventare maggiormente trafficata». Il direttore generale Ancip Gaudenzio



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Parenti insieme al presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, onorevole Salvatore Deidda Sotto la sua direzione, Ancip ha intensificato il dialogo con le istituzioni e il mondo imprenditoriale assumendo un ruolo centrale nel cluster marittimo-portuale nazionale. Quali sono le principali priorità che avete individuato per sostenere il comparto in questo momento di transizione? In che modo Ancip si sta preparando per affrontare le sfide poste dalla futura riforma portuale? «Ancip è attualmente l'associazione più rappresentativa dei porti italiani, compreso quello di **Civitavecchia**. Siamo gli unici, infatti, ad avere tutte le tipologie di imprese operanti nei porti, dalle imprese ai terminal portuali, dai somministratori di manodopera temporanea fino alle società di servizi di interesse economico generale. Ma il merito parte da lontano ed è delle imprese e delle donne e degli uomini di Ancip. Le priorità che abbiamo sono l'innovazione, la concretizzazione e l'evoluzione: tre aspetti strategici. L'evoluzione del comparto portuale non può avvenire solo attraverso le infrastrutture materiali e immateriali, dimenticando l'elemento strategico, l'asset più importante, quali le imprese e gli operatori delle stesse. La logistica portuale del futuro, anzi ormai presente, deve necessariamente transitare attraverso la valorizzazione, il potenziamento e l'evoluzione, appunto, del lavoro portuale. Partendo da questi assunti, tutte le nostre tipologie di aziende associate hanno realmente necessità di un grande programma straordinario di rilancio del lavoro in ottica presente e futura: da una parte la formazione e il potenziamento delle competenze, soprattutto digitali, degli operatori che deve necessariamente comprendere, come detto, la conoscenza dell'intelligenza artificiale, della realtà aumentata e dell'automazione. Dall'altra l'accompagnamento anticipato alla quiescenza degli operatori portuali per consentire un costante ricambio generazionale strumentale all'efficienza dell'intero sistema portuale nazionale. Inoltre stiamo ultimando il nostro position paper circa la Riforma portuale che conterrà, tra le altre, le nostre proposte che ho esposto in audizione in Parlamento e al Cipom circa l'evoluzione armonica del sistema portuale». Proprio la riforma portuale rappresenta un tema cruciale per il futuro del settore. Quali sono gli aspetti della riforma che potrebbero avere il maggiore impatto sui porti italiani, quali le necessità non più rinviabili e quali le sfide dalle quali l'Italia non può tirarsi indietro? «Mi preme innanzitutto evidenziare che gli "eventuali" ritardi della portualità italiana non dipendono assolutamente dalle imprese e dai lavoratori, anzi ne sono l'eccellenza. Fatta questa doverosa premessa e vista l'imminente discussione istituzionale circa la riforma dei porti, ribadisco ciò che ho già esposto nelle varie audizioni. Qualora il legislatore intenda perseguire questo percorso di riforma, abbiamo necessità di un sistema portuale nazionale organico con una forte e autorevole regia e governance centrale e con visione comune di ampio respiro. Che sappia individuare le infrastrutture realmente necessarie e sostenibilmente evolutive e tutelare la naturale diversificazione commerciale dei porti. Che abbia forza per dialogare, anche tramite acquisizioni all'estero, con i big player mondiali dei trasporti e della logistica, mantenendo al contempo il potere regolatorio del mercato portuale. Dobbiamo pensare a ciò che sarà e non a ciò che è: cominciare a traguardare la nostra visione da una condizione attuale contestualizzata esclusivamente

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

nel carico/scarico della merce e transito passeggeri, ad una visione più olistica. Questo non vuol dire far venir meno l'essenza stessa di un **porto** quale snodo strategico di transito di merci e passeggeri, ma avere la consapevolezza di quanto questo settore non possa più essere separato a comparti da quello tecnologico, da quello energetico e da quello dell'innovazione. Una delle più grandi sfide dovrebbe essere quella di non concepire, e prevedere cioè, il sistema portuale come una mera sintesi e sommatoria di interessi e visioni particolari. I porti, infatti, diventeranno degli ecosistemi, globalmente integrati, in cui poter svolgere molteplici attività interconnesse all'intermodalità, alla sostenibilità ambientale, alla transizione digitale, all'intelligenza artificiale e, non da ultimo, all'economicità». Lei rappresenta una nuova generazione di manager portuali. Come la sua formazione e la sua esperienza e competenza nel settore hanno influenzato il suo approccio alla leadership in Ancip? Quali principi guida ritiene fondamentali nel suo lavoro quotidiano e come cerca di trasmetterli all'interno dell'associazione? «La ringrazio ma non penso di meritare così tanta attenzione. Mi conosci (sorridente ndr) , sono riservato e non amo essere al centro dei riflettori, anche perché non penso di fare nulla di così straordinario. Eseguo, con umiltà, massimo impegno e dedizione, solo il mio lavoro nell'interesse delle imprese associate e di quelli più generali della portualità nazionale nel massimo rispetto di tutte le Istituzioni e di correttezza nei rapporti industriali con i sindacati e le altre associazioni imprenditoriali. Il mio percorso personale inizia dalla Compagnia Portuale **Civitavecchia** a cui devo tutto: da qui ho iniziato ad imparare veramente cosa sia la portualità. Poi nei ruoli che si sono susseguiti, da quello di consulente e docente a quello di consigliere eletto nella Federazione italiana del mare, compreso ovviamente quello attuale ho avuto modo di ampliare la visione a 360°. Ci vuole poi una "lucida follia" nel pianificare strategie e nell'affrontare le sfide e le tante problematiche che si materializzano. Credo, inoltre, nelle potenzialità e nuove occasioni che si stanno presentando per il prossimo futuro. Tutto questo avendo come principi la lealtà, la correttezza, la ricerca dell'equilibrio tra interesse delle imprese e quello generale, e la determinazione di portare avanti ciò che si ritiene giusto. E poi la cosa per me più importante: amo i porti e amo lavorare in questo stupendo contesto». Da civitavecchiese, come vede il ruolo del **porto** di **Civitavecchia** nel panorama nazionale e internazionale? Quali opportunità ritiene che lo scalo possa cogliere per diventare sempre più un hub strategico nel Mediterraneo, e quali sono i principali aspetti da cogliere per realizzare questa visione? «Il **porto** di **Civitavecchia** ha un ruolo importante nel panorama nazionale ed internazionale con tanto potenziale ancora inespresso. Per correttezza non entro nel merito di questioni locali, anche se su alcune idee mi sono già confrontato con alcuni importanti operatori locali, ragionando anche della necessità di sviluppare aree di produzione nel territorio retroportuale per creare nuovi traffici. Oltre ovviamente a consolidare l'esistente e cercare di ridurre le tasse portuali, mi permetto solo di dire che quelle che oggi sono viste come grandi problematiche possono e devono invece diventare delle grandi opportunità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaudenzio Parenti: «La portualità italiana deve guardare al futuro»

CIVITAVECCHIA - Gaudenzio Parenti incarna la nuova generazione di leadership nel settore portuale. Con un approccio pragmatico e visionario, guida Ancip (Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali) in un momento cruciale per il comparto. Nato a **Civitavecchia** e con un percorso che parte dalla Compagnia Portuale locale, Parenti ha acquisito una profonda conoscenza del settore, facendosi portavoce delle istanze dei lavoratori e delle imprese. La sua visione abbraccia innovazione tecnologica, sostenibilità e una riforma portuale che possa rafforzare la competitività dell'Italia sui mercati globali. In questa intervista, ha affrontato i cambiamenti in atto, le sfide future e il ruolo strategico del **porto** di **Civitavecchia**. Dottor Parenti, in diversi suoi interventi ha evidenziato come il lavoro portuale sia in costante evoluzione. Quali sono i cambiamenti più significativi che ha osservato negli ultimi anni e come ritiene che queste trasformazioni stiano ridefinendo le competenze richieste ai lavoratori del settore? «Negli ultimi anni stiamo osservando, a volte subendo, una continua mutazione del settore che in maniera abbastanza diffusa sta avvenendo in tutti porti commerciali italiani.

Sicuramente dal Covid in poi, con le crisi geopolitiche che si sono susseguite soprattutto in aree strategiche per le rotte commerciali c'è stata un'accelerazione nella destrutturazione con nuove e continue ricostruzioni della Supply chain mondiale. Inoltre, l'integrazione verticale delle società armatoriali e le strategie di posizionamento delle stesse nelle più importanti banchine portuali, così come l'acquisizione dei vari fondi di investimento nei terminal commerciali stanno ridefinendo non solo i processi imprenditoriali ma, soprattutto, quelli operativi e lavorativi. Inoltre con l'inizio della presidenza Trump con conseguenti cambiamenti sui dazi commerciali, con la tregua finalmente raggiunta a Gaza e, si spera, con la fine della guerra in Ucraina gli scenari commerciali cambieranno di nuovo e, quindi, bisogna farsi trovare pronti. Da qualche anno poi vado dicendo che dobbiamo guardare a ciò che sta evolvendo in altri contesti come quello digitale. Sono estremamente convinto, infatti, che questi processi debbano essere guidati sia da un punto di vista operativo che normativo. L'AI, la realtà aumentata e l'automazione sono ormai presenti nei porti e, pertanto, non possiamo volgere lo sguardo da un'altra parte, facendo finta di nulla: serve avere il coraggio affinché questi processi che stanno rivoluzionando la vita dell'uomo e della società siano indirizzati all'efficienza operativa per le aziende e al benessere e a minori carichi di lavoro per i lavoratori. Infine, bisogna analizzare e osservare attentamente la rotta artica che, con i cambiamenti climatici in atto, potrebbe diventare maggiormente trafficata». Sotto la sua direzione, Ancip ha intensificato il dialogo con le istituzioni e il mondo imprenditoriale assumendo un ruolo centrale nel cluster marittimo-portuale nazionale. Quali sono le principali priorità che avete



La Provincia di Civitavecchia
Gaudenzio Parenti: «La portualità italiana deve guardare al futuro»
01/21/2025 09:09
Dania Geggi

CIVITAVECCHIA - Gaudenzio Parenti incarna la nuova generazione di leadership nel settore portuale. Con un approccio pragmatico e visionario, guida Ancip (Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali) in un momento cruciale per il comparto. Nato a Civitavecchia e con un percorso che parte dalla Compagnia Portuale locale, Parenti ha acquisito una profonda conoscenza del settore, facendosi portavoce delle istanze dei lavoratori e delle imprese. La sua visione abbraccia innovazione tecnologica, sostenibilità e una riforma portuale che possa rafforzare la competitività dell'Italia sui mercati globali. In questa intervista, ha affrontato i cambiamenti in atto, le sfide future e il ruolo strategico del porto di Civitavecchia. Dottor Parenti, in diversi suoi interventi ha evidenziato come il lavoro portuale sia in costante evoluzione. Quali sono i cambiamenti più significativi che ha osservato negli ultimi anni e come ritiene che queste trasformazioni stiano ridefinendo le competenze richieste ai lavoratori del settore? «Negli ultimi anni stiamo osservando, a volte subendo, una continua mutazione del settore che in maniera abbastanza diffusa sta avvenendo in tutti porti commerciali italiani. Sicuramente dal Covid in poi, con le crisi geopolitiche che si sono susseguite soprattutto in aree strategiche per le rotte commerciali c'è stata un'accelerazione nella destrutturazione con nuove e continue ricostruzioni della Supply chain mondiale. Inoltre, l'integrazione verticale delle società armatoriali e le strategie di posizionamento delle stesse nelle più importanti banchine portuali, così come l'acquisizione dei vari fondi di investimento nei terminal commerciali stanno ridefinendo non solo i processi imprenditoriali ma, soprattutto, quelli operativi e lavorativi. Inoltre con l'inizio della presidenza Trump con conseguenti cambiamenti sui dazi commerciali, con la tregua finalmente raggiunta a Gaza e, si spera, con la fine della guerra in Ucraina gli scenari commerciali cambieranno di nuovo e, quindi, bisogna farsi trovare pronti. Da qualche anno poi vado dicendo che dobbiamo

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

individuato per sostenere il comparto in questo momento di transizione? In che modo Ancip si sta preparando per affrontare le sfide poste dalla futura riforma portuale? «Ancip è attualmente l'associazione più rappresentativa dei porti italiani, compreso quello di **Civitavecchia**. Siamo gli unici, infatti, ad avere tutte le tipologie di imprese operanti nei porti, dalle imprese ai terminal portuali, dai somministratori di manodopera temporanea fino alle società di servizi di interesse economico generale. Ma il merito parte da lontano ed è delle imprese e delle donne e degli uomini di Ancip. Le priorità che abbiamo sono l'innovazione, la concretizzazione e l'evoluzione: tre aspetti strategici. L'evoluzione del comparto portuale non può avvenire solo attraverso le infrastrutture materiali e immateriali, dimenticando l'elemento strategico, l'asset più importante, quali le imprese e gli operatori delle stesse. La logistica portuale del futuro, anzi ormai presente, deve necessariamente transitare attraverso la valorizzazione, il potenziamento e l'evoluzione, appunto, del lavoro portuale. Partendo da questi assunti, tutte le nostre tipologie di aziende associate hanno realmente necessità di un grande programma straordinario di rilancio del lavoro in ottica presente e futura: da una parte la formazione e il potenziamento delle competenze, soprattutto digitali, degli operatori che deve necessariamente comprendere, come detto, la conoscenza dell'intelligenza artificiale, della realtà aumentata e dell'automazione. Dall'altra l'accompagnamento anticipato alla quiescenza degli operatori portuali per consentire un costante ricambio generazionale strumentale all'efficienza dell'intero sistema portuale nazionale. Inoltre stiamo ultimando il nostro position paper circa la Riforma portuale che conterrà, tra le altre, le nostre proposte che ho esposto in audizione in Parlamento e al Cipom circa l'evoluzione armonica del sistema portuale». Proprio la riforma portuale rappresenta un tema cruciale per il futuro del settore. Quali sono gli aspetti della riforma che potrebbero avere il maggiore impatto sui porti italiani, quali le necessità non più rinviabili e quali le sfide dalle quali l'Italia non può tirarsi indietro? «Mi preme innanzitutto evidenziare che gli "eventuali" ritardi della portualità italiana non dipendono assolutamente dalle imprese e dai lavoratori, anzi ne sono l'eccellenza. Fatta questa doverosa premessa e vista l'imminente discussione istituzionale circa la riforma dei porti, ribadisco ciò che ho già esposto nelle varie audizioni. Qualora il legislatore intenda perseguire questo percorso di riforma, abbiamo necessità di un sistema portuale nazionale organico con una forte e autorevole regia e governance centrale e con visione comune di ampio respiro. Che sappia individuare le infrastrutture realmente necessarie e sostenibilmente evolutive e tutelare la naturale diversificazione commerciale dei porti. Che abbia forza per dialogare, anche tramite acquisizioni all'estero, con i big player mondiali dei trasporti e della logistica, mantenendo al contempo il potere regolatorio del mercato portuale. Dobbiamo pensare a ciò che sarà e non a ciò che è: cominciare a traguardare la nostra visione da una condizione attuale contestualizzata esclusivamente nel carico/scarico della merce e transito passeggeri, ad una visione più olistica. Questo non vuol dire far venir meno l'essenza stessa di un **porto** quale snodo strategico di transito di merci e passeggeri, ma avere la consapevolezza di quanto questo settore non possa più essere separato a comparti da quello tecnologico,

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

da quello energetico e da quello dell'innovazione. Una delle più grandi sfide dovrebbe essere quella di non concepire, e prevedere cioè, il sistema portuale come una mera sintesi e sommatoria di interessi e visioni particolari. I porti, infatti, diventeranno degli ecosistemi, globalmente integrati, in cui poter svolgere molteplici attività interconnesse all'intermodalità, alla sostenibilità ambientale, alla transizione digitale, all'intelligenza artificiale e, non da ultimo, all'economicità». Lei rappresenta una nuova generazione di manager portuali. Come la sua formazione e la sua esperienza e competenza nel settore hanno influenzato il suo approccio alla leadership in Ancip? Quali principi guida ritiene fondamentali nel suo lavoro quotidiano e come cerca di trasmetterli all'interno dell'associazione? «La ringrazio ma non penso di meritare così tanta attenzione. Mi conosci (sorride ndr) , sono riservato e non amo essere al centro dei riflettori, anche perché non penso di fare nulla di così straordinario. Eseguo, con umiltà, massimo impegno e dedizione, solo il mio lavoro nell'interesse delle imprese associate e di quelli più generali della portualità nazionale nel massimo rispetto di tutte le Istituzioni e di correttezza nei rapporti industriali con i sindacati e le altre associazioni imprenditoriali. Il mio percorso personale inizia dalla Compagnia Portuale **Civitavecchia** a cui devo tutto: da qui ho iniziato ad imparare veramente cosa sia la portualità. Poi nei ruoli che si sono susseguiti, da quello di consulente e docente a quello di consigliere eletto nella Federazione italiana del mare, compreso ovviamente quello attuale ho avuto modo di ampliare la visione a 360°. Ci vuole poi una "lucida follia" nel pianificare strategie e nell'affrontare le sfide e le tante problematiche che si materializzano. Credo, inoltre, nelle potenzialità e nuove occasioni che si stanno presentando per il prossimo futuro. Tutto questo avendo come principi la lealtà, la correttezza, la ricerca dell'equilibrio tra interesse delle imprese e quello generale, e la determinazione di portare avanti ciò che si ritiene giusto. E poi la cosa per me più importante: amo i porti e amo lavorare in questo stupendo contesto». Da civitavecchiese, come vede il ruolo del **porto** di **Civitavecchia** nel panorama nazionale e internazionale? Quali opportunità ritiene che lo scalo possa cogliere per diventare sempre più un hub strategico nel Mediterraneo, e quali sono i principali aspetti da cogliere per realizzare questa visione? «Il **porto** di **Civitavecchia** ha un ruolo importante nel panorama nazionale ed internazionale con tanto potenziale ancora inespresso. Per correttezza non entro nel merito di questioni locali, anche se su alcune idee mi sono già confrontato con alcuni importanti operatori locali, ragionando anche della necessità di sviluppare aree di produzione nel territorio retroportuale per creare nuovi traffici. Oltre ovviamente a consolidare l'esistente e cercare di ridurre le tasse portuali, mi permetto solo di dire che quelle che oggi sono viste come grandi problematiche possono e devono invece diventare delle grandi opportunità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La stazione marittima di Royal a Fiumicino dovrà esser aperta ai competitor

Porti L'Antitrust detta le condizioni per il rilascio della concessione qualora il progetto superasse l'esame ambientale: durata non superiore ai 40 anni e ricavi dalla nautica superiori a quelli terminalistici di REDAZIONE SHIPPING ITALY. In attesa che Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero della Cultura rilascino il proprio decisivo parere sulla Valutazione di impatto ambientale, sul progetto di Royal Caribbean di realizzare una nuova stazione marittima a **Fiumicino** (nell'area comunale di Isola Sacra, estranea alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale laziale) s'è pronunciata l'Antitrust. L'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, infatti, "facendo seguito alle segnalazioni pervenute da alcune associazioni civiche", ha espresso alcune considerazioni, indirizzate al Comune di **Fiumicino**, in merito a procedura di rilascio, contenuto e durata della concessione che Royal ha chiesto di modificare introducendo la funzione crocieristica. In merito al primo punto, l'Antitrust ha valutato la procedura ipotizzata dal Comune "idonea a soddisfare i principi di tutela della concorrenza, purché la fase pubblicitaria riguardi anche la presentazione di eventuali istanze concorrenti e di osservazioni di terzi". La domanda di Royal, cioè, una volta integrata con le prescrizioni che emergeranno dalla procedura di Via, dovrà esser adeguatamente pubblicizzata onde valutare eventuali progetti più rispondenti all'interesse pubblico. Decisamente più rilevanti le osservazioni relative al contenuto. Dal momento che il progetto di realizzare un terminal crociere è una variante di un precedente progetto per la costruzione di un porto da diporto, la cui concessione era precedentemente stata rilasciata dal Comune a società acquisita da Royal, secondo il Garante, "è essenziale per la legittimità dell'introduzione della variante crocieristica all'interno dell'originario progetto del porto turistico come mera modifica della concessione originaria, che non richiede il rilascio di una concessione ex novo", che prevalga la funzione nautica su quella crocieristica. E per l'Antitrust tale prevalenza dovrà esser dimostrata, in sede di Pef, dalla "effettiva preminenza dei ricavi legati alla nautica da diporto rispetto a quelli legati all'attività crocieristica". Una condizione forse non impensabile per un terminal monoclente gestito dal cliente stesso, cioè dalla compagnia di navigazione che vi porti solo le proprie unità. Ma molto più complicata alla luce della successiva osservazione dell'Antitrust. Il terminal non potrà infatti essere concepito come struttura ad esclusivo o prioritario appannaggio delle navi di Royal, ma "l'accesso all'approdo per le navi da crociera e al connesso terminal" dovrebbe essere "garantito a tutti gli operatori crocieristici alle stesse condizioni, come peraltro già ipotizzato dal Comune di **Fiumicino** e dall'attuale concessionario, e che tali condizioni siano eque e non discriminatorie", tanto da prevedersi, in caso di violazione, "la decadenza della concessione". Anche in merito alla



Porti L'Antitrust detta le condizioni per il rilascio della concessione qualora il progetto superasse l'esame ambientale: durata non superiore ai 40 anni e ricavi dalla nautica superiori a quelli terminalistici di REDAZIONE SHIPPING ITALY. In attesa che Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero della Cultura rilascino il proprio decisivo parere sulla Valutazione di impatto ambientale, sul progetto di Royal Caribbean di realizzare una nuova stazione marittima a Fiumicino (nell'area comunale di Isola Sacra, estranea alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale laziale) s'è pronunciata l'Antitrust. L'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, infatti, "facendo seguito alle segnalazioni pervenute da alcune associazioni civiche", ha espresso alcune considerazioni, indirizzate al Comune di Fiumicino, in merito a procedura di rilascio, contenuto e durata della concessione che Royal ha chiesto di modificare introducendo la funzione crocieristica. In merito al primo punto, l'Antitrust ha valutato la procedura ipotizzata dal Comune "idonea a soddisfare i principi di tutela della concorrenza, purché la fase pubblicitaria riguardi anche la presentazione di eventuali istanze concorrenti e di osservazioni di terzi". La domanda di Royal, cioè, una volta integrata con le prescrizioni che emergeranno dalla procedura di Via, dovrà esser adeguatamente pubblicizzata onde valutare eventuali progetti più rispondenti all'interesse pubblico. Decisamente più rilevanti le osservazioni relative al contenuto. Dal momento che il progetto di realizzare un terminal crociere è una variante di un precedente progetto per la costruzione di un porto da diporto, la cui concessione era precedentemente stata rilasciata dal Comune a società acquisita da Royal, secondo il Garante, "è essenziale per la legittimità dell'introduzione della variante crocieristica all'interno dell'originario progetto del porto turistico come mera modifica della concessione originaria, che non richiede il rilascio di una

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

durata, infine, per quella novantennale ipotizzata da Royal l'Antitrust "auspica una rivalutazione", dal momento che essa deve essere commisurata al Pef e che quello "preliminare presentato nel 2018 dal gruppo Royal Caribbean aveva ritenuto sufficiente un periodo di quaranta anni per ammortizzare gli investimenti e realizzare un rendimento ritenuto accettabile dal gruppo". Ragion per cui "una durata superiore dovrebbe essere adeguatamente argomentata dal proponente e verificata in sede di Conferenza dei Servizi". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informazioni Marittime

Napoli

Porti Campania, dirigenza Adsp e dipendenti non smettono di litigare

I sindacati proclamano altre tre giornate di sciopero e rendono noti compensi e spese (giudicate improprie) dell'ente. L'Adsp chiede di abbassare i toni. Altre tre giornate di sciopero dei dipendenti dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, proclamate dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti per i giorni 31 gennaio, 3 e 4 febbraio prossimi. «A prosecuzione - si legge in una nota congiunta dei sindacati - dello sciopero effettuato dalle Lavoratrici e Lavoratori dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nei giorni 9, 10 e 13 gennaio 2025, poi sospeso, vista la situazione di stallo e gli esiti negativi dell'incontro del tavolo del 16 gennaio u.s. tra le OOSS e il l'Amministrazione, considerato che ad oggi, nonostante quanto dichiarato dall'AdSP con il comunicato stampa di venerdì 17 gennaio p.v., alcuna convocazione è pervenuta dai Vertici dell'AdSP del MTC, per le motivazioni tutte contenute nel comunicato delle OO.SS. del 16 .01.2025, con il quale le stesse si rendevano disponibili ad un incontro ad horas NO STOP per la risoluzione della vertenza». La proclamazione di un nuovo sciopero è stata anche accompagnata nei giorni scorsi da una polemica dovuta a un articolo uscito su Il Mattino il 19 gennaio scorso in cui si leggeva che "i dipendenti dell'AdSP guadagnano quasi il triplo dei lavoratori di altri enti pubblici e starebbero emergendo le condizioni di privilegio dei lavoratori delle AdSP rispetto a quelli impegnati in altre realtà pubbliche". A questa frase ha risposto il sindacato, precisando che il CCNL che disciplina i dipendenti delle Adsp è di natura privatistica e frutto di un accordo nazionale, e che inoltre questo ente pubblico non-economico gode di autonomia finanziaria per cui gli stipendi gravano parzialmente sulle spese dello Stato. Inoltre, il comunicato sindacale di risposta all'articolo di giornale rendeva noti i compensi annuali del presidente e del segretario dell'Adsp, elencando poi tutta una serie di spese dell'ente, improprie a giudizio dei sindacati (leggi qui il comunicato La risposta dell'Autorità di sistema portuale non si è fatta attendere. «In merito alle diffamanti e strumentali accuse contenute nel comunicato stampa del 20 gennaio questa Amministrazione a tutela del proprio operato e della propria immagine invita le Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti a stemperare i toni e a contenere il linguaggio nel perimetro della dialettica sindacale. Non è più tollerabile, da parte di questa Autorità, un comportamento del Sindacato Confederale che da oltre due anni, da un lato reitera accuse infondate per denigrare ogni azione posta in essere da questa AdSP e dall'altro reclama un sano e corretto sistema di relazioni sindacali. Inoltre questa Amministrazione pur avendo convocato le OO.SS il 13 ed il 16 gennaio u.s. ed accolto una prima richiesta finalizzata a recuperare un confronto di merito sull'adeguamento ISTAT, ha dovuto prendere atto della impossibilità di accogliere la richiesta delle tre OO.SS., ovvero di



Informazioni Marittime

Napoli

ignorare il parere dell'Avvocatura dello Stato, richiesto sull'argomento, ai fini di una corretta erogazione delle risorse in questione. Ciò nonostante ed in seguito alla richiesta unitaria, pervenuta a questa **Autorità**, di convocare un ulteriore "incontro ad horas no stop" , questa Amministrazione si è resa, ancora una volta, immediatamente disponibile a riprendere il confronto per il giorno 23 gennaio p.v, seduta per altro già calendarizzata dal 13 gennaio scorso. Tuttavia, in risposta alla suddetta disponibilità offerta da questa **Autorità** le tre sigle sindacali hanno ritenuto di adottare, inspiegabilmente, ulteriori azioni di lotta e proclamare altre tre giornate di sciopero. In conclusione questa **Autorità** pur disapprovando il metodo ed il merito delle motivazioni poste a sostegno della prosecuzione dello sciopero, nel solo intento di perseguire il pubblico interesse ed il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Amministrazione, conferma la propria disponibilità ad incontrare le Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT CISL e UIL TRASPORTI per la data sopra indicata». Condividi Tag napoli sciopero Articoli correlati.

Replica dell'AdSp campana ai sindacati

Andrea Puccini

NAPOLI Lo stato di tregua tra i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, come avevamo anticipato già nei giorni scorsi, è durato ben poco. Dopo aver sospeso lo sciopero dei lavoratori la scorsa settimana, a seguito di un incontro con il segretario generale dell'AdSP, i sindacati avevano già annunciato una ripresa dell'azione di protesta a seguito di un nuovo confronto avvenuto nelle scorse ore. Questa di seguito è quindi l'ulteriore e dura controreplica giunta dall'AdSp campana che, malgrado la reprimenda', conferma la disponibilità a confrontarsi ulteriormente. Una missiva che riceviamo e pubblichiamo integralmente: A seguito della comunicazione delle Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT CISL e UIL TRASPORTI di prosecuzione dello sciopero per i giorni 31 gennaio e 3 e 4 febbraio 2025 ed in risposta alle fuorvianti e strumentali accuse rivolte a questa Autorità di Sistema si ritiene necessario, ancora una volta, fare delle opportune precisazioni recita la nota ufficiale Come noto, la generalità delle Autorità di sistema istituite a norma della riforma portuale, sono un soggetto giuridico

che rientra, ipso iure ed in ragione della loro stessa natura di ente pubblico non economico, nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ai fini delle rilevazioni concernenti gli andamenti dell'economia nazionale. L'operato dell'Ente, quindi, oltre a soggiacere alla normativa di settore è tenuto per espresso dettato della legge di contabilità n. 196/2009 a rispettare le norme di finanza pubblica relative al contenimento e alla razionalizzazione della spesa e a conformarsi alle regole dell'armonizzazione contabile. Sulla base di questo assunto, si chiarisce in primis, che ogni atto o documento, informazione soprattutto quelle di natura economico finanziaria, di questa Amministrazione sono regolarmente approvati da Ministero vigilante e con appositi referti annuali, sulla gestione finanziaria, dalla Corte dei Conti Sezione del controllo sugli Enti e come per stessa ammissione delle tre OO.SS pubblicati sul portale dell'Ente nella sezione Trasparenza. Pertanto, in merito alle diffamanti e strumentali accuse contenute nel comunicato stampa del 20 gennaio questa Amministrazione a tutela del proprio operato e della propria immagine invita le Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti a stemperare i toni e a contenere il linguaggio nel perimetro della dialettica sindacale è l'ammonimento dell'Authority portuale Non è più tollerabile, da parte di questa Autorità, un comportamento del Sindacato Confederale che da oltre due anni, da un lato reitera accuse infondate per denigrare ogni azione posta in essere da questa AdSP e dall'altro reclama un sano e corretto sistema di relazioni sindacali. Inoltre questa Amministrazione pur avendo convocato le OO.SS il 13 ed il 16 gennaio u.s. ed accolto una prima richiesta finalizzata a recuperare un confronto di merito sull'adeguamento ISTAT, ha dovuto prendere atto della impossibilità di accogliere la richiesta delle tre OO.SS., ovvero



Messaggero Marittimo

Napoli

di ignorare il parere dell'Avvocatura dello Stato, richiesto sull'argomento, ai fini di una corretta erogazione delle risorse in questione. Ciò nonostante ed in seguito alla richiesta unitaria, pervenuta a questa Autorità, di convocare un ulteriore incontro ad horas no stop , questa Amministrazione si è resa, ancora una volta, immediatamente disponibile a riprendere il confronto per il giorno 23 gennaio p.v, seduta per altro già calendarizzata dal 13 gennaio scorso. Tuttavia, in risposta alla suddetta disponibilità offerta da questa Autorità le tre sigle sindacali hanno ritenuto di adottare, inspiegabilmente, ulteriori azioni di lotta e proclamare altre tre giornate di sciopero. In conclusione questa Autorità pur disapprovando il metodo ed il merito delle motivazioni poste a sostegno della prosecuzione dello sciopero, nel solo intento di perseguire il pubblico interesse ed il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Amministrazione, conferma la propria disponibilità ad incontrare le Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT CISL e UIL TRASPORTI per la data sopra indicata.

Sea Reporter

Napoli

L'AdSP dei Porti Campani risponde alle diffamanti accuse fatte dalle Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti

Gen 21, 2025 - A seguito della comunicazione delle Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT CISL e UIL TRASPORTI di prosecuzione dello sciopero per i giorni 31 gennaio e 3 e 4 febbraio 2025 ed in risposta alle fuorvianti e strumentali accuse rivolte a questa Autorità di Sistema si ritiene necessario, ancora una volta, fare delle opportune precisazioni. Come noto, la generalità delle Autorità di sistema istituite a norma della riforma portuale, sono un soggetto giuridico che rientra, ipso iure ed in ragione della loro stessa natura di ente pubblico non economico, nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ai fini delle rilevazioni concernenti gli andamenti dell'economia nazionale.

L'operato dell'Ente, quindi, oltre a soggiacere alla normativa di settore è tenuto per espresso dettato della legge di contabilità n. 196/2009 a rispettare le norme di finanza pubblica relative al contenimento e alla razionalizzazione della spesa e a conformarsi alle regole dell'armonizzazione contabile. Sulla base di questo assunto, si chiarisce in primis, che ogni atto o documento, informazione soprattutto quelle di natura economico - finanziaria, di questa Amministrazione - sono regolarmente approvati da Ministero vigilante e con

appositi referti annuali, sulla gestione finanziaria, dalla Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli Enti e - come per stessa ammissione delle tre OO.SS - pubblicati sul portale dell'Ente nella sezione Trasparenza. Pertanto, in merito alle diffamanti e strumentali accuse contenute nel comunicato stampa del 20 gennaio questa Amministrazione a tutela del proprio operato e della propria immagine invita le Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti a stemperare i toni e a contenere il linguaggio nel perimetro della dialettica sindacale. Non è più tollerabile, da parte di questa Autorità, un comportamento del Sindacato Confederale che da oltre due anni, da un lato reitera accuse infondate per denigrare ogni azione posta in essere da questa AdSP e dall'altro reclama un sano e corretto sistema di relazioni sindacali. Inoltre questa Amministrazione pur avendo convocato le OO.SS il 13 ed il 16 gennaio u.s. ed accolto una prima richiesta finalizzata a recuperare un confronto di merito sull'adeguamento ISTAT, ha dovuto prendere atto della impossibilità di accogliere la richiesta delle tre OO.SS., ovvero di ignorare il parere dell'Avvocatura dello Stato, richiesto sull'argomento, ai fini di una corretta erogazione delle risorse in questione. Ciò nonostante ed in seguito alla richiesta unitaria, pervenuta a questa Autorità, di convocare un ulteriore "incontro ad horas no stop", questa Amministrazione si è resa, ancora una volta, immediatamente disponibile a riprendere il confronto per il giorno 23 gennaio p.v, seduta per altro già calendarizzata dal 13 gennaio scorso. Tuttavia, in risposta alla suddetta disponibilità offerta da questa Autorità le tre sigle sindacali hanno ritenuto di adottare, inspiegabilmente, ulteriori azioni di lotta e proclamare altre tre giornate di sciopero. In conclusione questa Autorità pur disapprovando



Gen 21, 2025 - A seguito della comunicazione delle Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT CISL e UIL TRASPORTI di prosecuzione dello sciopero per i giorni 31 gennaio e 3 e 4 febbraio 2025 ed in risposta alle fuorvianti e strumentali accuse rivolte a questa Autorità di Sistema si ritiene necessario, ancora una volta, fare delle opportune precisazioni. Come noto, la generalità delle Autorità di sistema istituite a norma della riforma portuale, sono un soggetto giuridico che rientra, ipso iure ed in ragione della loro stessa natura di ente pubblico non economico, nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ai fini delle rilevazioni concernenti gli andamenti dell'economia nazionale. L'operato dell'Ente, quindi, oltre a soggiacere alla normativa di settore è tenuto per espresso dettato della legge di contabilità n. 196/2009 a rispettare le norme di finanza pubblica relative al contenimento e alla razionalizzazione della spesa e a conformarsi alle regole dell'armonizzazione contabile. Sulla base di questo assunto, si chiarisce in primis, che ogni atto o documento, informazione soprattutto quelle di natura economico - finanziaria, di questa Amministrazione - sono regolarmente approvati da Ministero vigilante e con appositi referti annuali, sulla gestione finanziaria, dalla Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli Enti e - come per stessa ammissione delle tre OO.SS - pubblicati sul portale dell'Ente nella sezione Trasparenza. Pertanto, in merito alle diffamanti e strumentali accuse contenute nel comunicato stampa del 20 gennaio questa Amministrazione a tutela del proprio operato e della propria immagine invita le Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti a stemperare i toni e a contenere il linguaggio nel perimetro della dialettica sindacale. Non è più tollerabile, da parte di questa Autorità, un comportamento del Sindacato Confederale che da oltre due anni, da un lato reitera accuse infondate per denigrare ogni azione posta in essere da questa AdSP e dall'altro reclama un sano e corretto sistema di relazioni

Sea Reporter

Napoli

il metodo ed il merito delle motivazioni poste a sostegno della prosecuzione dello sciopero, nel solo intento di perseguire il pubblico interesse ed il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Amministrazione, conferma la propria disponibilità ad incontrare le Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT CISL e UIL TRASPORTI per la data sopra indicata.

Brindisi Report

Brindisi

Polpo e pesce senza etichettatura, oltre ai ricci di mare: i tre sequestri

Un pescatore individuato dalla guardia costiera nel **porto di Brindisi**: ha violato il blocco imposto dalla Regione. E poi gli altri due episodi a Fasano **BRINDISI** - Polpo fresco probabilmente recuperato attraverso pesca di frodo e pesce fresco senza etichettatura: il tutto sequestrato a Fasano. E ancora: individuato un pescatore subacqueo che voleva fare incetta di ricci di mare nelle acque del **porto di Brindisi**. È il recente bilancio dei controlli della guardia costiera, in particolare della sezione di polizia marittima ambiente e difesa costiera di **Brindisi**, coordinato dal centro di controllo di area della pesca della direzione marittima di Bari. Il primo sequestro è avvenuto nella giornata di oggi, martedì 21 gennaio 2025: i militari, nel corso di un controllo in un centro di distribuzione di prodotti ittici a Fasano, hanno proceduto al sequestro di polpo verace fresco, proveniente presumibilmente da pesca di frodo, completamente sprovvisto di documentazione commerciale in grado di far risalire con sicurezza alla provenienza dello stesso. Inoltre nei giorni scorsi, sempre nel territorio di Fasano, è stato ispezionato un mezzo frigo di una ditta che opera nel settore ittico con sede legale nel comune di Monopoli. A bordo del mezzo i militari individuavano oltre mezza tonnellata di prodotto ittico privo di etichettatura. L'intero prodotto è stato dichiarato non idoneo al consumo umano dal personale del servizio veterinario della Asl di **Brindisi** "Siav B" intervenuto, in quanto di dubbia provenienza, pertanto è stato dato in custodia al trasgressore, per la successiva distruzione tramite ditta autorizzata. Inoltre, durante i controlli via mare, all'interno del **Porto di Brindisi** i militari della sezione unità navali con l'ausilio della motovedetta Cp611, hanno individuato un pescatore subacqueo intento alla pesca del riccio di mare. I ricci, freschi ed ancora allo stato vitale, verosimilmente destinati ad alimentare il mercato illegale lungo strade del territorio comunale o presso esercizi di ristorazione, sono stati sottoposti a sequestro e immediatamente rigettati in mare. Al trasgressore è stata comminata una sanzione amministrativa pari di 2 mila euro. Questo perché, alla luce della legge regionale numero 6 del 18 aprile 2023 "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare" nel mare territoriale della Puglia è vietato il prelievo, la raccolta, la detenzione, il trasporto, lo sbarco e la commercializzazione degli esemplari di riccio di mare e dei relativi prodotti derivati freschi sino al 2026. Il comandante della capitaneria di **porto** Luigi Amitrano assicura che in questi giorni, in tutto il compartimento marittimo di giurisdizione, continueranno gli accertamenti al fine di verificare il rispetto, non solo della normativa in materia di cattura dei ricci di mare, ma delle leggi che tutelano l'intera filiera ittica e il consumatore finale. Si ricorda che per segnalare



Brindisi Report

Brindisi

comportamenti illeciti o situazioni dubbie sono attivi, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, il numero di centralino della sala operativa 0831521022 e la casella di posta elettronica cpbrindisi@mit.gov.it mentre, per le sole emergenze in mare, il numero blu 1530. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Affidato il servizio di raccolta dei rifiuti nei porti di Crotone e Corigliano Calabro

L'Ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli** continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro", adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e l'affidamento in concessione dell'attività di raccolta. Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta SIR dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali.



L'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro", adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e l'affidamento in concessione dell'attività di

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AFFIDATO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEI PORTI DI CROTONE E CORIGLIANO CALABRO

Nel dare pieno adempimento alle politiche di tutela ambientale, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di **Brindisi** per una durata di 36 mesi. L'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro", adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e l'affidamento in concessione dell'attività di raccolta. Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta SIR dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento



Nel dare pieno adempimento alle politiche di tutela ambientale, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di Brindisi per una durata di 36 mesi. L'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP - PORTI DI CROTONE E CORIGLIANO CALABRO: AFFIDATO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

L'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio a seguito di gara pubblica ha affidato in concessione il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di **Brindisi** per una durata di 36 mesi. L'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro", adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e l'affidamento in concessione dell'attività di raccolta. Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta SIR dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali.

Informatore Navale	
ADSP – PORTI DI CROTONE E CORIGLIANO CALABRO: AFFIDATO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI	
01/21/2025 19:51	
<p>L'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio a seguito di gara pubblica ha affidato in concessione il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di Brindisi per una durata di 36 mesi. L'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro", adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e l'affidamento in concessione dell'attività di raccolta. Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta SIR dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali.</p>	

Porti di Crotone e Corigliano Calabro: affidato il servizio di gestione rifiuti

Andrea Puccini

GIOIA TAURO L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha assegnato, tramite gara pubblica, la gestione e raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi nei porti di Crotone e Corigliano Calabro alla SIR Spa di Brindisi. Il contratto, della durata di 36 mesi, rappresenta un ulteriore passo verso il rafforzamento delle politiche di sostenibilità ambientale nei porti italiani. L'iniziativa si inserisce in un quadro normativo europeo e nazionale che mira a tutelare l'ambiente marino e a rendere più sostenibile l'attività portuale. In particolare, la Direttiva UE 2019/883, recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 197/2021, impone alle navi, indipendentemente dalla bandiera, di conferire i rifiuti prodotti a bordo durante gli scali nei porti. A livello operativo, la normativa prevede che le Autorità portuali organizzino il servizio di raccolta, stabilendo le tariffe, i luoghi di conferimento e affidando l'attività a soggetti qualificati tramite gare pubbliche. corigliano Il piano di raccolta Il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi adottato dall'Autorità portuale definisce con precisione i luoghi per lo smaltimento, le tariffe applicabili e le modalità di affidamento del servizio. Il sistema è pensato per garantire un'efficace gestione dei rifiuti, comprendendo sia quelli ordinari che quelli speciali o pericolosi. La SIR Spa avrà il compito di: Effettuare la raccolta quotidiana dei rifiuti e dei residui del carico. Pulire e lavare le aree dedicate alla raccolta e al deposito dei rifiuti. Rimuovere, trasportare e smaltire i rifiuti depositati presso le isole ecologiche. Smaltire i rifiuti pericolosi e speciali. Un modello di sostenibilità per i porti europei Il presidente dell'Autorità, Andrea Agostinelli, sottolinea come questa iniziativa sia parte di un impegno più ampio che i porti europei devono assumersi per garantire la salvaguardia ambientale. La tutela dell'ambiente marino ha dichiarato Agostinelli non è più un'opzione, ma un obbligo morale e normativo per preservare il nostro pianeta e garantire il futuro delle attività portuali. Il nuovo servizio coinvolgerà tutte le tipologie di imbarcazioni, dai pescherecci alle navi da crociera, rafforzando il ruolo dei porti di Crotone e Corigliano Calabro come esempi virtuosi nella gestione sostenibile delle attività marittime. Questa concessione rappresenta un passo fondamentale verso una gestione responsabile dei rifiuti portuali, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea e con la crescente attenzione alla sostenibilità nel settore marittimo.



AdSP: Affidato il servizio raccolta rifiuti nei porti di Crotone e Corigliano Calabro

Nel dare pieno adempimento alle politiche di tutela ambientale, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di Brindisi per una durata di 36 mesi.

L'Ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli** continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta.

Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime.

Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro", adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e l'affidamento in concessione dell'attività di raccolta. Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta SIR dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento



Nel dare pieno adempimento alle politiche di tutela ambientale, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di Brindisi per una durata di 36 mesi. L'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Affidata a Sir la raccolta rifiuti nei porti di Crotone e Corigliano

Porti Appalto di tre anni affidato all'azienda brindisina nei due porti calabresi a seguito di gara pubblica di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha reso noto di aver affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta Sir Spa di **Brindisi** per una durata di 36 mesi. Lo ha reso noto l'ente con una nota: "Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime". Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta Sir dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Appalto di tre anni affidato all'azienda brindisina nei due porti calabresi a seguito di gara pubblica di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha reso noto di aver affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta Sir Spa di Brindisi per una durata di 36 mesi. Lo ha reso noto l'ente con una nota: "Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime". Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta Sir dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Droga al porto di Olbia: Arrestata una 33enne con 900 grammi di eroina

OLBIA. Una 33enne residente a Castel Volturno, è stata arrestata domenica 19 gennaio al **porto** dell'Isola Bianca dalle Fiamme Gialle del Gruppo di **Olbia** con l'accusa di traffico di stupefacenti. La donna, fermata durante i controlli allo sbarco della motonave proveniente da Civitavecchia, trasportava oltre novecento grammi di eroina suddivisi in 83 ovuli ingeriti. La donna è stata individuata da una pattuglia di Baschi Verdi e dall'unità cinofila con il supporto dei cani antidroga Betty, Joy, Semia e Tassa. Durante i controlli, la donna ha cercato di allontanarsi dalla fila dei passeggeri, attirando l'attenzione degli agenti. La successiva segnalazione dei cani e le risposte incoerenti della viaggiatrice hanno spinto i militari ad approfondire gli accertamenti. Condotta presso l'ospedale Giovanni Paolo II di **Olbia**, gli esami medici hanno confermato la presenza di decine di ovuli nascosti all'interno del corpo. Dopo oltre sei ore di osservazione, gli ovuli espulsi sono risultati contenere eroina per un peso complessivo di oltre novecento grammi. L'arresto, coordinato dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania, si inserisce nell'ambito delle attività di contrasto ai traffici illeciti organizzate dal Comando Provinciale di Sassari. La donna è stata trasferita presso la Casa Circondariale Giovanni Bacchiddu di Sassari, dove resta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La Guardia di Finanza ha ribadito l'impegno nel contrastare il traffico di droga, a tutela della salute pubblica e del corretto funzionamento dell'economia legale. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Droga al porto di Olbia: Arrestata una 33enne con 900 grammi di eroina

01/21/2025 11:41

OLBIA. Una 33enne residente a Castel Volturno, è stata arrestata domenica 19 gennaio al porto dell'Isola Bianca dalle Fiamme Gialle del Gruppo di Olbia con l'accusa di traffico di stupefacenti. La donna, fermata durante i controlli allo sbarco della motonave proveniente da Civitavecchia, trasportava oltre novecento grammi di eroina suddivisi in 83 ovuli ingeriti. La donna è stata individuata da una pattuglia di Baschi Verdi e dall'unità cinofila con il supporto dei cani antidroga Betty, Joy, Semia e Tassa. Durante i controlli, la donna ha cercato di allontanarsi dalla fila dei passeggeri, attirando l'attenzione degli agenti. La successiva segnalazione dei cani e le risposte incoerenti della viaggiatrice hanno spinto i militari ad approfondire gli accertamenti. Condotta presso l'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, gli esami medici hanno confermato la presenza di decine di ovuli nascosti all'interno del corpo. Dopo oltre sei ore di osservazione, gli ovuli espulsi sono risultati contenere eroina per un peso complessivo di oltre novecento grammi. L'arresto, coordinato dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania, si inserisce nell'ambito delle attività di contrasto ai traffici illeciti organizzate dal Comando Provinciale di Sassari. La donna è stata trasferita presso la Casa Circondariale Giovanni Bacchiddu di Sassari, dove resta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La Guardia di Finanza ha ribadito l'impegno nel contrastare il traffico di droga, a tutela della salute pubblica e del corretto funzionamento dell'economia legale. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Gdf Sassari: ancora un ovulatore, trasportava eroina. Arrestata cittadina nigeriana sbarcata al porto di Olbia

Gdf Sassari: ancora un ovulatore, trasportava eroina. Arrestata cittadina nigeriana sbarcata al porto di Olbia Gdf Sassari: ancora un ovulatore, trasportava eroina. Arrestata cittadina nigeriana sbarcata al porto di Olbia La mattina di domenica 19 gennaio, presso il porto dell'Isola Bianca, le Fiamme Gialle del Gruppo Olbia hanno tratto in arresto una cittadina nigeriana di 33 anni, residente a Castel Volturno, provincia di Caserta, con l'accusa di traffico di stupefacenti. Nel corso degli specifici controlli previsti allo sbarco delle imbarcazioni, il dispositivo composto da una pattuglia di Baschi Verdi ed unità della Squadra Cinofili, con l'ausilio dei cani Betty, Joy, Semia e Tassa, ha individuato una cittadina nigeriana che cercava di defilarsi dai controlli uscendo dalla coda dei passeggeri allo sbarco pedonale dalla motonave proveniente da Civitavecchia. Stante la successiva segnalazione dei cani antidroga, nonché l'incoerenza delle risposte fornite dalla viaggiatrice, si è deciso di effettuare ulteriori approfondimenti presso l'ospedale di Olbia dove specifici accertamenti medici permettevano di individuare immediatamente decine di "ovuli" occultati in corpore. Dopo oltre sei ore di osservazione, durante le quali la donna è stata piantonata presso il pronto soccorso del Giovanni Paolo II, sono stati sequestrati ben 83 ovuli risultati contenere stupefacente di tipo eroina per un peso lordo totale superiore a 900 grammi. Al termine delle attività, coordinate dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania la donna è stata tratta in arresto per traffico di sostanze stupefacenti e trasferita presso la Casa circondariale - Giovanni Bacchiddu di Sassari a disposizione della Autorità giudiziaria. L'attività di servizio, da inquadrarsi nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari, testimonia il continuo impegno del Corpo nella repressione del traffico di sostanze stupefacenti a tutela della sicurezza e della salute pubblica, nonché del corretto presidio dell'economia legale. Nota stampa autorizzata dall'Autorità Giudiziaria con decreto motivato n. 3 del Reg. 2025 del 20 gennaio 2025 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania, con la precisazione che i provvedimenti cautelari personali adottati, allo stato, si riferiscono esclusivamente alla fase cautelare fatto salvo giudizio di merito ed, eventualmente, del Giudice del Riesame.



Gdf Sassari: ancora un ovulatore, trasportava eroina. Arrestata cittadina nigeriana sbarcata al porto di Olbia Gdf Sassari: ancora un ovulatore, trasportava eroina. Arrestata cittadina nigeriana sbarcata al porto di Olbia La mattina di domenica 19 gennaio, presso il porto dell'Isola Bianca, le Fiamme Gialle del Gruppo Olbia hanno tratto in arresto una cittadina nigeriana di 33 anni, residente a Castel Volturno, provincia di Caserta, con l'accusa di traffico di stupefacenti. Nel corso degli specifici controlli previsti allo sbarco delle imbarcazioni, il dispositivo composto da una pattuglia di Baschi Verdi ed unità della Squadra Cinofili, con l'ausilio dei cani Betty, Joy, Semia e Tassa, ha individuato una cittadina nigeriana che cercava di defilarsi dai controlli uscendo dalla coda dei passeggeri allo sbarco pedonale dalla motonave proveniente da Civitavecchia. Stante la successiva segnalazione dei cani antidroga, nonché l'incoerenza delle risposte fornite dalla viaggiatrice, si è deciso di effettuare ulteriori approfondimenti presso l'ospedale di Olbia dove specifici accertamenti medici permettevano di individuare immediatamente decine di "ovuli" occultati in corpore. Dopo oltre sei ore di osservazione, durante le quali la donna è stata piantonata presso il pronto soccorso del Giovanni Paolo II, sono stati sequestrati ben 83 ovuli risultati contenere stupefacente di tipo eroina per un peso lordo totale superiore a 900 grammi. Al termine delle attività, coordinate dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania la donna è stata tratta in arresto per traffico di sostanze stupefacenti e trasferita presso la Casa circondariale - Giovanni Bacchiddu di Sassari a disposizione della Autorità giudiziaria. L'attività di servizio, da inquadrarsi nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari, testimonia il continuo impegno del Corpo nella repressione del traffico di sostanze stupefacenti a tutela della sicurezza e della salute pubblica, nonché del corretto presidio dell'economia legale. Nota

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Basile alla presentazione della ristampa del "Manuale del Marinaio Cuoco"

Messina, Basile alla presentazione della ristampa del "Manuale del Marinaio Cuoco" a bordo del pattugliatore Libra. La Delegazione di **Messina** dell'Accademia Italiana della Cucina, dal 2003 riconosciuta "Istituzione Culturale" della Repubblica Italiana dal Ministero per le Attività e i Beni culturali, ha curato la ristampa anastatica, del volumetto Manuale del Marinaio cuoco, edito nel 1951 dal Ministero della Difesa-Marina, con insegnamenti per il marinaio cuoco ed un ricettario di piatti italiani tipici della cucina mediterranea. La presentazione ed illustrazione del "ricettario" si svolgerà giovedì 23 gennaio alle ore 10.30, a bordo del pattugliatore d'altura Libra della Marina Militare, ormeggiato alla Base navale di **Messina**, alla presenza del sindaco della città, Federico Basile e del contrammiraglio Alberto Tarabotto, comandante della quarta divisione navale - forze da pattugliamento per la sorveglianza e la difesa costiera (Comdinav 4 - Comforpat). L'iniziativa che recupera una pubblicazione rara e poco conosciuta, ha lo scopo di evidenziare come i marinai hanno affrontato il problema del mangiare per mare diffondendo le radici dei nostri piatti, ed è concomitante alla pubblicazione del Calendario fotografico della Marina Militare per il 2025, dedicato al grande equipaggio, alla squadra che lavora con spirito e capacità umane e alte professionalità, dove come primo personaggio del gruppo, vi è un cuoco di marina. La fotografia di Massimo Sestini, uno dei fotoreporter più noti, con i "volti e sorrisi" degli uomini e delle donne che compongono questa forza armata, esalta la figura del cuoco di bordo proposto nella consapevolezza del suo valore come "primo" ingranaggio di un meccanismo complesso, in cui ognuno è indispensabile nel suo ruolo. Il progetto che ha ricevuto l'assenso dello Stato Maggiore della Marina Militare, propone un'attenzione verso la cucina italiana candidata a patrimonio dell'Unesco l'alimentazione, che la crociera in corso intorno al Mondo dell'Amerigo Vespucci, nave ambasciatrice del Made in Italy, ne sta promuovendo l'eccellenza. L'illustrazione dei contenuti della pubblicazione sarà fatta dal delegato di **Messina** Aic, Attilio Borda Bossana e dal STV Diletta Di Raimondo, commissario Comdinav 4, che approfondirà il tema della mensa a bordo di una unità militare. Il Manuale, edito settantaquattro anni fa per preparare i giovani di leva al mestiere di cuoco, ha una grande modernità, suddiviso in due parti con insegnamenti vari per il marinaio cuoco, l'organizzazione della vita di bordo e delle mense; e con la guida pratica per la preparazione dei pranzi e delle colazioni nella quale sono elencate tutte le vivande comprese nel ricettario. L'appuntamento culturale è stato promosso nell'ambito dell'impegno dell'Accademia Italiana della Cucina per la divulgazione e conoscenza della tradizione gastronomica, contribuendo a mantenere i saperi della cucina e trasmetterli alle generazioni future.



Messina, Basile alla presentazione della ristampa del "Manuale del Marinaio Cuoco" a bordo del pattugliatore Libra. La Delegazione di Messina dell'Accademia Italiana della Cucina, dal 2003 riconosciuta "Istituzione Culturale" della Repubblica Italiana dal Ministero per le Attività e i Beni culturali, ha curato la ristampa anastatica, del volumetto Manuale del Marinaio cuoco, edito nel 1951 dal Ministero della Difesa-Marina, con insegnamenti per il marinaio cuoco ed un ricettario di piatti italiani tipici della cucina mediterranea. La presentazione ed illustrazione del "ricettario" si svolgerà giovedì 23 gennaio alle ore 10.30, a bordo del pattugliatore d'altura Libra della Marina Militare, ormeggiato alla Base navale di Messina, alla presenza del sindaco della città, Federico Basile e del contrammiraglio Alberto Tarabotto, comandante della quarta divisione navale - forze da pattugliamento per la sorveglianza e la difesa costiera (Comdinav 4 - Comforpat). L'iniziativa che recupera una pubblicazione rara e poco conosciuta, ha lo scopo di evidenziare come i marinai hanno affrontato il problema del mangiare per mare diffondendo le radici dei nostri piatti, ed è concomitante alla pubblicazione del Calendario fotografico della Marina Militare per il 2025, dedicato al grande equipaggio, alla squadra che lavora con spirito e capacità umane e alte professionalità, dove come primo personaggio del gruppo, vi è un cuoco di marina. La fotografia di Massimo Sestini, uno dei fotoreporter più noti, con i "volti e sorrisi" degli uomini e delle donne che compongono questa forza armata, esalta la figura del cuoco di bordo proposto nella consapevolezza del suo valore come "primo" ingranaggio di un meccanismo complesso, in cui ognuno è indispensabile nel suo ruolo.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ruspe in azione a Galati: dopo la mareggiata si interviene su due tratti di costa VIDEO

servizio di Silvia De Domenico MESSINA - La mareggiata di venerdì 17 gennaio ha lasciato . Alcune proprietà sono state danneggiate e pezzi di muri, terrazzi e alberi sono finiti in spiaggia. di Messina e della Protezione civile per ripristinare lo stato dei luoghi. Lavori in somma urgenza che servono a mettere in sicurezza l'abitato fino all'approvazione del progetto definitivo. Interventi da 30.000 a sud e da 50.000 a nord del torrente Da questa mattina le ruspe sono in azione nel villaggio in due diversi tratti di costa, a sud e a nord del torrente Galati. Nel tratto più a sud la barriera realizzata con il precedente progetto da 250.000 ha retto bene. I lavori si erano conclusi nel 2022 e qui non si sono registrati grossi danni con la mareggiata della scorsa settimana. La zona più colpita si trova a nord del torrente e qui verranno spesi 50.000 per fare dei primi interventi, che non saranno risolutivi fino a quando non verrà avviato il progetto più ampio da 800.000. Il progetto da 800.000 attende ancora le ultime autorizzazioni Questo è stato presentato alla Regione due anni fa e resta in attesa delle ultime autorizzazioni per vedere l'inizio i lavori. A seguire tutte le fasi del progetto è stato l'assessore con delega alla Difesa del suolo Francesco Caminiti . E vista la situazione d'emergenza l'assessore, così come i cittadini, si augura che si possa accelerare l'iter burocratico e iniziare finalmente i lavori per la messa in sicurezza di quel tratto di costa. Il progetto, inserito nel Pon Metro 21-27, prevede la realizzazione di una barriera lineare di 250 metri a partire dal torrente in direzione nord. Ma l'idea è quella di estendere l'intervento, in futuro, fino al **Porto di Tremestieri**. Per questo ulteriore tratto di costa non ci sono ancora i fondi ma si lavorerà anche su questo fronte.



Sicurezza di approdi e ormeggi nelle Isole minori: il sindaco Forgiione esprime apprezzamento per la risoluzione approvata dalla Commissione Territorio e Ambiente dell'ARS

(AGENPARL) - mar 21 gennaio 2025 COMUNE DI FAVIGNANA - ISOLE EGADI Sicurezza di approdi e ormeggi nelle Isole minori: il sindaco Forgiione esprime apprezzamento per la risoluzione approvata dalla Commissione Territorio e Ambiente dell'ARS Il sindaco di Favignana Francesco Forgiione esprime apprezzamento per la risoluzione approvata oggi dalla Commissione Territorio e Ambiente dell'Assemblea Regionale Siciliana, che sollecita il governo regionale a intervenire con urgenza per migliorare la sicurezza degli approdi e degli ormeggi nei **porti** delle isole minori. "Ringraziamo l'onorevole Cristina Ciminnisi per aver promosso un'iniziativa fondamentale per i **porti** delle nostre isole", dichiara il sindaco. "La sicurezza portuale è una priorità più volte evidenziata da questa Amministrazione, che richiede un approccio strategico e interventi permanenti. Non possiamo più accettare che la gestione di infrastrutture vitali sia delegata ai Comuni, costretti a supplire continuamente alle mancanze della Regione e delle autorità marittime competenti". "Ci auguriamo ora - conclude il sindaco - che le misure necessarie siano attuate rapidamente per garantire **porti** sicuri ed efficienti, elementi cruciali per la mobilità, la sicurezza e lo sviluppo sostenibile delle comunità isolate". Francesco Forgiione Sindaco di Favignana - Isole Egadi Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo for 'Agenparl' and the text 'Agenparl'. Below this, the article title is displayed: 'Sicurezza di approdi e ormeggi nelle Isole minori: il sindaco Forgiione esprime apprezzamento per la risoluzione approvata dalla Commissione Territorio e Ambiente dell'ARS'. The date and time of the post are '01/21/2025 13:13'. The main content of the article is visible, starting with '(AGENPARL) - mar 21 gennaio 2025 COMUNE DI FAVIGNANA - ISOLE EGADI'. Below the article text, there is a comment section with a text area and a 'comment' button. At the bottom of the comment section, there is a notice: 'Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.'

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Passeggero si sente male sulla nave per Napoli, medico e operatore 118 partono dal porto e lo salvano

A raccontare l'accaduto è l'infermiere Giuseppe Menzo: "L'emergenza è iniziata alle due e mezza di notte. Siamo saliti a bordo di una motovedetta della guardia costiera e poi abbiamo soccorso l'uomo". Il paziente è stato poi portato al Buccheri La Ferla. Un passeggero, che si è sentito male sulla nave diretta da Palermo a Napoli, è stato salvato nella notte tra domenica e ieri grazie all'intervento di un medico e di un infermiere del 118, portato a bordo del traghetto dalla guardia costiera. A raccontare l'accaduto è lo stesso sanitario, Giuseppe Menzo, operatore 118 del bacino Palermo-Trapani e iscritto alla Fp Cgil Palermo. "L'emergenza è iniziata alle due e mezza di notte quando è stato lanciato l'allarme dalla nave Tirrenia alla capitaneria di porto, per un passeggero che accusava dolore toracico. Coadiuvati dalla centrale operativa, siamo saliti a bordo di una motovedetta della guardia costiera. La nave si trovava a 40 miglia da Ustica". Menzo, con la dottoressa Liliana Figlia, ha così raggiunto il traghetto per prestare soccorso al passeggero. "E' stato un salvataggio molto movimentato. Il mare era mosso, non è stata un'operazione semplice ma ci siamo affidati all'abilità degli agenti della guardia costiera - spiega Menzo -. L'uomo è stato prelevato dalla nave e portato a bordo della motovedetta dove con la dottoressa abbiamo fatto l'elettrocardiogramma e abbiamo somministrato la terapia". Dopo il rientro a Palermo e lo sbarco in capitaneria, il paziente è stato portato in ambulanza al Buccheri La Ferla. "Il 118 - continua l'infermiere - svolge servizio aereo e su mezzo gommato, nella nave non c'è lo spazio d'appoggio per l'elicottero e quindi siamo andati noi via mare con la guardia costiera. Il paziente poteva deambulare e il sospetto infarto, per fortuna facendo l'ecocardiogramma, è stato escluso".



A raccontare l'accaduto è l'infermiere Giuseppe Menzo: "L'emergenza è iniziata alle due e mezza di notte. Siamo saliti a bordo di una motovedetta della guardia costiera e poi abbiamo soccorso l'uomo". Il paziente è stato poi portato al Buccheri La Ferla. Un passeggero, che si è sentito male sulla nave diretta da Palermo a Napoli, è stato salvato nella notte tra domenica e ieri grazie all'intervento di un medico e di un infermiere del 118, portato a bordo del traghetto dalla guardia costiera. A raccontare l'accaduto è lo stesso sanitario, Giuseppe Menzo, operatore 118 del bacino Palermo-Trapani e iscritto alla Fp Cgil Palermo. "L'emergenza è iniziata alle due e mezza di notte quando è stato lanciato l'allarme dalla nave Tirrenia alla capitaneria di porto, per un passeggero che accusava dolore toracico. Coadiuvati dalla centrale operativa, siamo saliti a bordo di una motovedetta della guardia costiera. La nave si trovava a 40 miglia da Ustica". Menzo, con la dottoressa Liliana Figlia, ha così raggiunto il traghetto per prestare soccorso al passeggero. "E' stato un salvataggio molto movimentato. Il mare era mosso, non è stata un'operazione semplice ma ci siamo affidati all'abilità degli agenti della guardia costiera - spiega Menzo -. L'uomo è stato prelevato dalla nave e portato a bordo della motovedetta dove con la dottoressa abbiamo fatto l'elettrocardiogramma e abbiamo somministrato la terapia". Dopo il rientro a Palermo e lo sbarco in capitaneria, il paziente è stato portato in ambulanza al Buccheri La Ferla. "Il 118 - continua l'infermiere - svolge servizio aereo e su mezzo gommato, nella nave non c'è lo spazio d'appoggio per l'elicottero e quindi siamo andati noi via mare con la guardia costiera. Il paziente poteva deambulare e il

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

VIDEO | Il mare in tempesta devasta il Foro Italico: distrutta la nuova passerella di Sant'Erasmo

Il vento dei giorni scorsi ha provocato gravi danni all'opera inaugurata appena 6 mesi fa e pure all'asfalto nel tratto successivo del lungomare. L'acqua ha trascinato con sé massi e detriti. L'**Autorità portuale** assicura un rapido intervento e garantisce: "Lavori eseguiti a regola d'arte ma di fronte a un maltempo simile la scogliera risulta insufficiente" Il maltempo che nei giorni scorsi ha sferzato Palermo ha inflitto un duro colpo alla nuova passerella inaugurata lo scorso luglio vicino al porticciolo di Sant'Erasmo. La mareggiata e il forte vento hanno travolto e distrutto una parte della struttura, abbattendo il muretto in cemento e sollevando la pavimentazione. Ma non finisce qui: l'area successiva che costeggia il mare non ha retto alla furia e l'asfalto è stato letteralmente strappato via. L'acqua ha invaso il prato, trascinando con sé massi e detriti. L'inaugurazione della passeggiata che aveva restituito il mare ai palermitani era stata celebrata in pompa magna, tra gli altri, alla presenza del presidente dell'**Autorità portuale**, Pasqualino Monti, del sindaco Roberto Lagalla e dell'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Un intervento dal valore complessivo di 1.511.201,31 euro, aggiudicato nel marzo 2023 alla ditta Costruzioni generali e servizi di ingegneria srl. Per l'esecuzione dei lavori, la ditta appaltatrice si è avvalsa di due ditte subappaltatrici entrambe di Gangi che hanno realizzato buona parte dei lavori sia edili che impiantistici. Intanto sui social la pioggia di immagini e commenti non si è fatta attendere: in molti hanno puntato il dito su come siano stati eseguiti i lavori. Un'idea avallata anche dai passanti che questa mattina si trovavano al Foro Italico, che hanno espresso indignazione e preoccupazione per lo stato dell'area. Dall'**Autorità portuale** fanno sapere che i tecnici sono già al lavoro per avviare gli interventi di ripristino. Proprio ieri sono stati effettuati i primi rilievi. "I lavori - sottolineano - sono stati fatti a regola d'arte ma, se arriva un vento di levante di quella forza, la scogliera risulta insufficiente, il mare la sorpassa". Dall'**Autorità portuale** precisano però che "una scogliera più alta, però, di fronte a Sant'Erasmo non verrebbe mai autorizzata: del resto, episodi meteorologici come quello della settimana scorsa capitano di rado. Comunque, se oggi il ristorante è in piedi, è grazie alla protezione esistente realizzata". Intanto già nei prossimi giorni rassicurando che la situazione verrà riportata alla normalità con la ricostruzione del cordolo e il riposizionamento di 25 metri di passerella in decking, oltre alla necessaria pulizia dei detriti.



Il vento dei giorni scorsi ha provocato gravi danni all'opera inaugurata appena 6 mesi fa e pure all'asfalto nel tratto successivo del lungomare. L'acqua ha trascinato con sé massi e detriti. L'Autorità portuale assicura un rapido intervento e garantisce: "Lavori eseguiti a regola d'arte ma di fronte a un maltempo simile la scogliera risulta insufficiente" Il maltempo che nei giorni scorsi ha sferzato Palermo ha inflitto un duro colpo alla nuova passerella inaugurata lo scorso luglio vicino al porticciolo di Sant'Erasmo. La mareggiata e il forte vento hanno travolto e distrutto una parte della struttura, abbattendo il muretto in cemento e sollevando la pavimentazione. Ma non finisce qui: l'area successiva che costeggia il mare non ha retto alla furia e l'asfalto è stato letteralmente strappato via. L'acqua ha invaso il prato, trascinando con sé massi e detriti. L'inaugurazione della passeggiata che aveva restituito il mare ai palermitani era stata celebrata in pompa magna, tra gli altri, alla presenza del presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti, del sindaco Roberto Lagalla e dell'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Un intervento dal valore complessivo di 1.511.201,31 euro, aggiudicato nel marzo 2023 alla ditta Costruzioni generali e servizi di ingegneria srl. Per l'esecuzione dei lavori, la ditta appaltatrice si è avvalsa di due ditte subappaltatrici entrambe di Gangi che hanno realizzato buona parte dei lavori sia edili che impiantistici. Intanto sui social la pioggia di immagini e commenti non si è fatta attendere: in molti hanno puntato il dito su come siano stati eseguiti i lavori. Un'idea avallata anche dai passanti che questa mattina si trovavano al Foro Italico, che hanno espresso indignazione e preoccupazione per lo stato dell'area.

Sanlorenzo, un superyacht che 'sporca' il 70% in meno

Con Man progetto per propulsione a metanolo verde Sanlorenzo e Man, al Blue Innovation Dock di Boot Düsseldorf hanno presentato il progetto per la realizzazione del primo sistema di propulsione bi-fuel a metanolo verde, che sarà installato a bordo del nuovo superyacht 50 X-Space riducendo le emissioni in navigazione fino al 70%. Continua così il percorso del gruppo che punta alla realizzazione della prima imbarcazione carbon neutral entro la fine del decennio, grazie anche a partnership strategiche con player internazionali.

"Un ambizioso progetto che siamo certi contribuirà a rivoluzionare l'intero settore della nautica - ha dichiarato Massimo Perotti, presidente esecutivo e ceo Sanlorenzo - Oggi, la scelta a favore di una mobilità e uno yachting sostenibili non è un'opzione". "L'utilizzo di carburanti alternativi, tecnologie ibride e a batteria sono una componente fondamentale della nostra trasformazione green", ha spiegato Mikael Lindner, Direttore di Man Engines.

La scelta del metanolo per la nautica del futuro (anche se la nautica da diporto rappresenta solo lo 0,22% delle emissioni di gas serra dell'intero settore marittimo) "nasce dal fatto che questo combustibile è una delle alternative più

promettenti per il futuro del trasporto marittimo: è liquido a temperatura ambiente, biodegradabile e sicuro da maneggiare, non richiede un'infrastruttura dedicata ma solo l'adattamento di quella esistente, tanto da essere già disponibile in più di 100 porti a livello globale. Inoltre, se prodotto da fonti rinnovabili è un carburante a emissioni zero, come richiesto dall'obiettivo net-zero. Infine, il numero di imbarcazioni con motori a metanolo e corridoi verdi per il suo utilizzo è in costante aumento, soprattutto nel Nord-Europa dove è garantita la disponibilità di metanolo verde per le navi passeggeri, spiega una nota.



Continua il viaggio di Q8 Sailing for Change, 20 porti già coinvolti

Per supportare una cultura attiva della tutela dell'ambiente marino Roma, 21 gen. (askanews) - Q8 Sailing for Change, il progetto ideato da Q8 per celebrare i 40 anni dell'azienda in Italia, con la collaborazione scientifica di LifeGate, prosegue, confermandosi un'iniziativa concreta a supporto di una cultura attiva della tutela dell'ambiente marino. Entro maggio 2025, il progetto coinvolgerà altri 20 **porti**, consolidando l'impegno di Q8 nel diffondere pratiche condivise per la salvaguardia delle acque. Il progetto Partito a maggio 2024, il programma mira alla diffusione e promozione di comportamenti sempre più consapevoli e responsabili tra i **porti** e i diportisti, con un focus sulle operazioni come la pulizia delle acque di sentina, il rifornimento e la manutenzione dei motori. Al centro dell'iniziativa, la distribuzione di due innovative tipologie di kit anti-sversamento di oli e idrocarburi, uno dedicato ai **porti** e uno ai diportisti, che contengono le spugne FoamFlex, brevettate e sviluppate dall'azienda italiana T1 Solutions. Realizzate in poliuretano espanso a celle aperte, queste spugne riutilizzabili fino a 200 volte, sono in grado di assorbire fino al 99% degli oli, contribuendo a prevenire contaminazioni ambientali. I risultati raggiunti Durante il tour in barca a vela che ha attraversato la penisola italiana da settembre a ottobre 2024, e culminato con la prestigiosa regata Barcolana a Trieste, sono stati distribuiti 20 kit **porti** e 1000 kit diportisti. Tutti i **porti** coinvolti hanno accolto positivamente l'iniziativa, sottolineando l'efficacia, la praticità e la rapidità d'uso delle spugne assorbenti. Ad esempio, in occasione di avarie tecniche di imbarcazioni, i kit sono stati già utilizzati con successo, mentre al Polo Nautico di Santa Margherita Ligure sono stati utilizzati durante un'esercitazione di formazione svolta con Guardia Costiera, Vigili del Fuoco e Croce Rossa per simulare le manovre da mettere in atto in caso di incendio di una imbarcazione, compresa la messa in sicurezza dell'ambiente marino per possibili sversamenti di oli e idrocarburi. Questi interventi hanno dimostrato la capacità del progetto di integrare strumenti innovativi per un'efficace gestione delle emergenze ambientali. Ad oggi, l'utilizzo dei kit **porti** ha evitato l'inquinamento di oltre 15 milioni di litri di acqua, attraverso la raccolta di circa 15 litri di oli e idrocarburi. I dati sono stati raccolti attraverso tabelle dedicate, consegnate a ciascun porto, integrate da interviste periodiche con i referenti portuali per analizzare sia gli aspetti quantitativi che qualitativi relativi all'utilizzo dei kit. Il monitoraggio proseguirà con l'obiettivo di includere anche i dati provenienti dai diportisti che, avendo ricevuto i kit in ottobre, potranno fornire i primi riscontri nei prossimi mesi. "Questo progetto rappresenta una risposta concreta a un problema reale, quello degli sversamenti accidentali di idrocarburi. Abbiamo voluto contribuire con una soluzione tangibile e immediata", dichiara Fabio Curtacci, Direttore Retail & Marketing di Q8 Italia,



Per supportare una cultura attiva della tutela dell'ambiente marino Roma, 21 gen. (askanews) - Q8 Sailing for Change, il progetto ideato da Q8 per celebrare i 40 anni dell'azienda in Italia, con la collaborazione scientifica di LifeGate, prosegue, confermandosi un'iniziativa concreta a supporto di una cultura attiva della tutela dell'ambiente marino. Entro maggio 2025, il progetto coinvolgerà altri 20 porti, consolidando l'impegno di Q8 nel diffondere pratiche condivise per la salvaguardia delle acque. Il progetto Partito a maggio 2024, il programma mira alla diffusione e promozione di comportamenti sempre più consapevoli e responsabili tra i porti e i diportisti, con un focus sulle operazioni come la pulizia delle acque di sentina, il rifornimento e la manutenzione dei motori. Al centro dell'iniziativa, la distribuzione di due innovative tipologie di kit anti-sversamento di oli e idrocarburi, uno dedicato ai porti e uno ai diportisti, che contengono le spugne FoamFlex, brevettate e sviluppate dall'azienda italiana T1 Solutions. Realizzate in poliuretano espanso a celle aperte, queste spugne riutilizzabili fino a 200 volte, sono in grado di assorbire fino al 99% degli oli, contribuendo a prevenire contaminazioni ambientali. I risultati raggiunti Durante il tour in barca a vela che ha attraversato la penisola italiana da settembre a ottobre 2024, e culminato con la prestigiosa regata Barcolana a Trieste, sono stati distribuiti 20 kit porti e 1000 kit diportisti. Tutti i porti coinvolti hanno accolto positivamente l'iniziativa, sottolineando l'efficacia, la praticità e la rapidità d'uso delle spugne assorbenti. Ad esempio, in occasione di avarie tecniche di imbarcazioni, i kit sono stati già utilizzati con successo, mentre al Polo Nautico di Santa Margherita Ligure sono stati utilizzati durante un'esercitazione di formazione svolta con Guardia Costiera, Vigili del Fuoco e Croce Rossa per simulare le manovre

AskaneWS

Focus

e continua: "Grazie alla diffusione dei kit, 40 porti e 1.000 imbarcazioni da diporto hanno a disposizione strumenti innovativi idonei a prevenire l'inquinamento marino, mettendo in sicurezza i nostri mari. I primi risultati sull'utilizzo, seppur ancora parziali, evidenziano già l'efficacia e il potenziale del progetto Q8 Sailing for Change". In comunicazione Per continuare l'attività di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente marino, Q8 Sailing for Change sarà on air dal 12 gennaio al 2 febbraio con una nuova wave della campagna di comunicazione crossmediale su TV, mezzi digitali, canali social e out of home nelle città di Roma e Milano. Questa campagna intende amplificare il messaggio del progetto e coinvolgere un pubblico sempre più ampio sul tema. Grazie a questa iniziativa, Q8 conferma il suo impegno nell'innovazione sostenibile, dimostrando che ogni azione può fare la differenza.

Innovazione e sostenibilità: Sanlorenzo e MAN insieme per il primo yacht con propulsione bi-fuel

Innovazione e sostenibilità: Sanlorenzo e MAN insieme per il primo yacht con propulsione bi-fuel. Sanlorenzo, in partnership con MAN, presenta il progetto per la realizzazione del primo yacht con propulsione bi-fuel a metanolo verde che consentirà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%, fissando un nuovo standard di sostenibilità nel settore dello yachting 21 gennaio 2025 - Si è tenuta oggi al Blue Innovation Dock di Boot Düsseldorf la conferenza stampa " Innovation and Sustainability: Sanlorenzo and MAN partner to develop the first yacht with a bi-fuel engine ", durante la quale Sanlorenzo ha presentato l'innovativo progetto, sviluppato in partnership con MAN, per la realizzazione del primo sistema di propulsione bi-fuel a metanolo verde, che sarà installato a bordo del nuovo 50 X-Space, e che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%. Il progetto si inserisce nella strategia " Road to 2030 " confermando il ruolo pionieristico dell'azienda nell'innovazione tecnologica per la riduzione dell'impatto ambientale, facendo della sostenibilità una leva strategica per la crescita del proprio business. Un percorso ambizioso, che anticipa e supera gli standard normativi globali ed europei, e che punta alla realizzazione della prima imbarcazione carbon neutral entro la fine del decennio, grazie anche a partnership strategiche con player internazionali. " Siamo orgogliosi di presentare oggi, insieme ad un importante attore a livello mondiale come MAN, un ambizioso progetto che siamo certi contribuirà a rivoluzionare l'intero settore della nautica" - ha dichiarato il Cav. Massimo Perotti, Executive Chairman e CEO del Gruppo Sanlorenzo - " Oggi, la scelta a favore di una mobilità e uno yachting sostenibili non è un'opzione. In questo momento più che mai l'industria e i servizi per le infrastrutture hanno il delicato ruolo di promuovere uno sviluppo del settore quanto più sostenibile possibile, facendo leva sulla collaborazione di tutti gli attori coinvolti. L'innovazione è da sempre uno dei valori centrali per Sanlorenzo, e ancora una volta conferma di essere pioniere nell'introduzione di soluzioni all'avanguardia tecnologica. In tal senso, il progetto 50 X-Space fisserà un nuovo benchmark di sostenibilità per lo yachting, con benefici per l'intero settore e non solo". " In MAN Engines siamo impegnati nel facilitare l'attività dei nostri clienti attraverso soluzioni sostenibili e all'avanguardia. L'utilizzo di carburanti alternativi, tecnologie ibride e a batteria sono una componente fondamentale della nostra trasformazione green. Siamo entusiasti di poter contribuire ulteriormente alla riduzione delle emissioni di CO₂. Nel 2024, in particolare, Sanlorenzo ha compiuto passi significativi verso la sostenibilità con il lancio di due rivoluzionari modelli: 50Steel, primo yacht al mondo dotato di un sistema Fuel Cell a metanolo verde, capace di trasformare il metanolo in idrogeno e poi in elettricità per alimentare gli apparati di hotellerie di bordo tramite un sistema totalmente carbon neutral; e BGH-HSV (Hydrogen Support Vessel) di Bluegame, prima chase boat



Innovazione e sostenibilità: Sanlorenzo e MAN insieme per il primo yacht con propulsione bi-fuel. Sanlorenzo, in partnership con MAN, presenta il progetto per la realizzazione del primo yacht con propulsione bi-fuel a metanolo verde che consentirà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%, fissando un nuovo standard di sostenibilità nel settore dello yachting 21 gennaio 2025 - Si è tenuta oggi al Blue Innovation Dock di Boot Düsseldorf la conferenza stampa " Innovation and Sustainability: Sanlorenzo and MAN partner to develop the first yacht with a bi-fuel engine ", durante la quale Sanlorenzo ha presentato l'innovativo progetto, sviluppato in partnership con MAN, per la realizzazione del primo sistema di propulsione bi-fuel a metanolo verde, che sarà installato a bordo del nuovo 50 X-Space, e che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%. Il progetto si inserisce nella strategia " Road to 2030 " confermando il ruolo pionieristico dell'azienda nell'innovazione tecnologica per la riduzione dell'impatto ambientale, facendo della sostenibilità una leva strategica per la crescita del proprio business. Un percorso ambizioso, che anticipa e supera gli standard normativi globali ed europei, e che punta alla realizzazione della prima imbarcazione carbon neutral entro la fine del decennio, grazie anche a partnership strategiche con player internazionali. " Siamo orgogliosi di presentare oggi, insieme ad un importante attore a livello mondiale come MAN, un ambizioso progetto che siamo certi contribuirà a rivoluzionare l'intero settore della nautica" - ha dichiarato il Cav. Massimo Perotti, Executive Chairman e CEO del Gruppo Sanlorenzo - " Oggi, la scelta a favore di una mobilità e uno yachting sostenibili non è un'opzione. In questo momento più che mai l'industria e i servizi per le infrastrutture hanno il delicato ruolo di promuovere uno sviluppo del settore quanto più sostenibile possibile, facendo leva sulla collaborazione di tutti gli attori coinvolti. L'innovazione

Informatore Navale

Focus

con propulsione esclusivamente a idrogeno, a zero emissioni, in grado di raggiungere i 50 nodi con un'autonomia di 180 miglia, realizzata per supportare due team challenger della scorsa edizione di America's Cup. La scelta del metanolo per il futuro della nautica La scelta di utilizzare il metanolo per l'alimentazione dei motori bi-fuel nasce dal fatto che questo combustibile è una delle alternative più promettenti per il futuro del trasporto marittimo : è liquido a temperatura ambiente, biodegradabile e sicuro da maneggiare, non richiede un'infrastruttura dedicata ma solo l'adattamento di quella esistente, tanto da essere già disponibile in più di 100 porti a livello globale. Inoltre, se prodotto da fonti rinnovabili (il cosiddetto "metanolo verde"), è un carburante a emissioni zero, come richiesto dall'obiettivo net-zero. Infine, il numero di imbarcazioni con motori a metanolo e " corridoi verdi " per il suo utilizzo è in costante aumento, soprattutto nel Nord-Europa dove è garantita la disponibilità di metanolo verde per le navi passeggeri. Sebbene la nautica da diporto rappresenti solo lo 0,22% delle emissioni di gas serra dell'intero settore marittimo, Sanlorenzo ha fatto della sostenibilità una priorità strategica, anticipando i target fissati dall'International Maritime Organization (IMO) e dall'Unione Europea. Con il varo del 50 X-Space, previsto nel 2027, che consentirà una riduzione delle emissioni in navigazione del 70%, Sanlorenzo supererà significativamente non solo l'obiettivo di riduzione del 70% fissato dall'IMO per il 2040, ma anche il più ambizioso obiettivo del 55% fissato dall'agenda Fit for 55 dell'UE per il 2030. Il progetto LIFE MYSTIC Il sistema di propulsione bi-fuel previsto a bordo di 50 X-Space rientra nel progetto LIFE MYSTIC, promosso e co-finanziato dall'Unione Europea a cui il cantiere ha aderito in collaborazione con Ranieri Tonissi, sviluppatore partner di MAN per i motori, e Nanni Industries, per i generatori. Il progetto, coordinato da Sanlorenzo, è stato avviato nel giugno 2024, avrà una durata di 54 mesi e prevede un investimento complessivo di oltre 4,8 milioni di euro, con il 60% coperto da fondi EU nell'ambito della linea di finanziamenti "Circular Economy and Quality of Life" del programma LIFE. LIFE MYSTIC prevede di ospitare a bordo di uno yacht due motori diesel MAN a 4 tempi ad alta velocità e due generatori diesel a quattro tempi della Nanni Industries - adattati per operare in bi-fuel metanolo verde/diesel. Lo scopo è di testare motori e generatori per yacht alimentati con una combinazione di diesel e metanolo, con risultati attesi significativi: riduzione di emissioni di gas serra: 150 t/y CO₂eq; riduzione nel consumo di energia primaria fossile: 700 MWh/y; riduzione di contaminazione della qualità dell'aria: 630 kg/y. Sanlorenzo si occuperà dell'adeguamento del design dell'imbarcazione riconfigurando le casse carburante diesel per contenere il metanolo e integrando il nuovo impianto di distribuzione e completando la conversione a bi-fuel dell'intera barca. Per la sua complessità, LIFE MYSTIC rappresenta un importante passo avanti nel percorso di sostenibilità del settore dello yachting, e porterà benefici per tutta l'industria nautica, promuovendo lo sviluppo tecnologico ed il rafforzamento della catena di distribuzione di combustibili alternativi.

Crescita Ue e portualità

ANTWERP - I **porti** europei sono sicuramente parte della soluzione per creare valore: forniscono risorse preziose, spazio limitato, collegamenti e competenze essenziali per la posizione competitiva delle industrie europee, la sua transizione energetica e delle risorse e la sua autonomia strategica. Questa è la conclusione di un recente studio sulla creazione di valore del porto di Rotterdam e del porto di Anversa-Bruges, presentato in un evento molto partecipato, con il relatore principale, il commissario Wopke Hoekstra, che ha sottolineato che i **porti**, le loro imprese e industrie sono in prima linea nella sfida della crescita europea. Può sembrare con una considerazione ovvia, la scoperta dell'acqua calda. Ma l'affermazione è supportata da un accurato studio tecnico-statistico, basato sull'analisi delle ricadute economiche del porto di Rotterdam. Studio che, cambiando ovviamente i parametri, può dare interessanti dettagli di quanto i **porti** europei possono supportare l'economia del territorio e nell'insieme di quanto i sistemi portuali nazionali siano responsabili dello sviluppo della produzione e del lavoro.

La Gazzetta Marittima

Crescita Ue e portualità



01/21/2025 23:04

ANTWERP - I porti europei sono sicuramente parte della soluzione per creare valore: forniscono risorse preziose, spazio limitato, collegamenti e competenze essenziali per la posizione competitiva delle industrie europee, la sua transizione energetica e delle risorse e la sua autonomia strategica. Questa è la conclusione di un recente studio sulla creazione di valore del porto di Rotterdam e del porto di Anversa-Bruges, presentato in un evento molto partecipato, con il relatore principale, il commissario Wopke Hoekstra, che ha sottolineato che i porti, le loro imprese e industrie sono in prima linea nella sfida della crescita europea. Può sembrare con una considerazione ovvia, la scoperta dell'acqua calda. Ma l'affermazione è supportata da un accurato studio tecnico-statistico, basato sull'analisi delle ricadute economiche del porto di Rotterdam. Studio che, cambiando ovviamente i parametri, può dare interessanti dettagli di quanto i porti europei possono supportare l'economia del territorio e nell'insieme di quanto i sistemi portuali nazionali siano responsabili dello sviluppo della produzione e del lavoro.

Il trattamento delle acque a bordo

Sfruttando i suoi 35 anni di esperienza nel trattamento delle acque municipali, residenziali e industriali a terra, BIO-UV Group, con sede in Francia, ha introdotto una gamma di soluzioni innovative per trattare più flussi d'acqua a bordo degli yacht e delle navi. Con gli occhi puntati specialmente sui mercati delle **crociere** e dei traghetti, la società quotata in borsa ha introdotto una serie di reattori UV marini per la disinfezione e la dechlorazione di piscine, vasche idromassaggio, spa e serbatoi delle acque potabili di bordo. La tecnologia è simile a quella impiegata nella sua consolidata gamma di trattamento delle acque di zavorra BIO-SEA. "Piscine calde, spa e vasche idromassaggio sono particolarmente attraenti per i patogeni trasportati dall'acqua come il batterio della Legionella e il parassita Cryptosporidium, entrambi molto dannosi per la salute umana, ma il problema spesso trascurato è la clorammina, un sottoprodotto del cloro solitamente utilizzato per disinfettare l'acqua", ha affermato Simon Marshall, vicedirettore generale di BIO-UV Group. Quando il cloro viene applicato all'acqua contaminata da microrganismi, batteri, pelle morta, sudore, urina e crema solare, vengono prodotti trialometano (cloroformio) e sottoprodotti di clorammina, entrambi i quali hanno dimostrato di avere un impatto diretto sulla salute umana. L'esposizione non solo irrita la pelle e gli occhi, ma può causare problemi respiratori come asma, bronchite e rinite. Il Cryptosporidium, nel frattempo, è un parassita resistente al cloro che causa una malattia diarroica chiamata criptosporidiosi, che si diffonde attraverso le acque potabili e ricreative. "Si tratta di una preoccupazione importante per le compagnie di crociera", ha spiegato Marshall. "Poiché il parassita viene trasmesso ingerendo acqua o cibo contaminati dalle feci di un animale o di una persona infetta, una persona infetta che fa il bagno in una piscina può rilasciare milioni di questi fastidiosi parassiti, esponendo più passeggeri alle malattie". Maxime Dedeurwaerder, direttore delle soluzioni di BIO-UV Group, ha aggiunto: "I reattori sono specificamente progettati per disinfettare l'acqua dolce e marina ricreativa, uccidendo almeno il 99,99% di tutti i microrganismi, un tasso di uccisione ben oltre l'efficacia del cloro. La tecnologia riduce anche i livelli di cloro del 75%, con conseguente migliore esperienza di balneazione, riduce i tempi di rinnovo dell'acqua, riduce i costi di riscaldamento e deumidificazione dell'acqua e limita la corrosione".



PSA: 100 milioni di Teu

GENOVA PSA International Pte Ltd (PSA) ha raggiunto un nuovo record annuale di movimentazione di container pari a 100,2 milioni di Twenty-foot Equivalent Units (TEUs) nei suoi terminal portuali a livello mondiale per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2024. Questo risultato del gruppo include una tappa storica: PSA ha superato per la prima volta i 100 milioni di TEU movimentati in un solo anno. Il terminal di punta di PSA a Singapore ha registrato una produzione record di 40,9 milioni di TEU (+5,5%), mentre i terminal PSA al di fuori di Singapore, compreso **Genova**, hanno contribuito con 59,2 milioni di TEU (+5,7%). Complessivamente, i volumi del Gruppo sono aumentati del 5,6% rispetto all'anno precedente. Il Consiglio di Amministrazione di PSA International ha ringraziato management, sindacati e personale per il costante impegno verso l'eccellenza, nonché ai partner e ai clienti per il loro continuo sostegno e la fiducia in PSA. Peter Voser, presidente del Gruppo PSA, ha dichiarato: Il 2024 è stato un anno di ripresa moderata per l'economia globale, caratterizzata da conflitti geopolitici in corso, tensioni commerciali, elezioni nazionali, pressioni fiscali e tassi d'interesse fluttuanti. Nonostante le sfide, siamo orgogliosi di aver raggiunto questo importante traguardo di produzione per il Gruppo. In prospettiva, prevediamo un'ulteriore situazione di incertezza economica. Tuttavia, grazie alla dedizione dei nostri collaboratori e al costante sostegno dei nostri clienti, partner e dipendenti, siamo fiduciosi nella nostra capacità di affrontare i venti contrari che potrebbero presentarsi. In tutto il variegato portafoglio di porti, soluzioni per la catena di approvvigionamento, attività marine e digitali di PSA, rimaniamo impegnati a lavorare a stretto contatto con i nostri stakeholder per migliorare la capacità di ripresa e la sostenibilità del commercio globale. Ong Kim Pong, group ceo di PSA, ha dichiarato: La resilienza, l'innovazione e il lavoro di squadra di PSA ci hanno permesso di raggiungere questo straordinario traguardo della movimentazione di 100 milioni di TEU di container in un solo anno. Questo risultato si basa sugli sforzi fondamentali delle nostre generazioni di pionieri, che hanno aperto la strada al nostro team attuale per sviluppare ulteriormente la nostra attività di movimentazione container. Continueremo ad affrontare le sfide che ci attendono con orgoglio e scopo, mentre portiamo avanti la strategia di PSA Node to Network, rafforzando la nostra presenza in mercati critici e migliorando la connettività. Promuovendo collaborazioni più strette e offrendo soluzioni dinamiche e innovative, puntiamo a mettere in grado i nostri interlocutori della catena logistica di affrontare la complessità del loro lavoro e le complessità dell'attuale panorama economico in rapida evoluzione.

